



LA RICERCA
CRESCCE
CONTE



Fondazione
Città della Speranza
ONLUS

FONDAZIONE CITTÀ DELLA SPERANZA ONLUS

C.F. 92081880285

Sede legale ed amministrativa:

Viale del Lavoro, 10
36030 Monte di Malo (VI)
Telefono: 0445 602972
segreteria@cittadellasperanza.org

Dipartimento di Pediatria

Clinica di Oncoematologia Pediatrica
Via Giustiniani, 3
35129 Padova
Telefono: 049 821 8033
padovasegreteria@cittadellasperanza.org

ISTITUTO DI RICERCA PEDIATRICA

Corso Stati Uniti, 4
35127 Padova
Telefono: 049 9640111
info@irpcds.org

INDICE

1. Informazioni generali	05
1.1 Fondazione Città della Speranza ONLUS	06
1.2 Fondazione Istituto di Ricerca Pediatrica Città della Speranza	06
1.3 Missione e Valori	08
1.4 Il cammino di Città della Speranza	06
1.5 Il contesto di riferimento	12
1.6 Cosa facciamo	14
2. Governance	17
2.1 L'assetto organizzativo di Fondazione Città della Speranza Onlus	17
2.2 L'assetto organizzativo di Fondazione Istituto di Ricerca Pediatrica	22
2.3 Codice etico	24
2.4 Monitoraggio dell'organo di controllo	25
3. I nostri Stakeholder	27
3.1 Mappatura Stakeholder	27
3.2 Risorse Umane / Stakeholder interni	28
3.2.1 Dipendenti	28
3.2.2 Ricercatori	31
3.2.3 Volontari	34
3.3 Stakeholder esterni	37
3.3.1 Bambini e famiglie	37
3.3.2 Persone fisiche	37
3.3.3 Istituzioni	42
3.3.4 Associazioni	44
3.3.5 Scuole	44
3.3.6 Aziende	45
3.3.7 Media	49
3.4 Analisi di materialità	51
4. Attività a impatto sociale	53
4.1 Le attività di raccolta fondi	54
4.2 Progetti ed aree di intervento	60
4.2.1 Ricerca pediatrica	60
4.2.2 Diagnostica avanzata	74
4.2.3 Assistenza a pazienti e famiglie	76
4.2.4 Divulgazione scientifica	78
5. Situazione economico finanziaria	81
5.1 Stato patrimoniale	81
5.2 Conto economico	87
5.3 Impatti economici	92
6. L'impegno ambientale	101
7. Criticità ed obiettivi futuri	105
8. Nota Metodologica	109

Lettera del Presidente

Uno degli insegnamenti che ci ha lasciato la pandemia Covid19 e che purtroppo stiamo vivendo ogni giorno con l'emergenza profughi dall'Ucraina è il ruolo fondamentale del Terzo settore nel supporto alla collettività. È evidente come il Terzo Settore sia destinato ad assumere sempre più una posizione di assoluta centralità nel contesto nazionale. Come impresa sociale Città della Speranza crede nel valore sociale generato dalla sua azione nel territorio e ne sente piena responsabilità. Con la piena volontà di coinvolgere tutti gli interlocutori, privati ed enti, evidenziando come l'impegno, la professionalità e la determinazione di ogni soggetto coinvolto contribuisca a migliorare il benessere della comunità.

Da sempre Città della Speranza dialoga con i suoi *Stakeholder* di riferimento con grande trasparenza sulle attività svolte grazie ai finanziamenti ottenuti e sui progetti per il futuro. Il bilancio di sostenibilità rappresenta un passo ulteriore lungo il percorso di sostenibilità: una rendicontazione ampia e articolata redatta secondo non solo le linee guida per la redazione del bilancio di sostenibilità pubblicate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ma anche ispirandosi ai principi delle linee guida internazionali GRI - Global Reporting Initiatives - universalmente riconosciuti.

Una scelta che testimonia la volontà di approfondire il confronto con i nostri interlocutori, nelle sfide più importanti che abbiamo intrapreso e di cui vogliamo condividere i risultati raggiunti.

Nei capitoli del bilancio di sostenibilità ritroverete i progetti messi in atto in questi ultimi 12 mesi e l'impatto positivo che hanno generato per accelerare il progresso della scienza e per apportare miglioramenti decisivi nella qualità di vita dei bambini affetti da gravi malattie, per le quali spesso non è ancora disponibile una cura risolutiva. Con l'aiuto di tutti ci auguriamo di continuare a crescere e di raddoppiare la raccolta fondi nei prossimi 3 anni per raggiungere l'importante obiettivo di vedere guariti tutti i bambini.

1. Informazioni generali

Nel 2020 Fondazione Città della Speranza ha avviato un percorso finalizzato ad aumentare il livello di trasparenza ed *accountability* nei confronti dei propri *Stakeholder*, attraverso la redazione del primo Bilancio Sociale pubblicato nel 2021.

Tale impegno fa oggi un ulteriore passo in avanti con la pubblicazione del Bilancio di Sostenibilità, il cui obiettivo è rendicontare tutte le iniziative, attività, scelte, comportamenti e risultati relativi al 2021, evidenziando contributi e impatti in relazione alle tre dimensioni della sostenibilità: sociale, ambientale ed economica.

Il presente bilancio di sostenibilità fa riferimento al periodo 1° gennaio 2021 - 31 dicembre 2021. Tra le maggiori novità introdotte figura l'ampliamento del perimetro di rendicontazione, che oltre ad includere Fondazione Città della Speranza (FCDS) Onlus, già oggetto di rendicontazione nel Bilancio Sociale 2020, comprende anche la Fondazione Istituto di Ricerca Pediatrica Città della Speranza (IRP).

Nel presente documento, tali enti saranno identificati congiuntamente con il termine **“le Fondazioni”**.

Denominazione giuridica	Fondazione Città della Speranza Onlus	Fondazione Istituto di Ricerca Pediatrica Città della Speranza
Codice Fiscale	92081880285	92230710284
Registro Regionale delle Persone giuridiche di diritto privato	Iscritta al n. 11 (PD/467)	Iscritta al n. 670 in data 15/03/2012
Anagrafe delle Onlus	Iscritta dal 29.01.1998	-
Sede legale ed amministrativa	Viale del Lavoro, 10 - Monte di Malo (VI)	Corso Stati Uniti, 4 - Padova (PD)
Aree territoriali di operatività	Prioritariamente Triveneto con l'obiettivo di estensione a livello nazionale	Regione Veneto con lo scopo di creare un insieme di ricercatori in Italia e competitivo con altre istituzioni simili già operanti in Europa ed in Nord America.
Attività statuarie	Sono state rispettate completamente le attività statuarie con implementazione di obiettivi	Promuovere e sostenere attività di ricerca scientifica, didattica e formativa nel campo della medicina e delle patologie pediatriche con particolare attenzione alle malattie oncologiche dell'infanzia; dare ospitalità a tutte le attività di studio, ricerca e diagnostica avanzata dedicate alle patologie proprie del bambino; accogliere altre realtà operanti nel settore della ricerca medico-scientifica.
Contatti	T. 0445 602972 segreteria@cittadellasperanza.org	T. 049 9640111 info@irpcds.org
Sito web	www.cittadellasperanza.org	www.irpcds.org

1.1 Fondazione Città della Speranza ONLUS

Fondazione Città della Speranza ONLUS dal 1994 raccoglie fondi che destina alla lotta contro le malattie pediatriche. In circa trent'anni ha investito quasi 90 milioni di euro in attività legate alla cura, all'assistenza e alla ricerca scientifica nelle patologie infantili, con particolare riferimento a quelle oncologiche e rare, destinando oltre 37,7 milioni di euro alla ricerca e sovvenzionando oltre 166 progetti scientifici.

Fondazione Città della Speranza ONLUS è stata costituita il 16.12.1994. Con D.G.R. Veneto n. 3815 del 18 luglio 1995 ha ottenuto la personalità giuridica ed è iscritta dal 29.01.1998 all'anagrafe delle Onlus e al numero 11 del Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato, Codice Fiscale 92081880285, con sede a Monte di Malo (VI) in Viale del Lavoro, 10. Il suo funzionamento è disciplinato dagli artt. 12 e seguenti del codice civile e il regime fiscale adottato dall'ente è quello previsto per le ONLUS con il D.L.460/97 e successive integrazioni. Ai fini delle imposte la Fondazione è assoggettata all'IRES come disciplinato agli artt. 143 e seguenti del D.P.R. 917/1986, all'IRAP secondo il metodo retributivo di cui all'art. 10 co.1 de D.Lgs. n.446/1997 e all'IMU sul patrimonio immobiliare posseduto. La gestione della Fondazione è controllata da un collegio di revisori.

All'interno dello Statuto sono racchiuse tutte le informazioni legate alle modalità e procedure con le quali la Fondazione è gestita, amministrata e controllata, oltre ai principi che da sempre indirizzano il suo agire.

Scopo della Fondazione è favorire lo studio, l'attività didattica, la ricerca scientifica e l'assistenza nel campo di tutte le patologie infantili, in particolare nelle patologie oncoematologiche pediatriche appoggiando e sostenendo tutte le famiglie di piccoli pazienti in gravi difficoltà finanziarie che vengono a contatto con la patologia. Per ricerca scientifica deve intendersi l'attività di ricerca svolta nell'ambito della prevenzione, diagnosi e cura delle patologie sopra indicate; per assistenza si intende anche l'attività di sostegno a progetti di aiuto all'infanzia.

Per il raggiungimento degli scopi istituzionali previsti, la Fondazione può ricevere contributi, lasciti, eredità o comunque erogazioni liberali sotto qualsiasi forma da Enti pubblici o privati e da persone. Fondazione Città della Speranza è apolitica, non ha fini di lucro ed ha durata a tempo indeterminato.

1.2 Fondazione Istituto di Ricerca Pediatrica Città della Speranza

Fondazione Istituto di Ricerca Pediatrica Città della Speranza rappresenta il braccio operativo di Fondazione Città della Speranza ONLUS. Inaugurato nel 2012, rappresenta oggi un centro di eccellenza internazionale nella medicina e nella ricerca scientifica rivolto ai bambini, interamente dedicato ad individuare nuovi approcci terapeutici per la cura delle patologie pediatriche senza una cura risolutiva.

L'Istituto di Ricerca Pediatrica Città della Speranza è una Fondazione di Partecipazione, costituita a Padova il 14 dicembre 2010 ed iscritta al numero 670 del Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato, Codice Fiscale 92230710284, con sede a Padova in Corso Stati Uniti n. 4.

Nel 2018 è stata richiesta l'attribuzione della Partita Iva n. 05153510283 per lo svolgimento di attività di tipo commerciale, di carattere assolutamente marginale ed accessorio per la quale viene tenuta una contabilità separata.

Il Fondatore Promotore dell'Ente è la Fondazione Città della Speranza ONLUS e i suoi partecipanti fondatori sono: l'Università degli Studi di Padova, l'Azienda Ospedaliera di Padova, la Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, il Consorzio Zona industriale e Porto Fluviale di Padova, la Provincia di Padova, il Comune di Padova, e l'I.R.C.S.S. Fondazione Italiana per la Lotta al Neuroblastoma.

È un ente senza scopo di lucro, il suo funzionamento è disciplinato dagli artt. 12 e seguenti del codice civile, per quanto riguarda le imposte dirette è assoggettato all'imposta IRES, come previsto ai capi I e III del D.P.R. 917/1986, all'imposta IRAP secondo il metodo misto di cui all'art. 10 co.2 de D. Lgs. n.446/1997 per le attività istituzionali.

La gestione della Fondazione è controllata dal Collegio dei Revisori.

L'Istituto, nel perseguimento di esclusive finalità di solidarietà sociale, ha lo scopo di:

- a)** promuovere e sostenere attività di ricerca scientifica, didattica e formativa nel campo della medicina e delle patologie pediatriche, con particolare attenzione alle malattie oncologiche dell'infanzia;
- b)** dare ospitalità a tutte le attività di studio, ricerca (clinica, epidemiologica, traslazionale e di base) e diagnostica avanzata dedicate alle patologie proprie del bambino, in primo luogo a quelle che si svolgono presso il Dipartimento ad Attività Integrata di Salute della Donna e del Bambino e presso il Dipartimento Universitario per la Salute della Donna e del Bambino dell'Università degli Studi di Padova, comprendendo sia le funzioni didattico-scientifiche, sia quelle di diagnostica avanzata, sia quelle di medicina traslazionale nell'area pediatrica;
- c)** accogliere le altre realtà operanti nel settore della ricerca medico-scientifica, compresa l'imprenditoria biomedica pubblica e privata, al fine di raggiungere un'adeguata massa critica della ricerca e creare un insieme di ricercatori unico nel mondo della pediatria in Italia e competitivo con altre istituzioni simili già operanti in Europa e in Nord America.

1.3 Missione e Valori

La nostra missione

Crediamo nella ricerca scientifica come mezzo concreto per guarire i bambini colpiti da malattie, qualunque esse siano: oncologiche o rare. Sogniamo un mondo libero dalle patologie pediatriche e lavoriamo costantemente per realizzarlo, migliorando e implementando la ricerca per ridurre il tasso di mortalità infantile grazie a diagnosi precoci e all'identificazione di nuove e sempre più efficaci terapie.

Ci impegniamo ad offrire soluzioni in grado di migliorare prognosi, prevenzione, screening e terapie dei piccoli pazienti, trasformando le scoperte in prevenzione e cure per i bambini.

Con la nostra attività ci prefiggiamo di contribuire attivamente al raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.

OBIETTIVI **PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE**



In particolare, cerchiamo di avere un ruolo attivo nel contribuire all'Obiettivo 3 "Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età", il quale dedica alla mortalità infantile il target 3.2, che prevede, entro il 2030 di **"porre fine alle morti prevenibili di neonati e bambini sotto i 5 anni di età. Tutti i paesi dovranno cercare di ridurre la mortalità neonatale ad almeno 12 per ogni 1.000 bambini nati vivi e la mortalità dei bambini sotto i 5 anni di età ad almeno 25 per 1.000 bambini nati vivi"**.

Per perseguire la nostra missione sono stati identificati i valori guida delle Fondazioni che permeano ogni attività e operato della stessa:

I nostri valori

• CENTRALITÀ DEL BAMBINO

Il bambino è al centro del nostro mondo. E noi siamo al suo fianco. Insieme a medici, infermieri, ricercatori, volontari e donatori. Ogni nostra attività mira a migliorare il benessere psico-fisico del bambino e dell'adolescente che stanno affrontando la malattia, qualunque essa sia: leucemia, tumore solido, patologia rara.

• ECCELLENZA NEL SAPERE

Miriamo a diffondere la cultura della scienza, quale leva per la crescita e lo sviluppo dell'intero Paese e risposta alla forte domanda di salute, ponendoci come punto di riferimento nazionale per i bambini colpiti da gravi patologie e le loro famiglie che contribuisce, anno dopo anno, ad elevare la qualità della ricerca in ambito pediatrico, lavorando a stretto contatto con il mondo universitario, clinico e con i maggiori centri di ricerca internazionali.

• DETERMINAZIONE

Dalla passione di fondatori, volontari e ricercatori si genera una forte spinta emotiva che travolge, coinvolge e soprattutto unisce tutti, dalle aziende private agli enti pubblici, dai privati, ai comuni.

È grazie alla determinazione che abbiamo potuto contribuire nel tempo ad elevare la qualità dell'assistenza e della ricerca in ambito pediatrico, dapprima realizzando strutture adeguate alla degenza dei bambini, poi favorendo lo scambio di conoscenze fra scienziati all'interno di un polo dedicato, ma sempre a stretto contatto con il mondo universitario, clinico e con i maggiori centri di ricerca internazionali che ha permesso di introdurre nuovi protocolli di cura adottati in numerosi Paesi.

• TRASPARENZA

La trasparenza è una caratteristica distintiva del rapporto con i nostri *Stakeholder*. La destinazione dei fondi raccolti, l'attenzione posta nell'evitare inutili sprechi, la massima efficienza degli investimenti, i ridotti costi amministrativi, puntualmente rendicontati nei bilanci pubblici, ci permettono di devolvere fino al 97% delle donazioni ricevute in favore di attività di diagnosi, di ricerca e di assistenza ospedaliera.

1.4 Il cammino di Città della Speranza

CHI SIAMO

1994

Fondazione “Città della Speranza” ONLUS nasce il 16 dicembre 1994 in ricordo di Massimo, un bambino scomparso a causa della leucemia. L’obiettivo primario della Fondazione era raccogliere fondi per costruire un nuovo e moderno reparto di oncoematologia pediatrica, perché quello esistente all’epoca era del tutto insufficiente e inadatto a ospitare in modo dignitoso i bambini ammalati e le loro famiglie.

1996

Il primo passo è stato compiuto da Franco Masello, che, coinvolgendo imprese e privati cittadini, è riuscito a raccogliere i fondi necessari per costruire l’edificio che ospita la Clinica di Oncoematologia Pediatrica di Padova, inaugurata poi nel 1996.

1998

Per fronteggiare i limiti strutturali dei preesistenti ambienti e delle relative attrezzature, nel 1998, sono stati costruiti il nuovo Day Hospital e i Laboratori di ricerca.

2004

Nel 2004 è stato inaugurato il Day Hospital Pediatrico e nel 2010 il nuovo Pronto Soccorso Pediatrico di Vicenza.

2012

La crescita e gli incoraggianti risultati ottenuti nel corso degli anni non hanno, tuttavia, fermato la spinta motivazionale propria dell’ente, portando all’ideazione di un nuovo polo di ricerca che potesse supportare le attività già svolte nelle strutture ospedaliere. Nasce così l’Istituto di Ricerca Pediatrica, inaugurato l’8 giugno 2012, che con il suo operato e i risultati fin qui ottenuti testimonia l’importanza della ricerca e di come questa sia sempre più determinante per le cure prestate ai pazienti.

2019

Nel 2019 sono stati effettuati lavori di ampliamento dell’Istituto di Ricerca con la realizzazione di aule didattiche

2021

Viene acquistato un terreno di 11.915 mq all’interno dell’area CNR di Padova per l’eventuale realizzazione di una seconda torre.

...oggi

Negli ultimi anni la Fondazione ha concentrato le proprie attività nella Ricerca e continuerà a farlo, per offrire un futuro migliore ai piccoli pazienti.

I NOSTRI NUMERI

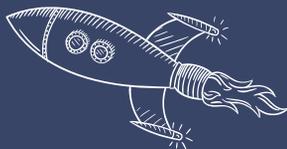


150 circa

iniziative in favore di
C.d.S. nel 2020*

oltre € 69.000.000

contributi raccolti dal 1995 al 2021



17.547.538 €

contributi 5x1000 dal 1995 al 2021

194 comuni gemellati



oltre 29.000.000 €

investiti in Ricerca dal 2000 al 2021



oltre 11.000.000

Acquisti e servizi immobile IRP
dal 2012 al 2021

17.500 m²

nella Torre della Ricerca

1.5 Il contesto di riferimento

Cerchiamo di offrire ad ogni bambino la migliore cura possibile. Per perseguire questo importante scopo Fondazione Città della Speranza finanzia le attività di ricerca di IRP e della Clinica Oncoematologica di Padova affinché:

1. si studino nuove strade per prevenire l'insorgere di patologie pediatriche, oncologiche e rare, grazie alle nuove possibilità offerte dalla medicina predittiva;
2. si accelerino il momento della diagnosi che vogliamo sia sempre più rapida e precisa per intervenire in modo tempestivo e combattere la malattia agli esordi con il percorso terapeutico ottimale;
3. si individuino nuove cure, sempre più personalizzate sui bisogni e caratteristiche del singolo paziente perché siano massimamente efficaci.

Siamo consapevoli che la contaminazione di conoscenze, ambiti e discipline diverse è alla base dell'innovazione scientifica e tecnologica, pertanto le Fondazioni operano in stretto collegamento con l'Azienda Ospedaliera-Università di Padova e l'Università degli Studi di Padova (UniPD). Il rapporto si basa sulla specificità ed indipendenza che ciascuno dei soggetti ha, ma con l'obiettivo comune di implementare i servizi verso il paziente. Per ottenere questo risultato alla ricerca e l'attrattività di competenze cliniche e scientifiche sono il mezzo.

La relazione tra gli enti è normata da una convenzione sottoscritta per promuovere la mutua collaborazione nella ricerca scientifica, anche in rapporto alle ricadute in campo assistenziale, e nella diagnostica avanzata nell'ambito delle malattie pediatriche, con particolare riguardo alle malattie neoplastiche dell'infanzia. Grazie questa collaborazione sono state create sinergie, contaminazioni di conoscenze e di idee che hanno valorizzato le potenzialità esistenti nell'ambito di ciascuna realtà, contribuendo a raggiungere risultati di eccellenza nella ricerca, che si sono tradotti in brevetti e in protocolli terapeutici innovativi applicati a livello internazionale.

Il rapporto tra i diversi enti è molto stretto e si nutre delle relazioni quotidiane tra i soggetti coinvolti: ne è un esempio la presenza di un ufficio di Fondazione Città della Speranza all'interno della Clinica di Oncoematologia Pediatrica dell'Azienda Ospedaliera-Università di Padova, il cui obiettivo è dare supporto ai bambini e alle famiglie e, al tempo stesso, ascoltare i bisogni di medici ed infermieri del Reparto.

È anche grazie al contributo che ogni anno Fondazione Città della Speranza fornisce alla Clinica di Oncoematologia Pediatrica, sia sotto forma di finanziamento diretto, sia nel supporto di progetti attivi quali ad esempio la Diagnostica avanzata, o attraverso donazioni in termini di strumentazioni specifiche, che questa oggi rappresenta un punto di riferimento nazionale per la diagnosi di leucemie, linfomi e sarcomi riconosciuto dall'Associazione Italiana di Emato-Oncologia Pediatrica (AIEOP).

La prossimità è ancora più importante quando si parla dei rapporti tra IRP e Università: all'interno dell'Istituto di Ricerca Pediatrica sono presenti diversi dipartimenti con lo scopo di promuovere il dialogo con l'Università e la sua ricerca multidisciplinare e la collaborazione tra enti e ricercatori. La stretta collaborazione con UniPD, favorisce progetti di ricerca traslazionale, accorciando i tempi tra il laboratorio e il letto del paziente.



1.6 Cosa facciamo

Fondazione Città della Speranza è apolitica, non ha fini di lucro e persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale nell'ambito della cura, assistenza e ricerca pediatrica.

Scopo della Fondazione è favorire lo studio, l'attività didattica, la ricerca scientifica e l'assistenza nel campo di tutte le patologie infantili, prioritariamente nel campo delle patologie oncoematologiche pediatriche con possibilità di dare un contributo a sostegno delle famiglie con gravi difficoltà finanziarie con pazienti pediatriche affetti da gravi patologie.

Fondazione Città della Speranza si regge su alcuni pilastri che la rendono una realtà unica nel panorama delle Onlus italiane: primo tra tutti, una lunga storia di successi, costruita con l'impegno sul territorio dei tanti volontari che a titolo completamente gratuito supportano dal 1994 le attività della Fondazione. Questo prezioso contributo, insieme ad un oculato utilizzo dei fondi raccolti in un'ottica di piena e completa trasparenza amministrativa, permette di devolvere il massimo alla ricerca: in virtù di tale efficienza oltre a finanziare progetti di ricerca vagliati da un Comitato scientifico, nel tempo la Fondazione ha voluto crescere e migliorare in questa direzione. Per questo motivo, nel 2012 ha creato l'Istituto di Ricerca Pediatrica, insieme al quale possiamo gestire direttamente i progetti finanziati e realizzati.

Grazie alle iniziative di volontari e sostenitori, alla generosità di donatori privati e al supporto delle aziende e associazioni, i proventi raccolti si traducono in cure e prevenzione con l'obiettivo di ridurre il tasso di mortalità infantile, creando così valore per l'intera comunità nel breve, medio e lungo termine.

INPUT		ATTIVITÀ	OUTPUT E OUTCOME
raccolta fondi	<ul style="list-style-type: none"> • 5x1000 • lasciti testamentari • donazioni liberali • donazioni in memoria, iniziative private • aste • pergamene • regali solidali • crowdfunding • cassetine • manifestazioni 	ricerca pediatrica	protocolli di cura internazionali
capitale umano	<ul style="list-style-type: none"> • volontari • ricercatori • dipendenti 	ricerca pediatrica	brevetti
			pubblicazioni scientifiche
		diagnostica avanzata	diagnosi certe e cure efficaci ai bambini in tutta Italia
			Anche grazie al supporto di Città della Speranza, la Clinica Oncoematologica dell'Ospedale di Padova è Centro di riferimento nazionale per la diagnosi di leucemie, linfomi, sarcomi riconosciuto da AIEOP
		assistenza a pazienti e famiglie	benessere della collettività
	divulgazione scientifica	consapevolezza dell'importanza della ricerca pediatrica per salvare le vite dei piccoli pazienti	



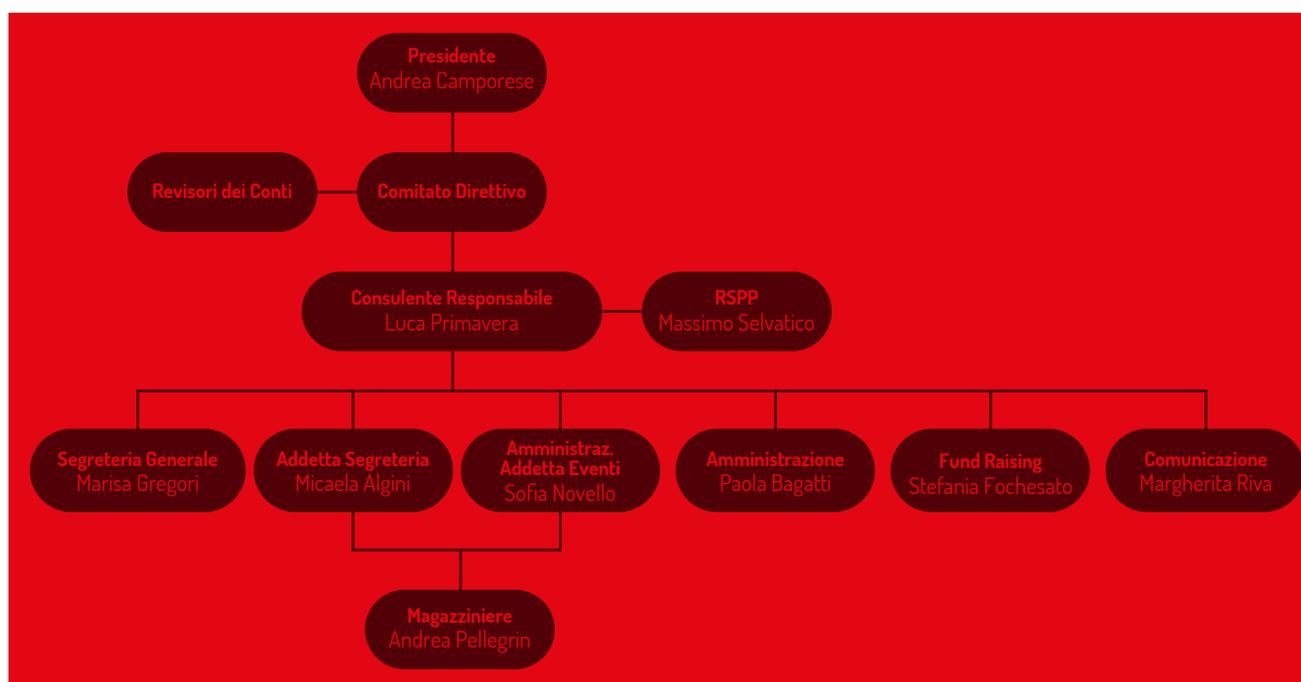
GOVERNANCE

2. Governance

Professionalità, competenza e collaborazione: questi sono i tratti distintivi degli organi di governo delle Fondazioni, il cui operato mira, sotto ogni aspetto, alla massima efficienza e trasparenza nel pieno rispetto dei sostenitori della nostra missione.

2.1 L'assetto organizzativo di Fondazione Città della Speranza Onlus

Organigramma 2021



All'interno dello Statuto di Città della Speranza sono racchiuse tutte le informazioni legate alle modalità e procedure con le quali la Fondazione è gestita, amministrata e controllata, oltre ai principi che da sempre indirizzano il suo agire.

La *governance* è articolata in un Consiglio Generale e un Comitato Direttivo.

CONSIGLIO GENERALE

Fanno parte del Consiglio Generale tutti i soci Fondatori, Ordinari e Benemeriti ed il Presidente Onorario, se nominato. Esso deve essere convocato in assemblea almeno una volta all'anno in occasione dell'approvazione del bilancio. È data facoltà al Consiglio Generale di esprimere un parere preventivo, ma non vincolante, in ordine alle deliberazioni spettanti al Comitato Direttivo in materia di approvazione del bilancio e prima dell'approvazione dello stesso.

Consiglio Generale:

Soci Fondatori	103
Soci Ordinari	7
Soci Benemeriti	175

COMITATO DIRETTIVO

Il Comitato Direttivo è composto da un numero variabile di membri da tre a trentacinque, che durano in carica tre anni e sono rieleggibili.

Le cariche assunte sono espressamente a titolo gratuito. Il Comitato Direttivo ha tutti i più ampi poteri per l'amministrazione del patrimonio della Fondazione e per la gestione delle entrate ordinarie e straordinarie nonché per la ripartizione delle dette rendite annuali fra le diverse istituzioni o sezioni attraverso le quali la Fondazione perseguirà i suoi scopi sociali. Ad esso spetta l'approvazione del bilancio e le modifiche statutarie. Il Comitato direttivo nomina inoltre il Comitato Scientifico selezionando i nominativi proposti dal Comitato Scientifico di IRP Città' della Speranza, e dura in carica tre anni.

Nel corso del 2021 il Comitato direttivo si è riunito 4 volte con una presenza media di 26 Consiglieri.

La nomina del Presidente della Fondazione, dei componenti il Comitato Direttivo, dei Revisori dei Conti e del Collegio dei Probiviri, spetta esclusivamente ai Soci Fondatori ed ai Soci Ordinari. Il Presidente non può essere nominato per più di due mandati consecutivi.

Composizione Comitato Direttivo al 31.12.2021

MEMBRI DI DIRITTO

Giovanni Franco Masello
Alessandra Biffi
Antonella Viola

PRESIDENTE

Andrea Campoprese

ELENCO CONSIGLIERI

Guglielmo Bedeschi – Vice
Presidente
Marco Eugenio Brusutti
Fernando Cogolato
Maurizio Colombara
Marino Finozzi
Fabio Frattin
Stefano Galvanin
Antonella Gasparotto
Andrea Gioacchini
Marco Greggio
Paolo Guglielmi
Arianna Lorenzetto
Stefano Loretto
Francesco Malin
Linda Masello
Denis Moro
Mariledi Moro
Lara Mussolin
Giovanni Paolino
Mariano Pasquali
Lara Pilotto
Fabio Rigo
Clodovaldo Ruffato
Simone Scolaro
Marco Sudiro
Arcangelo Varlese
Paolo Xoccatto
Cristian Zara

CONSIGLIERI ONORARI

Stefano Asola
Luigi Costa
Stefania Fochesato
Luigi Ivanoe Lachina
Domenico Rigoni
Virginio Zilio

COMITATO ESECUTIVO

Il Presidente propone al Comitato Direttivo la composizione del Comitato Esecutivo, fino ad un massimo di 7 membri, tra cui il Presidente, il Vice Presidente e altre persone che possono essere anche esterne al Comitato Direttivo.

All'Esecutivo spetta lo svolgimento degli atti di gestione ad esso delegati dal Comitato Direttivo e viene convocato periodicamente dal Presidente e delle relative deliberazioni viene redatto verbale.

Composizione Comitato Esecutivo al 31.12.2021

Andrea Camporese
Guglielmo Bedeschi
Stefano Loretto
Luca Primavera

COLLEGIO DEI REVISORI

Il Collegio dei Revisori è costituito da tre membri, oltre a due supplenti, eletti dal Consiglio Generale dai soli soci Fondatori e Ordinari.

Il Presidente dei Revisori è nominato dal Comitato Direttivo della Fondazione.

Nel corso dell'anno 2021 il Collegio dei Revisori si è riunito quattro volte per svolgere le attività di verifica. Inoltre i Revisori partecipano agli incontri del Comitato Direttivo. I membri del Collegio dei Revisori non sono remunerati.

REVISORI DEI CONTI

Nicola Artoni (Presidente Collegio dei Revisori)
Chiara Elide Colpo
Marco Snichelotto

REVISORI DEI CONTI SUPPLENTE

Cristina Morelato
Armando Sartori

COLLEGIO DEI PROBIVIRI

Il Collegio dei Probiviri è costituito da tre membri, oltre a due supplenti, tutti estranei alla compagine sociale. Esso si occupa della risoluzione di tutte le controversie riguardanti l'interpretazione o l'applicazione delle disposizioni statutarie, regolamentari o derivanti da delibere prese dagli organi sociali competenti. I membri del Collegio dei Probiviri non sono remunerati.

COLLEGIO PROBIVIRI

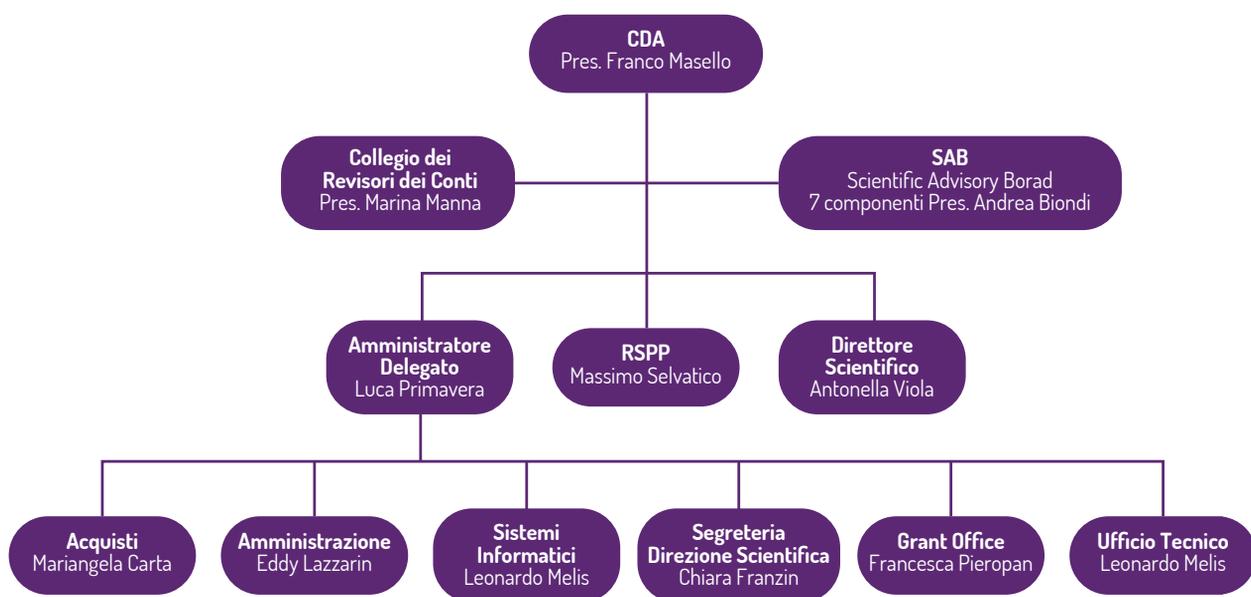
Nicola Faccin
Stefano Losio
Dino Menarin

COLLEGIO PROBIVIRI SUPPLENTI

Giuliano Campanella
Antonio Girardi

2.2 L'assetto organizzativo di **Fondazione Istituto di Ricerca Pediatrica**

Organigramma 2021



Consiglio di Amministrazione

Giovanni Francesco Masello
Luca Primavera
Andrea Camponese
Guglielmo Bedeschi
Antonio Parbonetti
Giorgio Perilongo
Giuseppe Dal Ben

Collegio Revisori dei Conti

Marina Manna
Nicola Artoni
Paolo Pietrobelli

Carica

Presidente
AD e Legale Rappresentante
Consigliere
Consigliere
Consigliere
Consigliere
Consigliere

Carica

Presidente
Revisore
Revisore

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione di IRP è composto da sette membri, di cui quattro nominati dal Fondatore Promotore, due dall'Università degli Studi di Padova ed uno dall'Azienda Ospedaliera di Padova. Il Consiglio di Amministrazione resta in carica per cinque anni e scade alla data di approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della carica (prossima scadenza 30/04/2023).

Nel corso del 2021 si sono tenute nr. 4 sedute, alle quali hanno sempre partecipato la maggioranza dei consiglieri.

Collegio dei Revisori dei Conti

Il Collegio dei Revisori dei Conti è formato da 3 componenti iscritti nel Registro dei Revisori e degli Esperti Contabili. I suoi membri sono nominati dal CdA su proposta dell'AD. Il CdA, nell'atto di nomina, ne indica altresì il Presidente. Nel corso dell'anno 2021 si sono tenute regolarmente tutte le 4 riunioni trimestrali ed oltre a tutto il Collegio dei Revisori dei Conti ha sempre partecipato il responsabile amministrativo dell'Istituto.

I membri del Collegio dei Revisori hanno svolto il loro incarico a titolo gratuito.

SAB

Lo *Scientific Advisory Board* supervisiona l'attività scientifica della Fondazione. I membri dello *Scientific Advisory Board* vengono nominati dal Consiglio di Amministrazione tra un'ampia rosa di candidati proposta dal Direttore Scientifico. I componenti dello *Scientific Advisory Board* sono scelti sulla base del *curriculum vitae*, delle pubblicazioni e della riconosciuta fama, a livello nazionale e internazionale, nel campo della ricerca scientifica. Lo *Scientific Advisory Board* è convocato dal Direttore Scientifico almeno una volta ogni tre anni al fine di vagliare lo stato di avanzamento delle attività di ricerca. I pareri e le indicazioni dello *Scientific Advisory Board* in ordine alle proposte e alle decisioni del Direttore e del Comitato Scientifico nel campo della ricerca hanno valore consultivo. Lo *Scientific Advisory Board* resta in carica sei anni e i suoi membri possono essere riconfermati.

2.3 Codice etico

L'impegno e le scelte di Città della Speranza si reggono su valori di serietà, correttezza, trasparenza e lealtà nei confronti di tutti gli *Stakeholder*. È ferma convinzione che solo l'estremo rigore etico, attivamente diffuso ed attuato ad ogni livello, garantisca prosperità duratura alla Fondazione, perciò l'ente ha redatto un Codice Etico.

Il Codice Etico è stato approvato all'unanimità dal Comitato Direttivo l'11 aprile 2018, come parte del Modello di Organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 8 giugno 2001, n.231, curato dal dott. Gian-Franco Vivian e dell'avvocato Luisetta Peronato.

Il Codice Etico rappresenta uno strumento integrativo e volontario che identifica l'insieme dei valori, dei principi, delle linee di comportamento cui devono ispirarsi i componenti degli Organi Sociali, gli esponenti, i collaboratori, i volontari e il personale della Fondazione nell'ambito della propria attività lavorativa.

Il Codice Etico si pone, pertanto, come obiettivi lo sviluppo e la diffusione dei valori etici della Fondazione nonché l'efficienza economica nelle relazioni interne ed esterne, allo scopo di incentivare indirizzi univoci di comportamento nonché benefici economici favoriti dal consolidamento di una positiva immagine della Fondazione.

Il Codice Etico rappresenta lo strumento fondamentale di riferimento e di monitoraggio dei rapporti sociali e relazionali, con particolare attenzione ai rapporti con i beneficiari, con i fornitori, con i mezzi di comunicazione e con la Pubblica Amministrazione ed è dunque finalizzato a rendere pubblici i principi di legittimità e trasparenza cui la Fondazione si ispira.

Tutte le azioni ed i comportamenti tenuti dai destinatari del Codice Etico nello svolgimento della propria funzione devono essere ispirati alla legittimità, alla correttezza, alla trasparenza ed all'onestà, perseguendo esclusivamente scopi di utilità e solidarietà sociale.

Ogni soggetto effettuerà la propria attività lavorativa nell'ambito della Fondazione con diligenza, efficienza e professionalità, utilizzando al meglio gli strumenti ed il tempo a propria disposizione, assumendo le responsabilità connesse alla propria funzione e rispettando gli impegni e gli adempimenti verso i terzi.

L'eticità dei comportamenti non è valutabile solo in termini di stretta osservanza delle norme di legge; essa si fonda anche sulla convinzione di volersi adeguare, nelle diverse situazioni, ai più elevati standard di comportamento.

2.4 Monitoraggio dell'organo di controllo

Il Collegio dei Revisori della Fondazione ha svolto sia i compiti previsti dall'art.30 che dall'art. 31 del nuovo Codice del Terzo Settore D. Lgs 117/2017 (per il Controllo e la Revisione legale dei conti). Ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del D. Lgs. 231/01 nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

Ha inoltre esercitato i compiti di monitoraggio circa:

- l'osservanza delle finalità previste all'art. 1 dello Statuto
- lo svolgimento esclusivo di attività istituzionali e strettamente connesse nel rispetto di quanto ancora previsto dal comma 5 dell'art. 10 del D.Lgs.460/97
- l'assenza dello scopo di lucro
- il rispetto nell'attività di raccolta fondi dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico
- la destinazione esclusiva del patrimonio dell'Ente, comprensivo di tutte le eventuali entrate e/o proventi, allo svolgimento delle attività statutarie
- il rispetto del divieto di distribuzione diretta e indiretta degli utili di cui all'art. 8 del D. Lgs. 117/17
- il corretto coinvolgimento di lavoratori e utenti nella *governance* e l'adeguatezza del trattamento economico e normativo dei lavoratori.

Il Collegio dei Revisori attesta che il bilancio di sostenibilità è stato redatto in conformità alle linee guida previste dall'articolo 14 del D. Lgs. 117/2017 e adottate con il decreto D. M. 4 luglio 2019.



I NOSTRI *STAKEHOLDER*

3. I nostri *Stakeholder*

3.1 Mappatura *Stakeholder*

Per svolgere la propria missione le Fondazioni si avvalgono della collaborazione di molti interlocutori, sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione: questi sono gli *Stakeholder*, ovvero i portatori di interesse relativamente alle nostre attività, grazie ai quali si sono resi possibili la crescita e lo sviluppo delle Fondazioni insieme a tutti i risultati sul fronte della ricerca. Arrivare ad incidere nella società civile, aumentando il benessere della collettività è un obiettivo ambizioso e per raggiungerlo serve il contributo di tutti. Da un lato è necessario l'impegno di ricercatori e dipendenti, dall'altro quello di volontari e donatori (privati ed aziende) che svolgono un ruolo essenziale affinché i primi possano produrre risultati concreti nel loro lavoro e rispondere alla domanda di salute dei bambini e delle loro famiglie che vivono nella nostra comunità. Il sostegno delle istituzioni, delle associazioni e dei media è altrettanto importante per diffondere il messaggio di Città della Speranza e raggiungere sempre più persone, a beneficio della ricerca e della qualità della vita di tutti.

Le attività delle Fondazioni si basano su un costante e continuo processo di *engagement* con i propri *Stakeholder*. Questo processo si sviluppa lungo una duplice direzione. Da un lato gli *Stakeholder* mettono a disposizione le loro risorse ed il loro capitale per contribuire alle attività di Città della Speranza. Dall'altro lato, Città della Speranza integra nelle proprie attività le esigenze e le necessità di tutti i propri *Stakeholder*, al fine di creare valore per ciascuno dei suoi interlocutori.

Il processo di *engagement* con le singole e specifiche categorie di *Stakeholder* verrà ampiamente descritto nelle successive sezioni.

CHI SONO GLI *STAKEHOLDER* DI CITTÀ DELLA SPERANZA?



3.2 Risorse Umane / *Stakeholder* interni

La forza delle nostre Fondazioni risiede nel capitale umano di dipendenti, ricercatori e volontari: essi rappresentano la risorsa più preziosa che consente di fare concretamente ogni giorno dei passi in avanti nel raggiungimento della mission e degli obiettivi di Città della Speranza. Il forte coinvolgimento e la piena condivisione della mission ed i valori di Città della Speranza, oltre che la dedizione e la passione per la nostra causa rappresentano un valore aggiunto inestimabile.

3.2.1 Dipendenti

Grazie alla crescita delle competenze ed al continuo arricchimento delle professionalità, ci si avvale di un *team* di dipendenti, guidato da una forte passione e motivazione.

In totale, alla fine del 2021, Città della Speranza ONLUS conta al suo interno 8 dipendenti, in forza al contratto CCNL Commercio, Terziario, Distribuzione e Servizi: le donne rappresentano la quasi totalità con un peso pari all'88% sul totale.

L'incidenza dei costi del personale della Fondazione sui fondi raccolti è estremamente bassa: nel 2021 si calcola che il rapporto tra oneri per il personale e totale dei fondi raccolti ammonta a solo 2,36% (oneri per il personale pari a € 155.874,09; totale dei fondi raccolti nel 2021 pari ad € 6.605.540,47).

Per quanto riguarda, invece, gli oneri di raccolta fondi sulla totalità degli stessi raccolti si passa ad una percentuale di 18,63 con oneri pari ad € 1.230.729,76. Sommando le spese per il personale e gli oneri di raccolta fondi e rapportandoli ai fondi raccolti si ottiene infine un'incidenza del 20,99%.

Di seguito si riportano alcune tabelle sul personale di Fondazione Città della Speranza alla data del 31.12.2021:

Tipologia di Contratto	n. tot.	%
part-time	2	25
full time	5	62,5
full time stagista	1	12,5

Anzianità di servizio	n. tot.	%
meno di 12 mesi	2	25
meno di 12 mesi stagista	1	12,5
1 - 5 anni	1	12,5
5 - 10 anni	3	37,5
più di 10 anni	1	12,5

Livello	RAL
II	91.038,11
III	31.780,91
IV	18.774,18
V	33.693,61
Stage	1.797,00

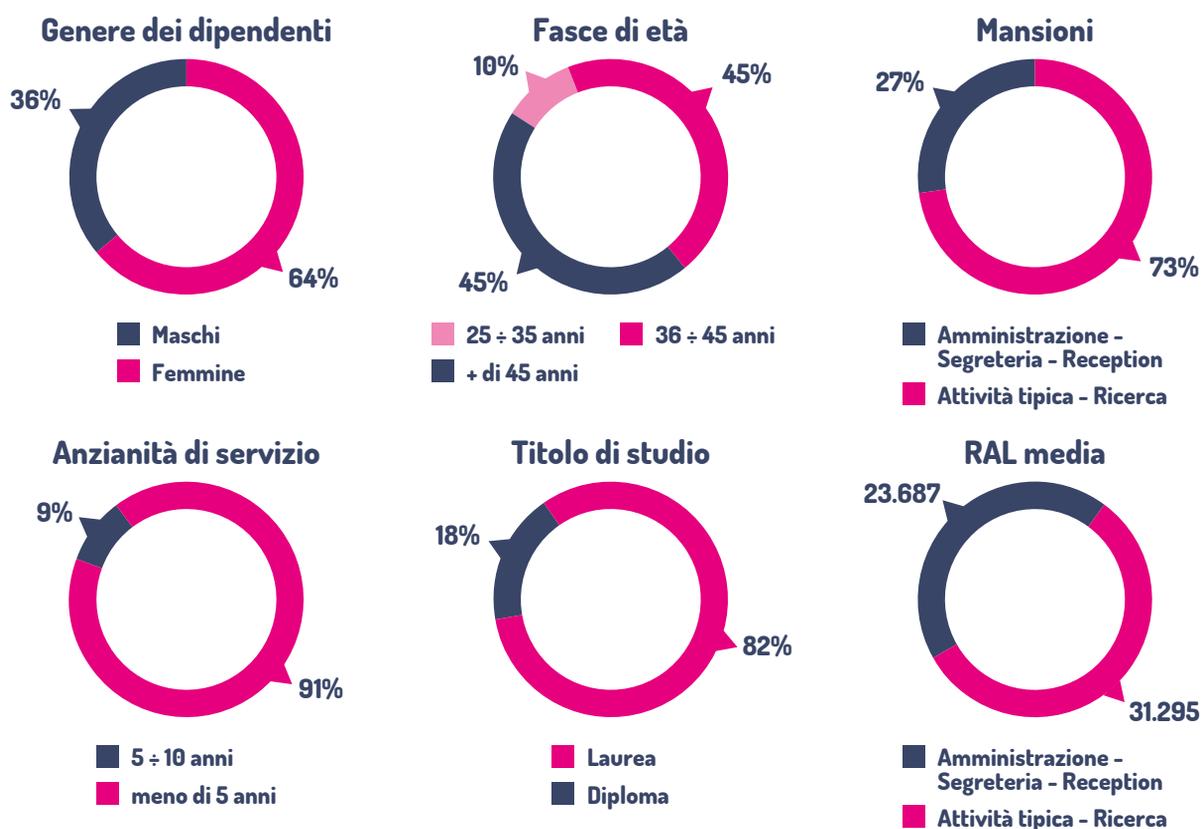
Modalità di servizio	Giornate
presenza	1.134
presenza stagista	37
lavoro agile (smart working)	1.627

IRP impiega 11 dipendenti in forza al contratto CCNL Commercio, Terziario, Distribuzione e Servizi. Tra questi 9 persone sono impiegate a tempo indeterminato, 1 a tempo determinato e 1 è assunta con contratto di apprendistato. Tra queste oltre l'80% dispone di una laurea. Il 64% del personale è donna e il 91% ha un'anzianità di servizio compresa tra i 5 e i 10 anni. La RAL media annua supera i 31 mila euro nel caso dei ricercatori, mentre si attesta sui 23.600 € nel caso delle restanti mansioni.

TOTALE DIPENDENTI: 11				
Contratto applicato: CCNL Commercio, Terziario, Distribuzione e Servizi				
GENERE DEI DIPENDENTI		ANZIANITÀ DI SERVIZIO		
Maschi	36%	meno di 5 anni	91%	
Femmine	64%	5 - 10 anni	9%	
FASCE DI ETÀ		TITOLO DI STUDIO		
25-35 anni	10%	Diploma	18%	
36-45 anni	45%	Laurea	82%	
+ di 45 anni	45%			
MANSIONI		RAL MEDIA		Rapp. min/max
Amministrazione-Segreteria-Reception	27%	Amministrazione-Segreteria-Reception	23.687,00	0,67
Attività tipica - ricerca	73%	Attività tipica - ricerca	31.295,00	0,83

Assunti con contratto a tempo indeterminato	8
Assunti con contratto a tempo indet. Part-Time	1
Assunti con contratto a tempo determinato	1
Assunti con contratto di apprendistato Part Time	1

Infortuni	0
Eventi malattia	12
Ore Smart Working	1.005,50



Il rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti degli enti è inferiore al rapporto uno a otto, come richiesto dalle Linee Guida.

Tra le altre risorse che collaborano con le Fondazioni vi sono anche alcuni medici che lavorano presso la Clinica di Oncoematologia Pediatrica di Padova, interamente finanziati dalla Fondazione, ed un *team* di quattro psicologhe che si sono alternate in corso d'anno nell'assistere gli ospiti del Day Hospital e della Clinica Oncoematologica di Padova.

3.2.2 Ricercatori

Bambini e ricercatori guardano il mondo con gli stessi occhi pieni di meraviglia, fiducia e immaginazione

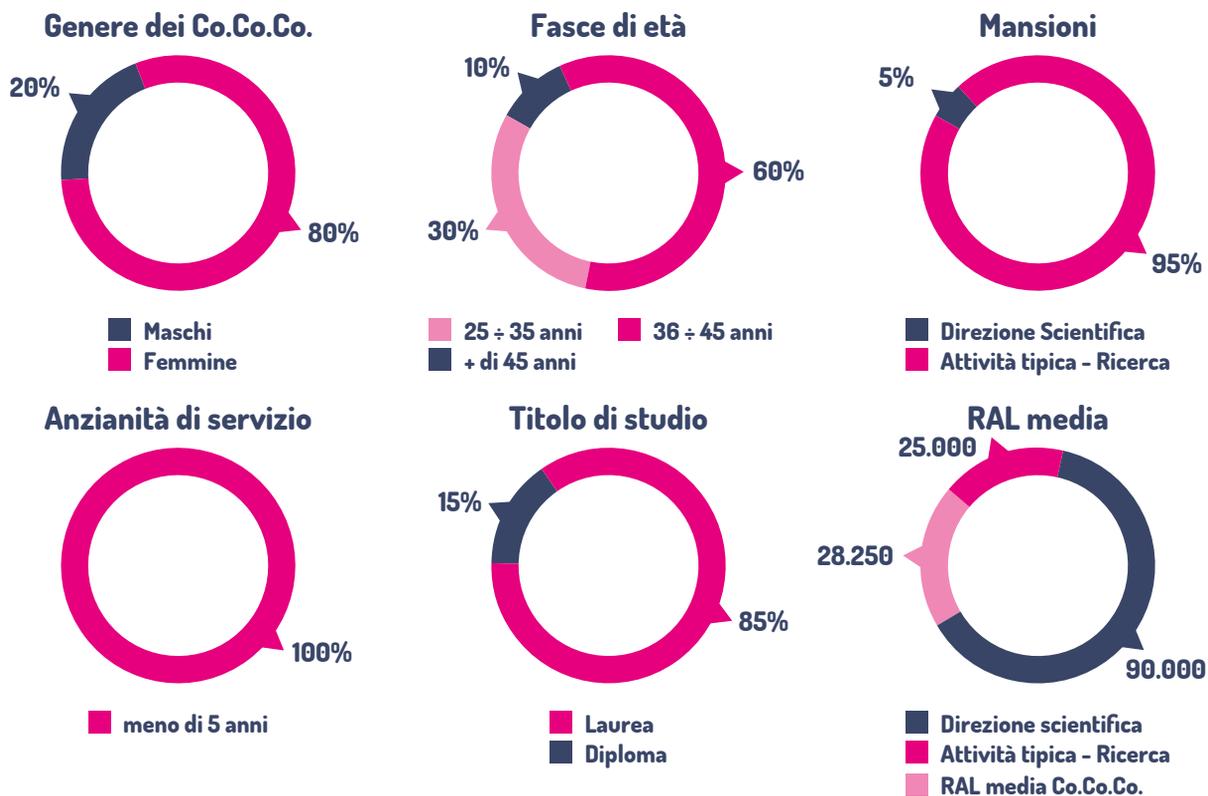
Negli ultimi anni IRP è cresciuto in termini di competenze, produzione scientifica, brevetti e finanziamenti. Questo non sarebbe potuto accadere senza il prezioso lavoro svolto dai ricercatori che lavorano nella Torre della Ricerca. È anche, e soprattutto, grazie al loro indispensabile impegno che la ricerca pediatrica continua a compiere importanti passi in avanti.

La maggior parte dei ricercatori è donna con una percentuale dell'80% sul totale del personale impiegato al 31 dicembre 2021, principalmente inclusa in una fascia d'età media tra i 36 e i 45 anni. Il contratto sottoscritto con IRP è nella quasi totalità dei casi un CO.CO.CO regolamentato dell'ACCORDO COLLETTIVO NAZIONALE del 30 dicembre 2015 per i Collaboratori di enti di ricerca privati IRCCS di diritto privato e strutture sanitarie private che svolgono attività di ricerca e registra una RAL media annua di 28.250 €.

TOTALE CO.CO.CO: 20

ACCORDO COLLETTIVO NAZIONALE, del 30 dicembre 2015, per i Collaboratori di enti di ricerca privati, IRCCS di diritto privato e strutture sanitarie private che svolgono attività di ricerca.

GENERE DEI CO.CO.CO.		ANZIANITÀ DI SERVIZIO		
Maschi	20%	meno di 5 anni	100%	
Femmine	80%	La durata dei contratti è in funzione del progetto cui sono impegnati.		
FASCE DI ETÀ		TITOLO DI STUDIO		
25-35 anni	30%	Diploma	15%	
36-45 anni	60%	Laurea	85%	
+ di 45 anni	10%			
MANSIONI		RAL MEDIA	Importo	Rapp.min/max
Direzione Scientifica	5%	Direzione Scientifica	90.000,00	1
Attività tipica - ricerca	95%	Attività tipica - ricerca	25.000,00	0,77
		Ral media Cococo	28.250,00	0,87



La formazione è di fondamentale importanza in IRP. Per questo motivo ogni anno l'Istituto propone e finanzia dottorati e tesisti in stretta collaborazione con l'ambito accademico, con bandi di ricerca dedicati per dare ai ricercatori e alle ricercatrici una formazione di alto livello. Nel 2021 abbiamo:

- attivato 33 tirocini di tesi in IRP
- finanziato 5 borse di studio e 10 assegni di ricerca (postdoc, UNIPD)
- finanziato le seguenti posizioni RTDa

- 1 al Dipartimento di Scienze Biomediche - UNIPD
- 1 al Dipartimento di Medicina Molecolare - UNIPD
- 1 al Dipartimento di Salute della Donna e del Bambino - UNIPD
- 1 al Dipartimento di Scienze del Farmaco - UNIPD

● **Attivato i seguenti dottorati**

8 borse XXXVII ciclo di cui:

- 1 borsa dottorato in Scienze Biomediche - UNIPD
- 6 borse Corso di Dottorato in Medicina dello sviluppo e scienze della programmazione sanitaria, (curriculum Emato-oncologia, genetica, malattie rare e medicina predittiva) - UNIPD
- 1 borsa Corso di Dottorato di ricerca in Scienze Chimiche Farmaceutiche e Innovazione Industriale - Università di Pavia

“Manteniamo inoltre un dialogo costante e aperto con centri di ricerca nazionali e internazionali (tra cui CNR – Istituto di Neuroscienze, Politecnico di Milano, RFX – CNR, Columbia University (NY, USA)), rendendo i laboratori di IRP uno spazio stimolante e all'avanguardia in cui formarsi e lavorare”

Franco Masello – Fondatore e Presidente del CDA

Con questo obiettivo il lavoro svolto dai ricercatori di IRP si ispira a due principi guida:

- **Creazione di eccellenza**

Il ricercatore è l'eccellenza: è lui con il proprio lavoro che la genera, rendendo l'Istituto un'eccellenza a sua volta. Il valore aggiunto è quello di avere una struttura più snella dove lavorare è più semplice. Velocità e snellezza sono fondamentali per essere competitivi nel mondo della ricerca: il ricercatore realizza molto velocemente le sue idee e grazie a queste caratteristiche riesce ad essere anche vincente rispetto ai competitor.

- **Creazione di una massa critica**

Il ricercatore può confrontarsi con altri ricercatori con una formazione complementare: non identica, in quanto IRP è un istituto multidisciplinare. Tuttavia, tutti i ricercatori lavorano per la salute del bambino e questo tipo di struttura permette una maggiore apertura mentale: il ricercatore non è da solo con le sue idee, ma inserito in un ambiente dove lo scambio ed il confronto con gli altri sono costanti.

La vita del ricercatore

Lavorare in IRP consente di realizzarsi più facilmente e in modo più completo; esso dà una possibilità in più di restare a lavorare in Italia al ricercatore italiano e offre un'occasione di confronto e collaborazione con ricercatori esteri.

Il ricercatore è gratificato quando può realizzarsi e mettere in pratica le proprie idee: avere un istituto che investe molto in tecnologia gli permette di realizzare i progetti che ha in testa. Non si tratta solo di ricerca teorica, ma di ricerca empirica basata su tecnologie, strumenti e dati.

IRP è una struttura completa anche dal punto di vista delle *facilities* necessarie. La realizzazione è così permessa e facilitata, anche grazie alla possibilità in IRP di creare una propria immagine a livello internazionale, consentendo ai ricercatori di crescere, sia come persona che a livello di qualità del proprio pensiero. La crescita professionale necessita di un percorso di indipendenza e di finanziamenti adeguati a raggiungerla: nelle prime fasi, infatti, il ricercatore ha bisogno di supporto per poter sviluppare ed esprimere idee e progetti.

Senza queste opportunità si impoverisce della ricerca, per tale motivo IRP offre anche finanziamenti mirati ai giovani. Il supporto fornito dalla Fondazione consente ai giovani ricercatori di crescere, diventare autonomi e generare valore scientifico nel nostro Paese. Il clima interno ai laboratori è un punto di forza e di partenza al tempo stesso per la crescita dei ricercatori, sia a livello personale che professionale; al fine di rafforzare la collaborazione tra questi ultimi sono stati organizzati, negli scorsi anni, anche dei Retreat (ritiri), in cui sono presentati progetti e comunicazioni. Questi eventi sono stati un momento di incontro, confronto e scambio, per consolidare le collaborazioni in atto e sviluppare nuove sinergie, oltre che un importante momento di condivisione ed un'occasione per trascorrere piacevoli momenti conviviali.

3.2.3 Volontari

“ Superata la malattia, ho sentito forte dentro di me la volontà di dare un supporto a tutti quei bambini che devono impegnarsi in un percorso duro per conquistare la guarigione e dimostrare loro che se ne può uscire e vivere una vita normale. Per questo ho deciso di impegnarmi anche io come volontario. Perché donare la speranza ad un bambino malato ha un valore incommensurabile ”

Carlo Rigo – Volontario per Fondazione Città della Speranza

“ Fare il volontario significa tante cose, ma direi in primis essere intellettualmente onesto, rispettare chi soffre, chi lavora, portare il sorriso in ogni momento del nostro impegno, avere principi etici e morali da diffondere con l'esempio dei propri comportamenti ”

Andrea Camporese – Presidente di Fondazione Città della Speranza

Fondazione Città della Speranza ONLUS nasce su base volontaristica e, ancor oggi, il volontariato è un nostro tratto distintivo e una forza per noi imprescindibile. La Fondazione conta su una rete attiva di volontari che ogni anno organizza e promuove numerosissime iniziative di sensibilizzazione e raccolta fondi sul territorio e affianca la direzione e la segreteria nell'adempimento delle attività ordinarie. Un impegno straordinario e di squadra, al quale fa eco la cooperazione dei Comuni gemellati e di numerose realtà associative (tra queste: donatori di sangue, alpini, Pro loco). I nostri volontari sono il cuore e il vero motore di Città della Speranza. È il loro impegno a cambiare il mondo. Perché ogni preziosa ora di tempo dedicata gratuitamente alla causa della Fondazione vuol dire guarigione per tanti bambini malati.

I volontari della Fondazione non ricevono un compenso e nemmeno, a differenza di altre organizzazioni, un rimborso spese, in quanto ogni euro raccolto è destinato esclusivamente al bambino e al suo benessere.

Le principali attività svolte dai volontari includono i banchetti solidali, la distribuzione di gadget, il supporto alle varie iniziative territoriali, il servizio di consegna e trasporto e i lavori manuali, come il confezionamento di pacchetti natalizi e pasquali.

Essere volontario di Città della Speranza significa farsi portavoce di un messaggio concreto e tradurlo in azione: la ricerca scientifica pediatrica è l'unica arma per salvare le vite dei bambini malati e ha bisogno del sostegno di tutti perché ogni contributo è essenziale per fare la differenza.

I tanti volontari che supportano attivamente la ricerca delle Fondazioni sono numerosi: alcuni legati da un rapporto continuativo, altri dedicano il loro tempo più saltuariamente, in occasione, ad esempio delle ricorrenze. Il loro apporto ha consentito e tuttora permette di tessere importanti reti di relazioni sul territorio che forniscono un fondamentale impulso alla diffusione del messaggio e alla sensibilizzazione dell'importanza della ricerca pediatrica per il miglioramento della salute dei bambini e della qualità della vita di tutti.

Città della Speranza conta su un gran numero di volontari. Tra essi 259 sono iscritti nel Registro del volontariato, mentre molti altri si dedicano saltuariamente alle attività della Fondazione in occasione di particolari eventi.

Circa cinquanta volontari sono attivi ed operativi nella sede di Monte di Malo (VI) durante il periodo pasquale e natalizio, svolgendo attività di back office, confezionamento, logistica e distribuzione.

Qui, durante il periodo natalizio 2021, si è registrata la presenza di volontari per ben 2.394 ore totali, senza devolvere alcun rimborso spese.

Con Itas Mutua è attiva una polizza per il rischio di infortunio dei volontari e con Chubb European Group SE quella per i conducenti degli automezzi.

In passato sono stati organizzati incontri sia nella sede di Monte di Malo sia in IRP per la formazione dei volontari: nel corso del 2021 questo non è stato possibile a causa della pandemia. Per la stessa ragione le attività di volontariato indirizzate primariamente agli studenti per l'acquisizione di crediti in relazione all'alternanza Scuola-Lavoro sono state sospese.

Tali attività saranno auspicabilmente riprese a partire dal 2022.

Entra anche tu in Città della Speranza: la nostra Fondazione cerca sempre nuovi volontari! Il tuo tempo ci aiuterà a sostenere attivamente il lavoro dei nostri ricercatori e ridisegnare il futuro di tanti bambini. Bastano poche ore per fare la differenza.

Contattaci facilmente per avere informazioni ed entrare a fare parte della nostra rete, basta compilare il form informativo sul sito.

cittadellasperanza.org/se-vuoi-diventare-un-volontario/



3.3 Stakeholder esterni

I nostri interlocutori esterni sono tra i principali beneficiari delle attività di Città della Speranza, oltre che una forza propulsiva del nostro messaggio. A loro ci affidiamo per crescere insieme. Città della Speranza, anche in un periodo difficile come l'ultimo biennio in cui il distanziamento è diventato una caratteristica propria del comune vivere quotidiano, continua ad avvicinare sempre più persone dimostrando come il benessere dei bambini sia una priorità condivisa da una collettività numerosa.

3.3.1 Bambini e famiglie

I bambini che convivono con gravi patologie e i loro genitori sono i primi principali beneficiari delle attività delle Fondazioni. Essi nutrono grandi aspettative nei risultati del nostro lavoro quotidiano; hanno fiducia nella ricerca, nei medici e nei ricercatori della Clinica oncoematologica e dell'istituto di Ricerca Pediatrica. Sono consapevoli che solo attraverso il progresso della ricerca possono superare gli ostacoli di oggi e ritornare a essere bambini sani con un futuro davanti. Poter contare su strutture di eccellenza in grado di fornire soluzioni nel più breve tempo possibile fa la differenza.

In un'ottica più ampia, l'impatto sociale dell'operato delle Fondazioni va molto oltre e tocca l'intera collettività, poiché lo studio e la ricerca è volto a migliorare la qualità della vita dei bambini e dei ragazzi e a prevenire, quando possibile, l'insorgere delle patologie.

3.3.2 Persone fisiche

L'importanza dei donatori privati nel sostenere le attività delle Fondazioni è fondamentale. Il loro supporto ci consente di procedere con impegno nell'importante percorso che vuole vedere guariti tutti i bambini.

Nel corso del 2021 abbiamo ricevuto 10.620 donazioni, di cui il 76% da parte di sostenitori privati. Abbiamo inoltre inserito 5.112 nuovi sostenitori che hanno effettuato una donazione durante l'anno a fronte di 4.078 registrati nel 2020, registrando un importante incremento, pari al 25%.

Nuovi donatori nel 2020

4.078

+25%

Nuovi donatori nel 2021

5.112

	N° totale Donazioni 2021	N° Donatori 2021	N° Nuovi donatori 2021
persone fisiche	8.020	6.097	4.442
organizzazioni	2.600	1.801	670
totale donazioni	10.620	7.898	5.112

Tra i nuovi donatori 2021, l'87% sono persone fisiche: analizzando i 2.414 registrati con codice fiscale sui 4.442 totali si evince come il 73% si concentri nella fascia 31-60 anni.

Nuovi donatori 2021 con codice fiscale	
< 21 anni	10
21-30 anni	160
31-40 anni	547
41-50 anni	708
51-60 anni	514
61-70 anni	328
>71 anni	147
Totale	2.414

Tante sono le modalità attraverso cui i privati scelgono ogni giorno di sostenere le attività delle Fondazioni. Tra esse:

Donazione del 5x1000

Un gesto prezioso che non costa nulla al contribuente, ma conta moltissimo. Per molti bambini rappresenta la salvezza.

Il 5xMille costituisce per Città della Speranza un imprescindibile fonte di proventi. Dal 2006 migliaia di contribuenti hanno scelto di destinare il 5x1000 delle imposte sui redditi a supporto delle attività di Fondazione Città della Speranza. Un dato che negli anni ha continuato a crescere insieme alle attività della Fondazione.

Per aumentare la notorietà della missione di Città della Speranza e raggiungere un numero maggiore di sostenitori fuori dal contesto locale che la vede radicata principalmente in Veneto, Friuli-Venezia Giulia e Trentino, nel corso del 2021 la Fondazione ha lanciato la sua prima campagna televisiva nazionale. Ad essa è stata affiancata un'attività di sponsorizzazione sui social insieme ad una diffusione radio in gran parte del centro-nord e ad una copertura fisica nei principali centri dell'area che va da Milano al confine orientale.

L'obiettivo della comunicazione multicanale della Fondazione era di sensibilizzare gli italiani sull'importanza di compiere una scelta consapevole a favore dei bambini malati di patologie gravi che ne pregiudicano il futuro. Da qui l'idea del messaggio trasmesso che evidenzia come il futuro dei bambini malati sia ancora tutto da scrivere e che la scienza aiuta a farlo insieme al contributo di tutti.

In data 2 settembre 2020 è stato accreditato il bonifico di € 1.938.231,86 riferito al 5xMille dell'esercizio finanziario 2019, ottenuto con un totale di 64.425 firme.

Le risorse percepite al momento della stesura del presente bilancio di sostenibilità sono state interamente impiegate e sono state oggetto di rendicontazione al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali come previsto dalla normativa. In particolare, la somma di € 1.938.231,86 è stata utilizzata come segue:

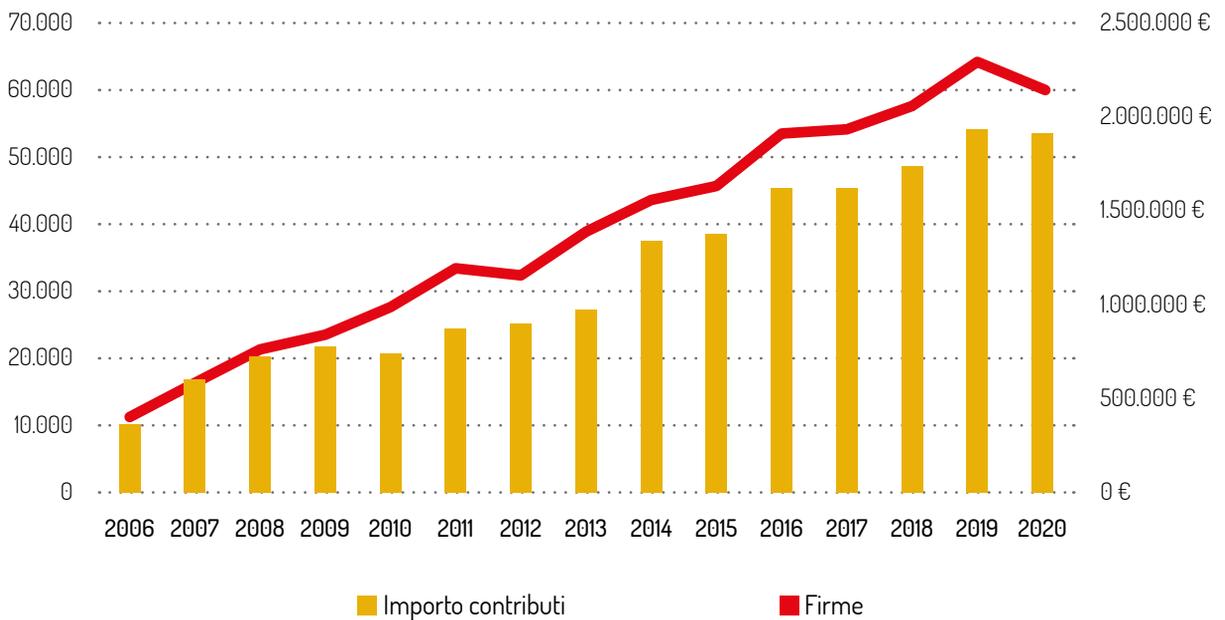
Acquisto di beni e servizi: Acquisto Terreno maggio 2021	1.074.466,00
Contributi per attività ricerca scientifica all'IRP febbraio - aprile 2021	880.000,00
Totale	1.954.466,00

L'impiego delle risorse percepite a settembre 2020 è stato rendicontato il 22 luglio 2021.

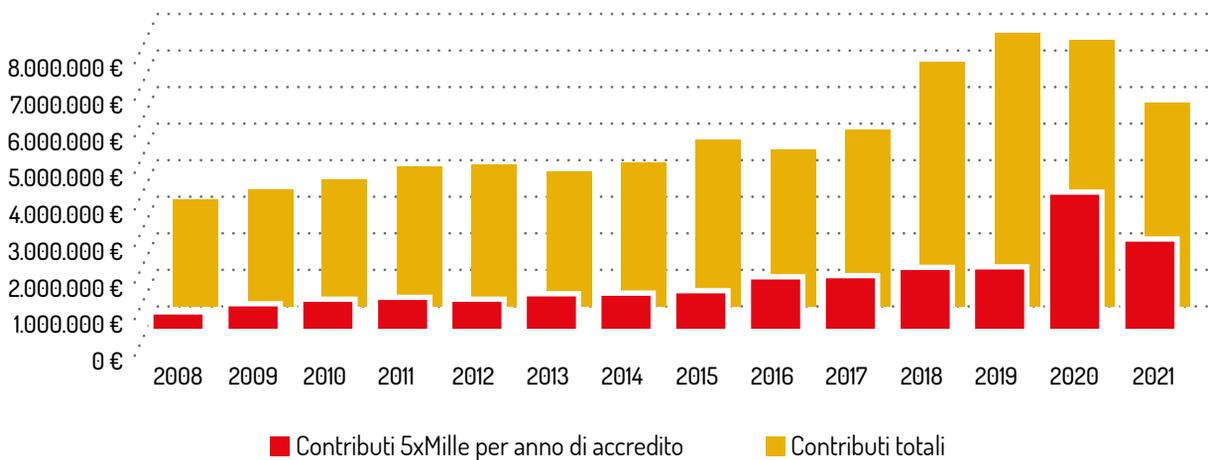
Il 15 Settembre 2021 è stato accreditato il bonifico di € 1.914.107,04 riferito al 5xMille dell'esercizio finanziario 2020, ottenuto con un totale di 60.526 firme.

Le risorse percepite al momento della stesura del presente bilancio di sostenibilità saranno rendicontate nel 2022.

Contributi e n° firme per anno 5xMille



5xMille (per anno di accredito) su contributi totali - Anni 2008 - 2021



Donazione liberale / Cassettine / Aste / Crowdfunding / Partecipazione ad iniziative benefiche locali

La ricerca necessita di fondi ingenti per accelerare le innovazioni terapeutiche in grado di salvare le vite dei piccoli pazienti. Ogni contributo in tal senso, piccolo o grande che sia, è pertanto di fondamentale importanza: dalla partecipazione all'evento solidale, alla donazione di una moneta nelle cassettime dedicate alla raccolta fondi, fino ad arrivare all'erogazione liberale ricorrente o saltuaria. Tutto il ricavato fornisce un prezioso sostegno alla ricerca e testimonia la partecipazione di tutti ad un progetto che vede la salute dei bambini come una priorità della collettività.

Donazione in memoria

Scegliere di effettuare una donazione in ricordo di chi non c'è più è un gesto in grado di trasformare la sofferenza di una perdita in solidarietà. Con una "donazione in memoria" a Città della Speranza si sostiene a nome della persona a te cara il progresso nella ricerca pediatrica per restituire speranza a tanti bambini.

Pergamene e regali solidali

Che sia per un compleanno, per una ricorrenza o un evento speciale, scegliendo un oggetto di Città della Speranza si scopre il piacere di donare qualcosa di unico che vale molto: la ricerca pediatrica, un regalo che si trasforma in cure.

Lasciti testamentari

Scegliere di lasciare un segno per le generazioni future è una tendenza sempre più in crescita nel nostro Paese che testimonia una crescente attenzione per voler avere un impatto concreto sulle cause che maggiormente stanno a cuore. Destinare parte dei propri beni a Città della Speranza rappresenta un gesto di grande altruismo che può fare molto per la ricerca e per i bambini malati di oggi e di domani. Significa investire nel futuro e lasciare qualcosa di davvero importante alle nuove generazioni: la certezza della guarigione. I lasciti rivestono un'importanza notevole per supportare le attività di ricerca e cura delle malattie pediatriche messe in atto dalle Fondazioni. Nel corso del 2021 sono stati 8 i lasciti a Città della Speranza: il numero di donatori che hanno scelto la Fondazione come uno dei destinatari è in aumento.

PER DONARE

- ▶ C/C POSTALE N. **13290365**
- ▶ C/C BANCA POPOLARE DELL'ALTO ADIGE (Filiale di Schio)
IBAN: **IT 69 F 05856 60750 178570174961**
- ▶ 5xMille
Codice Fiscale **92081880285** da apporre insieme alla firma nel riquadro dedicato al "Finanziamento della Ricerca Scientifica e dell'Università"

I privati che decidono di effettuare una donazione possono fruire delle seguenti agevolazioni fiscali:

- detrazione dall'imposta lorda sul Reddito delle Persone Fisiche di un importo pari al 30%, fino a un'erogazione massima donata di 30.000 euro annui (art. 83 del Dlgs 117/2017).
- deduzione dal reddito complessivo netto delle donazioni in denaro per un importo non superiore al 10% del reddito complessivo dichiarato (art. 83 del Dlgs 117/2017). Qualora venga superato il suddetto importo, sarà possibile computare l'eccedenza nei periodi d'imposta fino al quarto anno successivo e fino a concorrenza del suo ammontare (art. 83 del Dlgs 117/2017).

Per ottenere i benefici fiscali, il pagamento deve essere tracciabile. Pertanto, la donazione va effettuata o tramite bonifico bancario, bollettino postale o altri sistemi di pagamento (carte di debito, carte di credito, carte prepagate, assegni bancari e circolari). Non sono previsti benefici fiscali per le erogazioni effettuate in contanti.

3.3.3 Istituzioni

La collaborazione e la partecipazione delle istituzioni pubbliche sono requisiti essenziali per favorire la crescita della ricerca e della sensibilizzazione dell'opinione pubblica sull'importanza della scienza per il benessere della collettività. Infatti, la salute e la qualità della vita dei bambini sono questioni di interesse per tutti, in quanto inevitabilmente intrecciate con il presente ed il futuro del nostro Paese e del nostro territorio. Riconoscere questo impegno comune è il primo passo verso la guarigione di tanti piccoli pazienti. Questo è lo spirito che anima il rapporto sottoscritto nel tempo dalla Fondazione con i Comuni che hanno deciso di condividerne missione e valori.

I Comuni gemellati con Città della Speranza sottoscrivono un documento, la Charta dei Comuni, un codice deontologico che ciascun comune gemellato deve sottoscrivere, ha validità di 5 anni ed ha la possibilità di essere rinnovato. Accettandolo, ciascun Comune si impegna a far crescere nei cittadini la consapevolezza che donare risorse e tempo, a sostegno di chi ne ha bisogno, è un impegno che ogni cittadino deve prendere in quanto parte attiva di una sinergica collettività.

Aderendo a questo codice, ogni Consiglio Comunale si impegna a diffondere i principi fondamentali che da sempre contraddistinguono l'operato di Città della Speranza, a partire dalle scuole, dove l'impegno è di svolgere almeno 2 incontri all'anno con l'appoggio di organizzazioni no profit; coinvolgere la comunità programmando almeno 1 incontro annuale con tutte le associazioni no profit operanti sul territorio; mettere a disposizione gratuitamente gli spazi pubblici per la raccolta fondi da destinare a tali associazioni; vigilare sull'operato delle associazioni sostenute esaminando i bilanci di ogni singola iniziativa promossa sul territorio; mettere a disposizione del pubblico una bacheca nella quale le associazioni sostenute possano rendere pubblici i propri bilanci dando conto della propria attività.

I Comuni che intendono aderire a questa Charta devono dare dimostrazione di voler sostenere attraverso le forme più varie i principi di solidarietà, impegno e disponibilità a cui la Fondazione si ispira. I Comuni che intendono aderirvi si impegnano a sensibilizzare i cittadini sul fatto che le Istituzioni non possono far fronte da sole alle incombenze del “sociale” ma che queste richiedono il contributo e l’impegno di tutta la cittadinanza.

N° Comuni gemellati 2021 suddivisi per Regione

186	Veneto
4	Puglia
1	Calabria
1	Campania
1	Lombardia
1	Sardegna

Vuoi contribuire a far crescere anche nel tuo comune l’impegno civile nei confronti di coloro che hanno bisogno? Contattaci facilmente per avere informazioni ed entrare a fare parte della nostra rete.



cittadellasperanza.org/se-sei-un-comune/

3.3.4 Associazioni

Tante associazioni, differenti per tipologia, struttura ed obiettivi si trovano accomunate da una missione: sostenere le Fondazioni per contribuire a ridurre la mortalità infantile. Un elenco, non esaustivo, vede realtà come le Pro loco locali, gli Alpini, il Rotary, i Lions, gli ordini professionali insieme a tutte le associazioni locali, sportive e non, attivarsi con attività di raccolta fondi e sensibilizzazione sul territorio, a testimonianza di quanto siano profondi e condivisi i principi e i valori etici di solidarietà nei quali si identificano e ai quali vogliono contribuire per generare un impatto positivo sulla comunità.

Nel corso del 2021 sono state organizzate iniziative di raccolta fondi da parte di 27 associazioni (di cui 15 sportive) e 5 Pro Loco.

A queste realtà dal grande cuore solidale si affiancano realtà molto più grandi, come l'Arma dei Carabinieri, in servizio e in congedo, che da sempre forniscono un aiuto imprescindibile nelle tante iniziative o eventi di raccolta fondi organizzati anche oltre i confini regionali.

3.3.5 Scuole

Le Fondazioni credono fermamente che l'amore per la ricerca parta dalla scuola. Questo amore va seminato e coltivato. Con questo scopo è nato il progetto "Adotta un ricercatore", finalizzato ad avvicinare gli studenti al mondo della ricerca scientifica e spiegarne il valore. Gli istituti, di ogni ordine e grado, sono interlocutori fondamentali per diffondere la cultura della scienza e come tali vanno coinvolti nella missione solidale della Fondazioni in 3 step:

1. Gli insegnanti informano gli studenti sull'attività dell'Istituto di Ricerca Pediatrica Città della Speranza
2. Gli studenti organizzano una raccolta fondi il cui ricavato, anche simbolico, andrà a sostenere l'attività di un ricercatore in IRP
3. Incontro tra ricercatori della Città della Speranza e studenti (in presenza o da remoto) per spiegare come si fa ricerca pediatrica

Per chiedere informazioni aggiuntive o aderire al progetto basta compilare un form sul sito cittadellasperanza.org/se-sei-una-scuola/



3.3.6 Aziende

Nessuno come chi vive la realtà aziendale sa che per vedere realizzato un progetto servono talenti, strumenti ed investimenti garantiti nel tempo. Gli imprenditori sperimentano ogni giorno questa verità. E per questo motivo sono i soggetti che più possono comprendere l'importanza di sostenere la ricerca con continuità, andando al di là della donazione una tantum fine a sé stessa, in un'ottica di sviluppo sostenibile delle relazioni.

Lo sviluppo di collaborazioni di medio/lungo periodo con le aziende del territorio è un punto molto importante per le Fondazioni. Investire al fianco di Fondazione Città della Speranza ed IRP rappresenta un'ottima occasione per fare del bene in cui vincono tutti: questo infatti produce ricadute positive non solo da un punto di vista sanitario, ma anche in termini di sviluppo economico e sociale. Può aprire nuove opportunità per le imprese che possono generare innovazione a livello locale e rendere il territorio stesso più attrattivo per professionisti che diano importanza alla salute nei criteri di scelta sul dove trasferirsi. Inoltre, affidarsi ad un partner di riferimento come IRP nel panorama scientifico pediatrico è un'opportunità importante per le aziende in un contesto economico in cui il profilo di sostenibilità aziendale sarà sempre più importante. In questo modo, infatti, le aziende possono accrescere il proprio contributo alla dimensione sociale della sostenibilità, rendicontando a loro volta gli impatti positivi generati grazie alle collaborazioni/partnership con le Fondazioni.

LA RICERCA È VITA

“La Ricerca è vita” è un progetto nato nel corso del 2021 durante il quale abbiamo ingaggiato alcuni imprenditori del territorio affinché diventassero Testimonial della Ricerca a fianco di Fondazione Città della Speranza per tutta la durata di un progetto. 25 aziende hanno aderito sottoscrivendo l'impegno a versare 5.000 euro per 3 anni con l'obiettivo di creare insieme una svolta concreta nelle cure delle malattie infantili, diventando parte integrante del nuovo futuro di guarigione di tanti bambini.

PER DONARE

C/C POSTALE N. **13200365**

C/C BANCA POPOLARE DELL'ALTO ADIGE
(Filiale di Schio)
IBAN: **IT 69 F 05856 60750 178570174961**

5xMille

Codice Fiscale **92081880285** da apporre
insieme alla firma nel riquadro dedicato
al “Finanziamento della Ricerca Scientifica
e dell'Università”

Scegliere di sostenere progetti specifici di ricerca significa collaborare nel tempo con la Fondazione per far crescere insieme i frutti dell'impegno solidale. Per farlo le aziende possono decidere di sostenere l'attività dei nostri ricercatori in IRP finanziando il lavoro annuale di un nostro collaboratore o un progetto specifico, contribuendo a dare continuità e motivazione a tanti giovani che, all'interno dell'Istituto di Ricerca Pediatrica (IRP), stanno offrendo molto in termini di risultati alla ricerca.

Anche le aziende che effettuano una donazione possono beneficiare delle seguenti agevolazioni fiscali:

- si possono dedurre le donazioni dal reddito complessivo netto per un importo non superiore al 10% del reddito complessivo dichiarato (Qualora venga superato il suddetto importo, sarà possibile computare l'eccedenza nei periodi d'imposta fino al quarto anno successivo e fino a concorrenza del suo ammontare (art. 83 del Dlgs 117/2017).
- **DEDUZIONE PER EROGAZIONI IN DENARO ART. 100 Co. 2, lett. h, DPR 917/86, TUIR:** deducibilità dell'erogazione liberale alla Onlus fino a € 30.000,00 o, se eccedente, fino al 2% del reddito d'impresa dichiarato.
- **DEDUZIONE PER EROGAZIONI IN DENARO ART. 1 Co. 353 L. 266/2005:** sono integralmente deducibili dal reddito del soggetto erogante i fondi trasferiti per il finanziamento della ricerca scientifica, a titolo di contributo o liberalità essendo la Fondazione Città della Speranza Onlus iscritta al n. 59 nell'elenco dei soggetti destinatari delle disposizioni recate dall'art. 1 Co. 353 del 23 dicembre 2005, n. 266.

Per ottenere i benefici fiscali, il pagamento deve essere tracciabile. Pertanto la donazione va effettuata o tramite bonifico bancario, bollettino postale o altri sistemi di pagamento (carte di debito, carte di credito, carte prepagate, assegni bancari e circolari).

Ci sono tanti modi attraverso i quali le aziende possono scegliere di essere al fianco di Città della Speranza: come partner di un evento, con una donazione promossa tramite un flash on pack ossia tramite l'inserimento del logo di Città della Speranza nel packaging dei propri prodotti (si vedano i casi di Melegatti e Pasini in foto) con il finanziamento di uno specifico progetto a sostegno della ricerca. Riportiamo a titolo esemplificativo alcuni esempi di attività effettuate nel 2021.

EISMANN

Far del bene fa bene: questo è lo slogan di Eismann, azienda veronese specializzata nella vendita diretta di surgelati. Nel 2021 gli incaricati della ditta si sono fatti portavoce della missione di Città della Speranza, sensibilizzando i loro clienti ad effettuare una donazione alla Fondazione. L'importante risultato ottenuto nella raccolta fondi attraverso l'operazione "Gelati solidali" ha permesso di donare 91.000 € a Città della Speranza, andando a rinforzare ulteriormente il sodalizio pluriennale che lega le due realtà.

MELEGATTI

Anche nel corso del 2021 il sostegno di Melegatti, celebre azienda dolciaria veneta, ha supportato la ricerca pediatrica di Fondazione Città della Speranza con una promozione on pack sulle confezioni del dolce "Orsetto" distribuito a livello nazionale nei punti vendita della GDO dall'01/01/2021 al 31/12/2021. Ad ogni vendita del prodotto alla Fondazione è stata corrisposta una donazione pari a 10 centesimi. Inoltre l'azienda ha deciso di devolvere alla Fondazione i premi non ritirati relativamente al concorso "Vinci le eccellenze italiane".



PASINI

Riseria Pasini è un'azienda alimentare a conduzione familiare che da oltre settant'anni e tre generazioni si occupa della produzione e lavorazione del riso. Nel corso del 2021 l'azienda ha sostenuto la ricerca di Fondazione Città della Speranza con un'iniziativa di raccolta fondi che ha visto la donazione a Fondazione Città della Speranza di 10 centesimi per ogni pacco di riso venduto dall'01/03/2021 al 31/05/2021. Per un totale di € 9.130.



BAMBINI DELLE FATE

Il progetto sostenuto nel corso del 2021 da Bambini delle Fate, impresa sociale che dal 2005 si occupa di assicurare sostegno economico a progetti e percorsi di inclusione sociale, ha finanziato il lavoro di due medici all'interno della Clinica di Oncoematologia Pediatrica di Padova permettendo di dare continuità al loro impegno e garantire così risposte concrete nell'assistenza, diagnosi e cura. L'obiettivo principale è stato di favorire le attività svolte con particolare riguardo all'assistenza medica offerta ai pazienti pediatrici (0-18 anni), al trapianto di cellule staminali ematopoietiche, alla diagnostica e alla ricerca sulle leucemie e le malattie ematologiche ed immunologiche rare e complesse. L'importante contributo è stato pari a € 44.925.

REWIND

Durante il 2021 gli agenti di Rewind, società specializzata in servizi di telecomunicazioni per le imprese, sono diventati dei veri e propri ambasciatori del messaggio di Città della Speranza dimostrandosi esperti nel creare interconnessioni non solo virtuali: grazie alla loro preziosa opera di sensibilizzazione hanno raccolto € 34.326 che sono stati utilizzati per finanziare l'acquisto di reagenti.

GENERALI ITALIA

Generali, compagnia leader in Italia nella vendita di prodotti assicurativi, ha deciso anche nel 2021 di supportare la missione di Città della Speranza devolvendo alla Fondazione i premi non assegnati del concorso a premi organizzato per i propri dipendenti. Un gesto di grande generosità che si protrae nel tempo.

LIDL

I dipendenti della ben nota catena della GDO hanno scelto di devolvere a Città della Speranza il budget per la tradizionale cena aziendale di Natale: un dono molto speciale, pari a 11 mila euro, perché ha contribuito a sostenere la ricerca sulle malattie pediatriche con l'obiettivo di regalare la speranza di guarigione a tanti bambini che combattono contro patologie gravi. E questo ha un grande valore, soprattutto a Natale.

3.3.7 Media

<p>il Resto del Carlino Modena</p>	<p>Quotidiano Data 24-11-2021 Pagina 6 Foglio 1</p>
--	---

Raccolta fondi al Palapanini a favore della Città della Speranza

Domenica sera durante la gara tra Leo Shoes PerkinElmer Modena e Itas Trentino erano presenti al PalaPanini i volontari della Fondazione Città della Speranza, onlus che da quasi 30 anni lotta contro i tumori pediatrici.

I volontari hanno effettuato una raccolta fondi grazie alle offerte raccolte per i panettoni e gadget nell'atrio del PalaPanini. Una bella iniziativa da parte del club



Nella foto da sin. Attilio Focarete di PerkinElmer, Antonella Viola e Sartoretti

gialloblù, sempre sensibile nel momento in cui c'è la necessità di pensare anche agli altri, in questo caso ai bambini meno fortunati.

A rappresentare la fondazione, erano presenti sugli spalti del Palapanini la Professoressa Antonella Viola, direttrice scientifica dell'Istituto di Ricerca Pediatrica Città della Speranza e Attilio Focarete, General Manager PerkinElmer Italia.

<p>Padova L'ESPRESSO</p>	<p>data 14-09-2021 Pagina 149 Foglio 1</p>
-------------------------------------	---

Solidarietà Città della Speranza, parte la staffetta con la Difesa

Rapporto della sede del comitato interregionale dell'Arma Vittoria Veneto raccolto per la Speranza. Tra i volontari c'è la Difesa.

A pagina 10

La staffetta della Speranza è partita da Prato della Valle

LA RICERCA. Padova è partita dalla sede del Comitato interregionale dell'Arma Vittoria Veneto la staffetta per la Speranza. "Facciamo sapere la ricerca" organizzata dalla Fondazione Città della Speranza e patrocinata dalle Forze Armate della Difesa. All'evento hanno partecipato il generale di Corpo d'Armata dei carabinieri Antonio Pappalardo, il comandante del comando di Prato della Valle, il capitano di Marina Marco Sestini, il capitano di Marina Andrea Camporeale, presidente della Fondazione Città della Speranza, ed il comandante della Polizia Tricolore Luciano Tassinari. La staffetta andrà a raggiungere la ricerca oncologica pediatrica, come simbolo per la Fondazione Città della Speranza che si occupa di promozione, in stretta collaborazione con le autorità ospedaliere, la prevenzione, la diagnosi precoce e la cura dei bambini malati di tumore. L'iniziativa è stata realizzata in collaborazione con il comitato di Prato della Valle, il comitato di Montebelluna e il comitato di Montebelluna. La staffetta sarà composta da 100 panettoni e gadget. La staffetta partirà nel reggino padovano il 14 settembre e si sposterà a Taranto, all'arrivo in provincia di Catanzaro, dove la staffetta di Città della Speranza verrà raccolta nella persona del Comandante. Il percorso sarà di 1000 km e sarà effettuato da 100 volontari che formeranno il "Comitato Padova e Taranto 2021" coordinato da Antonella Viola.

A Catanzaro è previsto anche un momento pubblico di sensibilizzazione sul tema "La Ricerca e Vita" alla presenza della dottoressa Antonella Viola, direttrice scientifica dell'Istituto di Ricerca Pediatrica Città della Speranza, e del dottor Valerio Costantini, presidente del comitato di Oncologia pediatrica del SO. Antonella di Taranto.

Fondazione Città della Speranza, che lotta dal 1994 contro le malattie oncologiche pe-

RIUNIONE DAI RITARDATI AL COPRANNO DELLA ARMA VITTORIO VENETO PER IL PRIMO DEGLI OLIMPIONICI IMPEGNATI NELLA SFIDA



SPORTELLI DELLA ARMA VITTORIO VENETO. Iniziativa promossa in favore della Ricerca pediatrica e partita da Padova

I Media rappresentano un fondamentale partner per Città della Speranza e IRP: permettono di raggiungere, coinvolgere e sensibilizzare l'opinione pubblica sull'importanza della ricerca e la necessità di sostenerla per garantire il progresso scientifico, evidenziando come l'aiuto di tutti sia necessario al fine di costruire un mondo migliore, libero dalle malattie pediatriche.

Nel corso del 2021 oltre 1.476 articoli sono comparsi sulla stampa nazionale e locale, cartacea e online (fonte: rilevamento Eco della Stampa).

ONLINE E SOCIAL

Si consolida sempre più la presenza online per Città della Speranza: nel corso del 2021 la Fondazione ha investito ancora più energie per intercettare un pubblico sempre più ampio a livello nazionale con campagne di comunicazione ed eventi offline che hanno incrementato le visite al nostro sito web.

Visitatori unici 2021 hanno visitato il sito cittadellasperanza.org **104.315**

Visitatori unici 2020 **85.410**



Allo stesso tempo, Città della Speranza è molto attiva nei social network. I profili Facebook, Instagram e LinkedIn consentono una efficace interazione con gli utenti, garantendo un aggiornamento costante sulle iniziative e sui risultati ottenuti dalle Fondazioni.

In particolare la crescita delle attività online di Città della Speranza mira ad avvicinare e ad aumentare l'*engagement* dei giovani, con l'obiettivo di renderli digital ambassador per la Fondazione perché, attraverso i social, possano sentirsi coinvolti nel sociale e diventare parte attiva di una società più altruista, fatta di connessioni non solo virtuali, poiché che ha a cuore il benessere della collettività. Tutto con un clic.



facebook.com/cittadellasperanza



instagram.com/fondazionecittadellasperanza



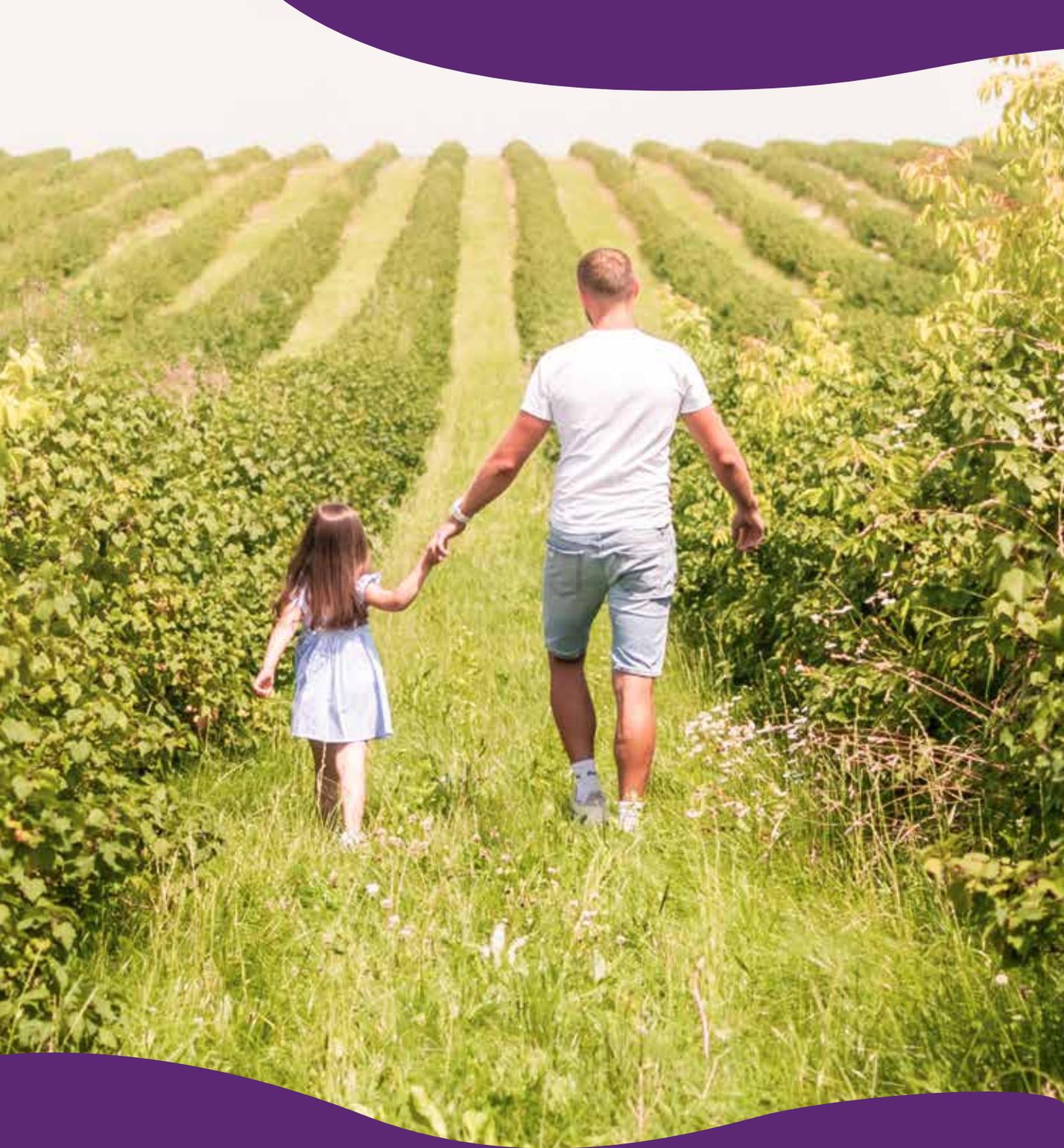
linkedin.com/company/cittadellasperanza



cittadellasperanza.org/se-vuoi-diventare-digital-ambassador/

3.4 Analisi di materialità

La scelta di proseguire nel percorso di trasparenza messo in atto con la redazione di questo Bilancio di Sostenibilità nasce dal desiderio delle Fondazioni di instaurare un sempre maggiore coinvolgimento dei proprio *Stakeholder*. L'obiettivo per il prossimo anno è rendere la partecipazione degli *Stakeholder* ancora più rilevante e attiva. A tal proposito, verrà organizzata la 'Giornata della Sostenibilità' con l'obiettivo di instaurare un dialogo diretto con gli *Stakeholder*, per rilevare quali sono le attività e le tematiche che essi considerano più rilevanti e significative per Città della Speranza. In tal modo, verrà realizzata una matrice di materialità, per incrociare gli interessi rilevanti per le Fondazioni e quelli per gli *Stakeholder* e definire le priorità che guideranno le azioni strategiche future. Attraverso questo importante strumento di *Stakeholder engagement* potremo definire un percorso futuro condiviso su quanto è realizzato da tutti e per tutti.



ATTIVITÀ E IMPATTO SOCIALE

4. Attività e impatto sociale

Niente è più prezioso della vita di un bambino: questa consapevolezza è alla base di tutte le nostre azioni, passate, presenti e future, che mirano ad offrire ad ogni piccolo paziente tutte le armi necessarie a superare la malattia, migliorando prognosi, laddove possibile, terapie e prevenzione. Per raggiungere l'ambizioso obiettivo di guarire tutti i bambini contribuiamo concretamente al progresso scientifico e finanziamo specifiche attività a supporto dell'assistenza clinica dei piccoli pazienti. Grazie anche all'attività di ricerca che è stata realizzata dalle Fondazioni, da inizio anni '90 ad oggi, ad esempio, il tasso di sopravvivenza delle malattie oncoematologiche pediatriche osservata a 5 anni è passato dal 70 all'85% (Rapporto AIRTUM).

TASSO DI SOPRAVVIVENZA



Nella fascia di età 0-19 anni con un guadagno netto di 12 punti percentuali nella sopravvivenza osservata a 5 anni: si è passati dal 72% del periodo 1988-1993, all'83% del periodo 2003-2008.

L'impatto sociale del nostro operato è evidente, ma ci rendiamo conto che ancora non è sufficiente. Laddove la salute dei bambini rappresenta una priorità per tutta la collettività è necessario che tutti contribuiscano a raggiungere tassi di guarigione prossimi al 100%. Ciò richiede l'impegno di ricercatori, medici ed infermieri, oltre che il coinvolgimento di privati, aziende ed istituzioni. Città della Speranza intende potenziare le proprie attività, contando sulla preziosa collaborazione dei nostri partner e sulla grande generosità dei finanziatori che decidono di abbracciare e sostenere la nostra realtà, bene comune dell'umanità.

4.1 Le attività di raccolta fondi

L'attività delle Fondazioni coinvolge un numero sempre maggiore di persone: questo dato si evince analizzando l'andamento sempre in crescita del numero di donatori, di donazioni e del loro importo nel triennio 2019-2021. Nel 2021 il numero delle donazioni ha registrato un importante incremento, con una crescita del 41% rispetto al 2019. Altrettanto significativo è l'aumento del numero dei donatori che raggiunge il 47%. Si segnala come, su tutte le tipologie di donatori, gli importi donati siano cresciuti costantemente, nonostante le difficoltà legate alla pandemia nel biennio 2020-2021. Questo dato evidenzia quanto la Fondazione sia stata autorevole e meritevole di mantenere la fiducia dei propri donatori, oltre che di attrarne di nuovi nel corso degli anni. Questi importanti risultati sono stati raggiunti anche attraverso le tante iniziative di raccolta fondi e di sensibilizzazione, rese possibili grazie all'entusiasmo dei tanti volontari e sostenitori impegnati nella loro organizzazione.

	ANNO 2019			ANNO 2020			ANNO 2021		
	Numero donazioni	Importo donato	Numero Stakeholder	Numero donazioni	Importo donato	Numero Stakeholder	Numero donazioni	Importo donato	Numero Stakeholder
Privati	4.819	1.903.536,09	3.550	6.592	1.296.627,90	4.968	8.103	1.937.681,83	6.157
Organizzazioni	2.713	3.791.264,55	1.841	2.183	6.009.197,07	1.501	2.518	4.380.290,37	1.742
Totale	7.532	5.694.800,64	5.391	8.775	7.305.824,97	6.469	10.621	6.317.972,20	7.899

Le principali attività di raccolta fondi del 2021 sono state:

- Campagna 5x1000
- Campagna Pasqua e Natale
- Camminare per la vita
- La sfida solidale di 100% Brumotti
- Concerto Paestum
- La Staffetta Facciamo Salpare la Speranza

Complessivamente, nel 2021 sono stati raccolti € 6.605.540,47 (per il dettaglio delle informazioni si rinvia al par. 5.2 del presente Bilancio).

CAMPAGNA PASQUA E NATALE

Non sempre le cose difficili sono in realtà impossibili! Nonostante il 2021 presentasse ancora molte difficoltà legate alla pandemia, le campagne di Pasqua e Natale 2021 di Città della Speranza hanno raggiunto numeri incredibili.

Tali campagne hanno visto i nostri volontari impegnarsi senza sosta nella distribuzione di uova, colombe, panettoni e pandori, raccogliendo un numero significativo di offerte. Inoltre, numerose attività commerciali locali hanno accolto la proposta di inserire i nostri espositori con i gadget solidali di Città della Speranza all'interno dei loro esercizi (60 a Pasqua e 69 a Natale), aiutandoci a raggiungere sempre più donatori.

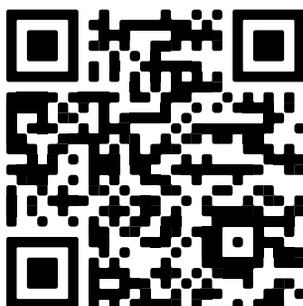
	N° uova 300 g	N° colombe
2017	3.639	4.356
2018	6.025	4.345
2019	7.380	6.949
2020	3.090	10.155
2021	8.502	15.871

	N° panettoni	N° pandori
2017	15.689	6.935
2018	20.576	13.076
2019	25.960	15.000
2020	24.290	12.112
2021	36.968	27.730

Negli ultimi 5 anni il trend nelle donazioni complessive è in costante crescita per le due ricorrenze, fatta eccezione per il 2020 a causa della pandemia da Covid-19.

	Pasqua	Natale
2017	129.109,88 €	696.625,97 €
2018	180.237,83 €	827.865,31 €
2019	214.132,64 €	1.064.292,20 €
2020	133.912,60 €	933.986,61 €
2021	285.247,02 €	1.265.459,20 €

I gadget pasquali e natalizi potevano essere acquistati anche online sull'e-commerce di Città della Speranza (<https://regalisolidali.cittadellasperanza.org/>).



A NATALE REGALA LA RICERCA

Quest'anno fai un dono speciale. Scegli tra i regali personalizzati Città della Speranza e contribuisce a sostenere il lavoro di tanti medici, ricercatori e volontari, donando a tanti bambini un futuro in cui non smetteremo mai di credere. Scopretutto a Natale.

SCOPRI TUTTI I REGALI

Edizione Speciale 2021
per Fondazione Città della Speranza

Fondazione Città della Speranza
Davide Comaschi
Campione del mondo 2013
al World Chocolate Masters

SCRIGNO VIP PANETTONE COMASCHI

PANDORO IN ELEGANTE LATTA DECORATA

PANETTONE IN ELEGANTE LATTA DECORATA

PANDORO SENZA GLUTINE

NOTEBOOK

CALENDARIO DEI BAMBINI

BIGLIETTI DI NATALE

A PASQUA SOSTIENI LA RICERCA CON LE NOSTRE UOVA E COLOMBE

Fondazione Città della Speranza ONLUS

A PASQUA SOSTIENI LA RICERCA CON LE NOSTRE UOVA E COLOMBE

COLOMBA IN SCATOLA DI LATTA

UOVA DI PASQUA AL LATTE E FONDENTE

DEVOLVI ANCHE TU IL **5XMille**
codice fiscale
920 818 802 85
Firma la casella "Sostegno del volontariato"

www.cittadellasperanza.org

INIZIATIVE PRIVATE

Ogni anno Città della Speranza organizza numerose iniziative di raccolta fondi. Sul sito cittadella-speranza.org sono elencate tutte le iniziative relative all'anno in corso, con l'indicazione del ricavato di ogni evento in un'ottica di piena trasparenza. Nel corso del 2021 sono state organizzate ben 147 iniziative.

CAMMINARE PER LA VITA

Una delle iniziative locali di maggiore successo del 2021, sia in termini di partecipazione che di ricavato, è stata Camminare Per la Vita.

Camminare per la Vita è un appuntamento nato nel 2017 per proseguire in territorio veneto l'attività benefica svolta da Sciare per la Vita Odv, associazione no profit fondata nel 2002 da Deborah Compagnoni con lo scopo di raccogliere fondi da destinare a ricerca e cura di gravi patologie pediatriche. Camminare per la vita si pone le ulteriori finalità di promuovere il benessere attraverso il movimento e l'adozione nella quotidianità di uno stile di vita virtuoso, a tutela anche dell'ambiente, e di promuovere la libera fruibilità di luoghi ed attività. Per tale motivo lo strumento scelto per veicolare il messaggio di Camminare per la vita è una passeggiata, proposta in ambito sia urbano che extra-urbano, lungo un itinerario (ogni anno diverso) accessibile a tutti, alla riscoperta delle peculiarità locali. Giunta nel 2021 alla quinta 12esima edizione ha visto, nonostante il periodo di pandemia, l'adesione di oltre 3 mila persone con una raccolta fondi di 40 mila euro a favore di Città della Speranza che rappresenta, il destinatario principale e continuativo dei fondi raccolti nelle varie edizioni di Camminare per la vita.

L'impegno della campionessa nei confronti della Ricerca ha visto inoltre il sostegno di un progetto di ricerca sui neuroblastomi infantili, con il finanziamento della prima annualità di una borsa di ricerca triennale di dottorato nell'ambito del corso di Dottorato di Ricerca in Scienze biomediche all'Università di Padova presso il laboratorio dell'IRP.

EVENTI NAZIONALI

Per raggiungere l'ambizioso obiettivo di raddoppiare i fondi raccolti nei prossimi 3 anni, Città della Speranza vuole rendersi visibile e riconoscibile su tutto il territorio nazionale. Per questo motivo, oltre alle varie iniziative locali, sono state organizzate nel corso del 2021 alcune attività di sensibilizzazione e di raccolta fondi a livello nazionale, che hanno ottenuto un grande successo.

LA SFIDA SOLIDALE DI 100% BRUMOTTI

Vittorio Brumotti, ciclista e campione di bike trial, ha lanciato una sfida di solidarietà agli oltre 4,5 milioni di telespettatori di Striscia la Notizia: se si fossero raggiunti 100 mila euro di donazioni per sostenere il Progetto Diagnostica, lui avrebbe scalato con la sua bicicletta i dieci piani dell'Istituto di Ricerca Pediatrica Città della Speranza. L'iniziativa ha avuto un duplice successo. Da un lato, Brumotti ha registrato un nuovo Guinness mondiale, salendo in soli 5 minuti i dieci piani dell'Istituto. Dall'altro lato, la raccolta fondi ha visto 998 aderenti, di cui 998 privati e 24 aziende. Tra quest'ultime, si sono distinte per sensibilità e attenzione verso il progetto: Azienda dolciaria Melegatti, Enrico Trevisan, Named S.p.A., Guglielmo Tabacchi, Facchin Emilio de il vecchio forno, Fondazione Matteo Sacchi, Salumificio Lanzarin, Eismann surgelati, Frattin Auto, Amer SpA.

	Numero donazioni	Numero sostenitori	€ Raccolti
Persone fisiche	984	974	31.919,9
Aziende	24	24	46.306,0
Totale	1.008	998	78.225,9

“In un momento così difficile come quello che si sta vivendo nessuno può rimanere indietro - ha detto Vittorio Brumotti - È importante dare una mano e sostenere la Ricerca e allora ho deciso di stabilire il mio undicesimo Guinness World Records in favore di Città della Speranza. Risalire in bici le scale della Torre in 5 minuti e arrivare al decimo piano”.

CONCERTO PAESTUM

Sabato 7 agosto alle ore 20.30, la Fanfara del decimo Reggimento Carabinieri Campania, diretta dal Maestro Luca Berardo, si è esibita nella suggestiva cornice del Parco Archeologico di Paestum per promuovere la ricerca pediatrica a favore di Fondazione Città della Speranza. L'iniziativa, che ha trovato subito il sostegno del Generale dei Carabinieri in congedo Carmine Adinolfi, impegnato da anni nel volontariato a favore della Fondazione, è stata un'ottima occasione per far conoscere la missione di Città della Speranza fuori dai confini regionali.

FACCIAMO SALPARE LA RICERCA: LA STAFFETTA CHE HA ATTRAVERSATO L'ITALIA

1000 chilometri, da Padova a Taranto, dal 13 al 18 settembre, attraversando tutta l'Italia. Ecco il lungo percorso della Staffetta "Facciamo salpare la Ricerca" organizzata da Città della Speranza e patrocinata dallo Stato Maggiore della Difesa. Partendo dalla sede del Comando Interregionale Vittorio Veneto di Padova, alla presenza del Comandante delle Frecce Tricolori Gaetano Farina e della campionessa del mondo di spada dell'esercito e bronzo alle ultime olimpiadi Mara Navarria, continuando verso Assisi, per l'incontro con Padre Enzo Fortunato. La Staffetta ha poi proseguito per Roma dove è stata accolta dalla Vice Presidente del Coni Silvia Salis ed ha raggiunto di seguito il Vaticano per ricevere la Benedizione dal Monsignor Vincenzo Pizzimenti. Le tappe successive sono state Cassino (FR) e Caserta, dove la delegazione della Staffetta ha visitato la prestigiosa Reggia prima di ripartire per Alberobello, ultima tappa prima della destinazione finale. L'iniziativa, dedicata alla memoria dei medici Giuseppe Basso e Modesto Carli che hanno dedicato la propria vita alla lotta ai tumori pediatrici, ha voluto portare a livello nazionale il messaggio della Fondazione: l'importanza della Ricerca pediatrica e la necessità di supportarla per garantire a tutti i bambini malati le giuste cure. Gli atleti che hanno aderito a questo importante progetto e che hanno percorso il lungo tragitto sono stati 8: Giovanna Epis, campionessa di maratona che ha rappresentato il nostro Paese alle Olimpiadi di Tokyo 2021, gli atleti olimpionici, Stefano La Rosa, per la maratona, e Matteo Giupponi, per la marcia 50 km, e gli atleti Yohanes Chiappinelli, specialità 3.000m siepi, Stefano Chiesa, specialità 50km marcia, Sergiy Polikarpenko, specialità 10.000m e Triathlon, Michela Cesarò, specialità mezzofondista 5.000m - 10.000m, Nicole Colombi, specialità marcia.

La staffetta è stata realizzata grazie alla collaborazione di tante aziende, tra cui: Bedeschi Spa, Karizia Spa, Macinazione Lendinara Spa, Unicom Srl, Xacus Srl, Sanpaolo Invest - Private Banker Flavio Destro, Pregis Spa, Salumificio Lanzarini Giovanni Srl, Target Point New Srl, Melegatti 1894 Spa, I-Tech Medical Division, Frattin Auto Group - Viaggiare Rent Srl, Azienda Agricola La Caneva dei Biasio, A&D Spa Gruppo Alimentare e Dietetico, OrtoRomi Società Cooperativa Agricola.

Evento di chiusura dell'iniziativa è stata la cena benefica organizzata a Taranto che ha permesso di raccogliere 14 mila euro per il reparto di Oncologia pediatrica del SS. Annunziata di Taranto. La serata ha visto la presenza del Sindaco Rinaldo Melucci, Andrea Camporese Presidente Fondazione Città della Speranza, dr.ssa Antonella Viola, direttrice scientifica dell'IRP Città della Speranza, e dr. Valerio Cecinati, primario di Oncologia pediatrica del SS. Annunziata.

4.2 Progetti ed aree di intervento

Cerchiamo di offrire ad ogni bambino il futuro che merita. Per farlo ci impegniamo affinché la ricerca ci aiuti ad individuare nuove ed efficaci terapie per sconfiggere le patologie pediatriche senza una cura risolutiva. Per garantire standard elevati e qualitativi nella presa in carico del paziente e della sua famiglia, sia dal punto di vista clinico-diagnostico sia sotto il profilo della ricerca, investiamo i fondi raccolti in progetti mirati di assistenza, cura e ricerca scientifica al fine di garantire il completo benessere psicofisico del bambino e dell'adolescente malato.

Questo percorso che mette al centro il piccolo paziente ci vede pertanto impegnati:

- nel finanziare la ricerca pediatrica per prevenire e curare le malattie oncematologiche e rare che mettono a rischio la vita dei bambini;
- nel promuovere, nel caso di leucemie, linfomi e sarcomi, diagnosi sempre più rapide e precise, in grado di individuare da subito le cause della malattia e il percorso terapeutico ottimale secondo i migliori protocolli di cura;
- nel sostenere pazienti e famiglie nel difficile percorso di cura della malattia oncologica;
- nel supportare l'attività di diagnosi, cura e trattamento della malattia drepanocitica in età pediatrica;
- nel promuovere una cultura etica della ricerca, sensibilizzando l'opinione pubblica sull'importanza di sostenerla.

4.2.1 Ricerca pediatrica

“C'è un futuro in cui crediamo e che stiamo cercando con tutte le nostre forze. È un futuro libero dalle malattie pediatriche che grazie alla Ricerca e al supporto di tutti possiamo trovare”

Franco Masello – Fondatore e Presidente del CDA

La ricerca è fondamentale per tutta l'umanità. Lo è ancora di più per i bambini che soffrono di patologie che ne mettono a rischio la vita. Siamo consapevoli che la ricerca di oggi rappresenta la cura e la salute di domani e non solo: è un investimento fondamentale e duraturo per il benessere dell'intera comunità.

Con questo obiettivo, oltre a finanziare progetti di ricerca vagliati da un Comitato scientifico preposto, nel 2012 abbiamo realizzato l'Istituto di Ricerca Pediatrica Città della Speranza, uno tra i più importanti centri europei dedicati alla ricerca scientifica e clinica di eccellenza nell'ambito delle patologie pediatriche.

Situato nella “Torre della Ricerca”, un edificio di 10 piani che ospita 300 ricercatori e varie decine di gruppi di ricerca che lavorano su molteplici malattie che riguardano il bambino, IRP supporta progetti di ricerca di base, ma anche traslazionali e clinici ovvero progetti di ricerca interdisciplinari, che integrano studi ed esperienze tramite approcci multidisciplinari innovativi in modo da poter offrire soluzioni in grado di migliorare prognosi, prevenzione, screening e terapie. Dallo studio di nuove mutazioni genetiche alla generazione di mini-organi come modelli di malattia, dalla rigenerazione dei tessuti danneggiati all’immunoterapia dei tumori, dalle infezioni ai trapianti, IRP si prende cura della salute del bambino con una medicina moderna e di precisione.

Direttore Scientifico dell’Istituto è la professoressa Antonella Viola, la quale descrive IRP come:

“una realtà solida e all’avanguardia dal punto di vista sperimentale, multidisciplinare, ma ben centrata e riconoscibile dal punto di vista degli obiettivi, collaborativa e attrattiva. La medicina moderna oggi è spesso descritta con le 4P: personalizzata, predittiva, preventiva e partecipativa; e questo è ancora più adeguato quando si pensa alla medicina per i bambini. IRP applica questi principi con l’obiettivo specifico di trasformare la ricerca di oggi nella cura e nella salute di domani”

Le specificità di IRP sono molteplici:

- la specializzazione: le aree di ricerca maggiormente rappresentate sono l’oncologia pediatrica, la medicina rigenerativa, le biotecnologie mediche, la genetica e le malattie rare, la medicina predittiva, l’immunologia e la neuroimmunologia, la cardiologia sperimentale
- la multidisciplinarietà: la ricerca integra conoscenze derivanti dalla biomedicina, dalla bioingegneria, dalla biochimica e dalla scienza dei materiali
- la cooperazione con il mondo universitario, clinico e con i maggiori centri di ricerca nazionali e internazionali
- l’alto contenuto tecnologico: all’interno della Torre sono infatti presenti *facility* incentrate sulla bioinformatica, la citofluorimetria e la Next Generation Sequencing
- la persona: ai giovani ricercatori è data la possibilità di sviluppare le loro competenze in un centro di ricerca d’eccellenza in Italia e di ricevere una formazione di alto livello nella ricerca pediatrica

Negli anni si sta creando un indirizzo strategico nella definizione del budget pluriennale, suddiviso tra investimenti in tecnologie e finanziamento di progetti di ricerca, borse di dottorato o posizioni universitarie, per favorire l'inserimento dei giovani ricercatori nel mondo accademico e la promozione di iniziative interne (attività seminariali e retreat, promozione della ricerca scientifica in dialogo con la società). In IRP, molti dei Coordinatori e dei *Project leaders* sono vincitori di *grants*, su base competitiva, di agenzie nazionali (AIRC, Telethon, Fondazione Cariparo) ed Europee (ERC).

L'attività di *grant office* è di supporto ai ricercatori e all'Istituto per l'identificazione di strategie di finanziamento alla ricerca. Grazie a questa attività puntuale di *scouting*, in questo ultimo anno c'è stato un incremento delle proposte di bandi istituiti da diversi enti finanziatori poste all'attenzione dei ricercatori IRP, nonché del numero di applicazioni ai bandi stessi.

LE AREE DI RICERCA

● ONCOEMATOLOGIA, TRAPIANTO DI CELLULE STAMINALI E TERAPIA GENICA

Quest'area è coordinata dalla prof.ssa Alessandra Biffi ed è strettamente collegata alla divisione di ematologia pediatrica, oncologia e trapianto di cellule staminali dell'Azienda Ospedaliera - Università di Padova. La ricerca nell'ambito dell'oncoematologia pediatrica ha la finalità di perfezionare la diagnosi e migliorare la terapia dei tumori infantili. Si cerca, inoltre, di sviluppare nuove strategie basate sulla terapia genica e le cellule staminali del sangue per la cura di malattie genetiche e oncologiche.

A quest'area di ricerca afferiscono i seguenti laboratori:

Advanced diagnostics and target discovery in all

Responsabile: Alessandra Biffi Martina Pigazzi Barbara Buldini

Advanced diagnostics and target discovery in rare pediatric solid tumors

Responsabile: Gianni Bisogno

Biology of CNS Pediatric Tumors

Responsabile: Luca Persano

Experimental Pharmacology

Responsabile: Giampietro Viola

Molecular Diagnostic of Non Hodgkin Lymphoma

Responsabile: Lara Mussolin

Research and discovery in Hematopoietic Cell&Gene Therapy

Responsabile: Alessandra Biffi

Target discovery and biology of acute myeloid leukemia

Responsabile: Martina Pigazzi

Target discovery and biology of Neuroblastoma

Responsabile: Sanja Aveic

● BIOTECNOLOGIE MEDICHE

Quest'area è coordinata dal dott. Marco Agostini e si occupa dello sviluppo di tecnologie avanzate da applicare alla cura del bambino, come, per esempio, la creazione in laboratorio di piccoli "organi" per studiare nuovi farmaci usando le cellule dei pazienti. L'obiettivo è di offrire soluzioni tecnologiche innovative alle diverse aree di IRP per compiere passi in avanti nella ricerca sulle malattie pediatriche.

A quest'area di ricerca afferiscono i seguenti laboratori:

Nanoinspired biomedicine

Responsabile: Marco Agostini

BIAMET

Responsabile: Elisa Cimetta

Optics and Bioimaging

Responsabile: Filippo Romanato

● CARDIOLOGIA SPERIMENTALE

Quest'area è coordinata dal prof. Giovanni Di Salvo e si occupa di identificare le cause e i meccanismi alla base delle malattie cardiache congenite, malformazioni che sono presenti fin dalla nascita dei bambini e che sono spesso mortali. La ricerca si focalizza sia sul fronte della comprensione dei meccanismi che regolano la funzionalità del cuore sia sullo sviluppo di nuove terapie per i piccoli pazienti.

A quest'area di ricerca afferisce il seguente laboratorio:

Experimental Cardiology in Congenital and Structural Heart Diseases and Cardiomyopathies

Responsabile: Giovanni Di Salvo

● GENETICA E MALATTIE RARE

Quest'area è coordinata dal prof. Leonardo Salviati e si occupa di malattie genetiche e di altre patologie molto rare che colpiscono i bambini, come ad esempio alcune patologie renali o del neurosviluppo. Nell'ambito delle malattie genetiche rare, spesso la stessa diagnosi rappresenta una sfida perché sono coinvolti geni ancora non caratterizzati: nel nostro istituto, attraverso la ricerca, cerchiamo di perfezionarla in modo da offrire alle famiglie delle risposte chiare.

A quest'area di ricerca afferiscono i seguenti laboratori:

Clinical Genetics and Epidemiology

Responsabile: Leonardo Salviati

Diagnosis and Therapy of Lysosomal Disorders

Responsabile: Rosella Tomanin

Immunopathology and Molecular Biology of kidney

Responsabile: Elisa Benetti

Model organisms and rare diseases

Responsabile: Eva Trevisson

Neurodevelopmental Molecular Genetics Laboratory

Responsabile: Alessandra Murgia

● IMMUNOLOGIA E NEUROIMMUNOLOGIA

Quest'area è coordinata dalla prof.ssa Antonella Viola e studia le patologie legate al sistema immunitario, dalle infezioni, come quella da SARS-CoV-2, alle patologie autoimmuni quali la sindrome autoimmune di demielinizzazione o la sclerosi multipla pediatrica. Il gruppo inoltre si occupa di capire il ruolo dell'infiammazione nelle patologie pediatriche come l'ictus perinatale, la displasia bronco-polmonare neonatale e le cardiomiopatie. I ricercatori e le ricercatrici di quest'area studiano infine le nuove terapie per il cancro basate sulla modulazione del sistema immunitario.

● MEDICINA PREDITTIVA

Quest'area è coordinata dal prof. Eugenio Baraldi e ha lo scopo di identificare fattori di rischio per i neonati prematuri, cosicché medici e pazienti possano lavorare insieme per ridurre le probabilità di problemi futuri. La ricerca spazia dalle malattie congenite cardiache alla displasia broncopolmonare, dalla sepsi all'ischemia perinatale. L'area di ricerca si occupa inoltre delle cause precoci di malattie croniche, come l'asma e la bronchiolite.

A quest'area di ricerca afferiscono i seguenti laboratori:

Immunity, Inflammation & Angiogenesis

Responsabile: Antonella Viola

Monoamine oxidases in innate immunity

Responsabile: Marcella Canton

Neuroimmunology

Responsabile: Stefano Sartori

Neuronal circuits in developmental disorders

Responsabile: Manuela Allegra

Transplantation Immunology

Responsabile: Emanuele Cozzi

● MEDICINA RIGENERATIVA

Il gruppo è coordinato dal prof. Maurizio Muraca e unisce le competenze in ingegneria dei tessuti, fisiologia e patofisiologia, per cercare di rigenerare i tessuti danneggiati, a causa per esempio di processi infiammatori cronici o difettosi, malformazioni o patologie congenite. I gruppi utilizzano approcci innovativi basati sull'uso di cellule staminali e modelli di tessuti tridimensionali, ottenuti anche utilizzando stampanti biologiche 3D.

A settembre e ottobre 2021 IRP ha ricevuto valutazione da remoto (causa situazione pandemica) da parte dello *Scientific Advisory Board* (SAB): il giudizio complessivo sull'attività dei gruppi di ricerca e della Direttrice Scientifica è stato estremamente positivo. In particolare relativamente ai diversi gruppi sono stati messi in luce i punti di forza e gli aspetti implementabili.

A quest'area di ricerca afferiscono i seguenti laboratori:

Extracellular Vesicles as Therapeutic Tool

Responsabile: Maurizio Muraca

Neuromuscular Engineering Lab

Responsabile: Anna Urciuolo

Stem cells and regenerative medicine

Responsabile: Michela Pozzobon

Tissue engineering

Responsabile: Martina Piccoli

PROGETTI ATTIVI NEL 2021

Nel corso del 2021 erano attivi in IRP 53 progetti di ricerca suddivisi come segue:

13 progetti 2° bando direzione scientifica IRP

10 progetti 3° bando Direzione scientifica IRP

1 progetto Diagnostica Fondazione Città della Speranza

5 progetti Bando Ricerca Pediatrica Fondazione Cariparo 2017-2020

9 progetti Bando Ricerca Pediatrica Fondazione Cariparo 2021-2024

2 progetti Bando Moving researchers for pediatrics Fondazione Cariparo

1 progetto Bando Covid Fondazione Cariparo

1 progetto Kick Cancer

1 progetto europeo (Chiltern)

2 progetti AIRC

2 progetti Roche

1 progetto Fondazione Just Italia

1 progetto Fondazione Lotta al Neuroblastoma

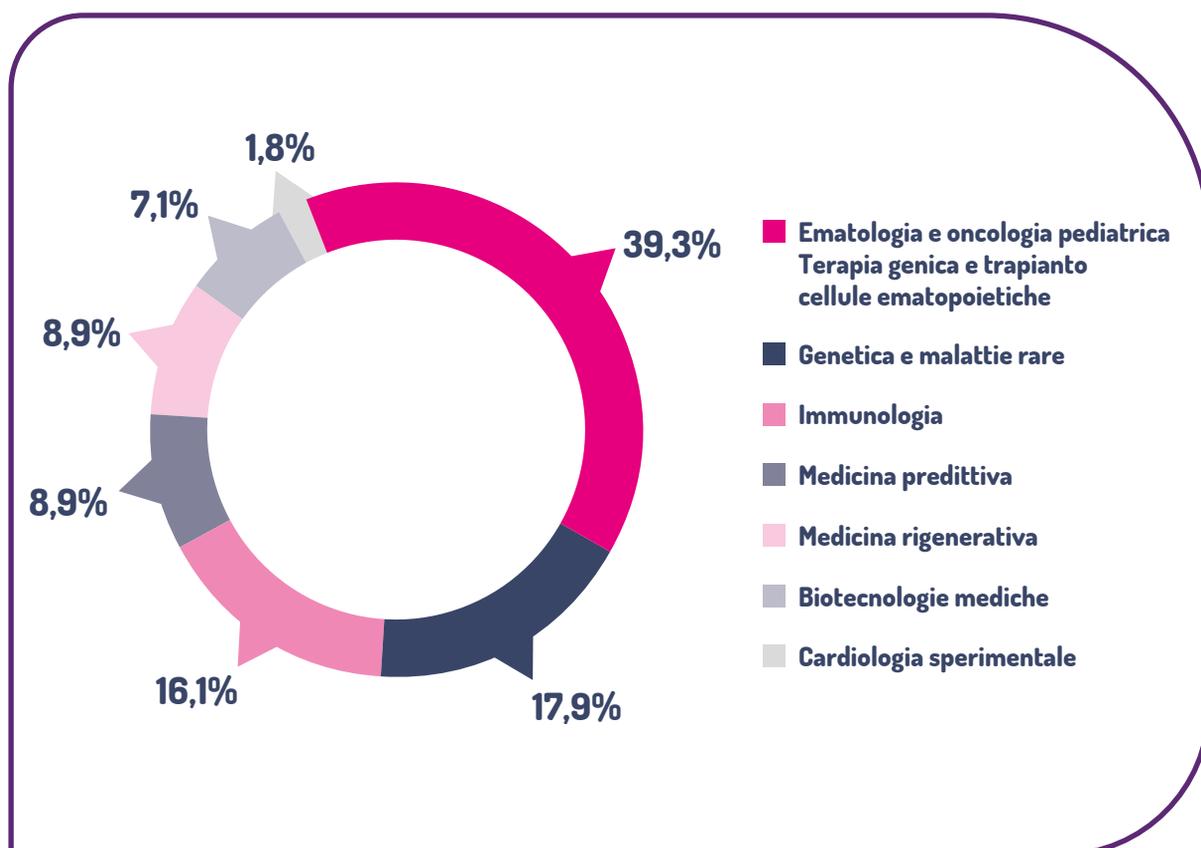
1 progetto Takeda

3 progetti finanziati da aziende farmaceutiche (Baxter, Biomarin e Pharmaxis)

TOTALE 53

di cui

Ematologia e oncologia pediatrica - Terapia genica e trapianto di cellule ematopoietiche	39,30%
Genetica e malattie rare	17,90%
Immunologia	16,10%
Medicina predittiva	8,90%
Medicina rigenerativa	8,90%
Bioteχνologie mediche	7,10%
Cardiologia sperimentale	1,80%



Bando di Ricerca Pediatrica Cariparo 2020 - 2022

Nel mese di dicembre 2019 è stato pubblicato il terzo Bando Ricerca Pediatrica, relativo al triennio 2020-2022, promosso dalla Fondazione Cariparo, per sostenere l'attività scientifica di eccellenza in pediatria e contribuire così allo sviluppo delle ricerche svolte in IRP. A tale scopo, Cariparo ha messo a disposizione un plafond di 3.000.000 di Euro. È stato inoltre pubblicato il primo Bando Cariparo Moving Researchers for Pediatrics, volto a incentivare l'arrivo di giovani ricercatori dall'estero; il plafond a disposizione per questo bando era di 1.000.000 di Euro. A seguito della procedura di valutazione sono stati selezionati per il finanziamento 9 progetti relativamente al Bando Ricerca Pediatrica e 2 progetti nell'ambito del bando Moving (quest'ultimo per un totale di 800.000 euro). La data di avvio dei progetti è stata il primo settembre 2020 e hanno una durata triennale. Questi nuovi bandi hanno arricchito ulteriormente l'Istituto, portando in IRP nuovi ricercatori e nuove linee di ricerca (la cardiologia sperimentale, l'immunologia clinica, le neuroscienze).

Bando Direzione Scientifica IRP 2021 - 2023

Fondazione Città della Speranza ha stanziato 3,3 milioni di euro per il finanziamento di 10 progetti innovativi, della durata quasi complessivamente di 3 anni, di ricerca clinica e traslazionale che abbiano una forte ricaduta sulla prevenzione, diagnosi e cura delle patologie pediatriche. Tale azione ha permesso di istituire il terzo Bando Direzione Scientifica IRP, che è rivolto a ricercatori che già svolgono la loro attività in IRP. Le categorie previste dal bando si ispirano ai bandi europei ERC (European Research Council) e si distinguono principalmente sulla base dell'esperienza e delle caratteristiche del ricercatore proponente. Le categorie previste sono quindi, come per ERC, Starting, Consolidator e Advanced, a cui è stata affiancata la categoria Moving, che prevede almeno 18 mesi di lavoro presso un laboratorio all'estero. I progetti, valutati dal Direttore Scientifico di IRP e da una commissione di esperti esterni, sono stati avviati in data 1/1/2021.

Brevetti

I brevetti attualmente in portfolio di IRP sono:

- **Composti analoghi della tioridazina**

Inventori: dott.ssa Pigazzi - dott.ssa Tregnago - prof. Romagnoli
Titolare: 50% IRP, 50% UNIPD

- **Nuovo utilizzo degli inibitori della monoammino ossidasi b**

Inventori: prof.ssa Viola - dott.ssa Canton
Titolare: 100 %IRP

Due brevetti di proprietà di Città della Speranza relativi all'utilizzo terapeutico di vescicole extracellulari (inventori affiliati IRP: prof.ssa Viola e prof. Muraca) sono stati ceduti all'azienda belga Exo Biologics a marzo 2020, che garantirà una percentuale di royalty a Fondazione Città della Speranza.

Strumenti e facilities

Solo attraverso strumenti all'avanguardia si possono trovare nuove cure. Per questo motivo investiamo in tecnologia di ultima generazione che consenta di fare ricerca di eccellenza. In IRP i ricercatori hanno a disposizione strumentazioni sofisticate per varie applicazioni biomediche, dalla microscopia alla citometria a flusso, dall'analisi genomica di singole cellule alla stampa 3D biologica

Grazie al budget per strumentazione messo a disposizione da Fondazione Città della Speranza, pari a 500.000 € per il 2021, l'Istituto ha potuto implementare ulteriormente le piattaforme tecnologiche e le strumentazioni a disposizione dei ricercatori di IRP e anche di ricercatori provenienti da altre sedi.

La *facility* di microscopia è stata rinnovata attraverso l'upgrade degli strumenti già presenti e l'acquisto di un nuovo stereomicroscopio a fluorescenza che permette l'osservazione di strutture tridimensionale come gli organoidi, costrutti sempre più utilizzati nella ricerca in IRP per testare nuovi farmaci e per studi di fisiopatologia. È stato inoltre acquisito lo strumento Nanosight, che permette uno studio approfondito delle vescicole extracellulari, studiate in particolare nell'ambito di progetti di oncologia e medicina rigenerativa.

Progetti di ricerca

Di seguito sono brevemente descritti 3 progetti di ricerca attivi nel triennio 2021-2023, considerati particolarmente rilevanti per l'impatto sociale che andrà generato attraverso il loro sviluppo.

- **Bloccare l'angiogenesi del tumore per limitare la progressione del sarcoma pediatrico di Ewing**
Dott.ssa Roberta Angioni (Vincitrice bando IRP - sezione Starting)

Il sarcoma di Ewing, è tumore che colpisce bambini e adolescenti e che si localizza primariamente, nella maggior parte dei casi, nelle ossa. Oggi questa malattia viene curata con un approccio tradizionale: chemioterapia abbinata a radioterapia e chirurgia. I farmaci che vengono impiegati agiscono in maniera non specifica, uccidendo qualsiasi cellula che per sua natura si replica molto ed è questo il motivo per cui si hanno effetti collaterali come, ad esempio, la perdita dei capelli (il bulbo pilifero infatti è sempre in replicazione perché i capelli crescono). Da qui l'urgenza di trovare una nuova soluzione terapeutica più specifica, affinché i bambini possano essere curati nel migliore dei modi con meno effetti collaterali possibili. Il sarcoma di Ewing, e in generale i tumori, a partire da una sede iniziale possono diffondersi e colonizzare nuovi organi, riducendo enormemente la sopravvivenza dei bambini. Il tumore per nutrirsi, crescere e raggiungere nuove sedi, utilizza la circolazione sanguigna. Per fermarlo, la nostra idea è di ridurre la formazione di nuovi vasi in modo che non gli arrivino più sostanze nutritive e non si possa diffondere. Lo strumento attraverso il quale puntiamo a raggiungere questo obiettivo si chiama "vescicola extracellulare". È un approccio terapeutico che abbiamo testato, ispirato a un meccanismo che si sviluppa nel corpo durante una forte infiammazione. In questi casi la cellula rilascia vescicole al cui interno sono contenuti molti fattori, di cui alcuni ad attività antiangiogenetica, cioè che bloccano la produzione di vasi sanguigni. Rispetto ad altri farmaci che lavorano sullo stesso obiettivo, questo metodo ha ottime prospettive di rivelarsi specifico per le cellule tumorali (quindi con meno effetti collaterali rispetto ai metodi tradizionali) e di potere essere efficace nell'impedire che il tumore si diffonda. In questo modo potremmo allungare realmente la vita dei bambini colpiti da questo tumore.

- **Creazione di modelli per lo studio della sindrome miastenica da alterazioni del collagene Q**
Dott.ssa Anna Urciuolo (Vincitrice bando IRP - sezione Consolidator)

Il muscolo è una struttura molto specializzata costituita da vari elementi, quali cellule muscolari, matrice extracellulare e neuroni. La contrazione muscolare coinvolge le cellule muscolari e le cellule nervose: ci occupiamo di studiare una zona che collega queste due parti che si chiama “giunzione neuromuscolare”. Ci sono delle malattie pediatriche su base genetica, come ad esempio le sindromi miasteniche congenite, che provocano alterazioni di funzionamento della contrazione muscolare con un impatto molto grande sulla vita dei bambini che ne sono affetti. Le conseguenze vanno dall’incapacità di sorridere, perché la malattia non fa funzionare i muscoli del viso che controllano l’espressività, all’impossibilità di vedere o al non riuscire a respirare perché il diaframma non si contrae. Una malattia di questo tipo, che ad oggi non ha nessuna cura, è la sindrome da mancanza di collagene Q, per cui i bambini che ne sono affetti non riescono a respirare e sono destinati a non arrivare ai 2 anni di età. Quello che stiamo cercando di fare è usare tutte le conoscenze in bioingegneria e biomateriali a nostra disposizione, per costruire un modello tridimensionale a partire da cellule umane, che riesca a contrarsi e riproduca quindi in laboratorio il nostro muscolo. Usando questi modelli possiamo studiare meglio la malattia comprendendo, da un lato, i meccanismi che la provocano e dall’altro dandoci la possibilità di scoprire nuovi approcci terapeutici, che poi potremo andare a testare direttamente sulle cellule di ogni singolo paziente, in laboratorio. Questo ci dà la possibilità di aumentare tantissimo la specificità delle cure di queste malattie, che sono difficili da trattare perché spesso legate a mutazioni genetiche che sono tipiche ed uniche del bambino o della bambina che le porta.

- **Nuovi approcci terapeutici per i linfomi B pediatrici: priviamo il tumore del suo carburante**
Dott.ssa Lara Mussolin (Vincitrice bando IRP - sezione Advanced)

In questo progetto di ricerca viene studiato un tumore pediatrico che si chiama linfoma a cellule B: è una neoplasia molto aggressiva che colpisce bambini e adolescenti. In genere risponde bene alla chemioterapia ma quando ci sono recidive, quando cioè il tumore si ripresenta, la prognosi è molto negativa e quindi stiamo cercando nuove vie terapeutiche che impediscano che ciò accada. Quando si fa ricerca per trovare una nuova cura per un tumore è necessario, nella prima fase, identificare un meccanismo attraverso cui andare a colpire la cellula tumorale in maniera specifica. Deve essere qualcosa che la caratterizza in senso unico: come vive, come si moltiplica, come si muove nell’organismo, ecc. Tanto più quel fattore è specifico della cellula tumorale, tanto maggiore sarà l’efficacia nell’eliminare la cellula malata e ridotti saranno gli effetti collaterali per le cellule sane. La via di ricerca che sto seguendo è quella di studiare il metabolismo delle cellule tumorali. Il metabolismo è l’insieme delle reazioni che accadono dentro alla cellula e che le permettono di vivere, sia in termini di nutrimento che di energia. Le cellule tumorali crescono molto velocemente e in maniera incontrollata, il loro metabolismo è infatti molto accelerato. Mi occupo in particolare di studiare la proteina TRAP-1 che è coinvolta nei processi metabolici e può essere prodotta in quantità altissima nelle cellule tumorali. Se TRAP-1, come sembra, si dimostrerà essere un fattore importante nel determinare l’aggressività di alcuni tipi di tumore, potremo iniziare a studiare gli effetti dei suoi inibitori, ponendo le basi per una possibile futura nuova terapia. I risultati preliminari sono promettenti e stiamo quindi guardando al futuro della cura dei linfomi a cellule B pediatrici con sempre maggiore fiducia e speranza.

PUBBLICAZIONI 2021

Il numero delle pubblicazioni scientifiche dei nostri ricercatori è in costante crescita negli ultimi anni in termini sia quantitativi che qualitativi, come dimostrato dal valore dell'Impact Factor.

Anno	Pubblicazioni totali	IF totale	IF medio
2017	160	790,6	4,9
2018	172	948,1	5,5
2019	177	982,1	5,6
2020	198	1.515,7	7,7
2021	286	na	na

NB: I dati IF 2021 saranno disponibili a fine giugno.

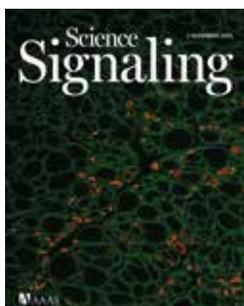
Di seguito sono riportate alcune delle pubblicazioni più significative del 2021, su autorevoli riviste scientifiche con Impact Factor 2020 superiore a 10, con la conquista di due prestigiose copertine (*Blood* e *Signaling*)



- Targeting the plasticity of mesenchymal stromal cells to reroute the course of acute myeloid leukemia

Giulia Borella, (...), Martina Pigazzi
Blood, 2021

manca dato



- The dominant-negative mitochondrial calcium uniporter subunit MCUb drives macrophage polarization during skeletal muscle regeneration

Simona Feno, Fabio Munari, (...), Antonella Viola*,
Rosario Rizzuto*, Anna Raffaello* [* co-last name]
Science Signaling, 2021

manca dato

- **Targeting monoamine oxidase to dampen NLRP3 inflammasome activation in inflammation**

Sánchez-Rodríguez, R., Munari, F., (...), Viola, A*, Canton, M*. (co-last)
Cellular and Molecular Immunology, 2021

manca dato

- **Muscle functional recovery is driven by extracellular vesicles combined with muscle extracellular matrix in a volumetric muscle loss murine model**

Magarotto F., Sgrò A., (...), Muraca M., Pozzobon
Biomaterials, 2021

manca dato

- **Inflammatory syndrome in children associated with COVID-19 complicated by acute myocardial infarction**

Reffo E., Stritoni V., Di Salvo G.
European Heart Journal, 2021

LE COLLABORAZIONI DI IRP

IRP, in costante dialogo con la Clinica di Oncoematologia pediatrica di Padova, svolge un ruolo essenziale nella diagnostica avanzata di leucemie, linfomi e sarcomi. All'interno dell'Istituto si è creata una coesistenza di attività di servizio diagnostico e di supporto alle attività cliniche in diversi ambiti: ciò favorisce i progetti di ricerca traslazionale, ossia i progetti sviluppati tramite approcci multidisciplinari altamente collaborativi, orientati ad un obiettivo chiaro: ottenere un risultato tangibile, atto ad affrontare problematiche irrisolte. "Dal letto del paziente al laboratorio e di ritorno al letto del paziente". Questo tipo di ricerca è avviato da un fabbisogno clinico, appositamente condotto e strutturato per l'utilizzo finale sul paziente. Il coinvolgimento di ricercatori nella pratica clinica e di clinici nelle ricerche di laboratorio può creare un'interazione proficua, che genera idee vincenti e produce risultati eccellenti e soprattutto applicabili.

Tra i laboratori che all'interno di IRP si occupano di diagnostica avanzata in stretta collaborazione con la Clinica Oncoematologia di Padova citiamo i 3 seguenti:

- **Diagnostica avanzata e ricerca nella LLA**

Responsabili: Prof.ssa Alessandra Biffi – Prof.ssa Martina Pigazzi – Prof.ssa Barbara Buldini

La leucemia linfoblastica acuta (LLA) è il tumore più comune diagnosticato nei bambini. Ha una sopravvivenza globale di circa l'80%, con alcuni sottogruppi che sperimentano un tasso di guarigione superiore al 98%. Identificando le caratteristiche che hanno dimostrato di influenzare la prognosi, i pazienti possono essere classificati in gruppi in base al rischio di fallimento del trattamento. Quelli con caratteristiche favorevoli possono essere trattati con regimi meno tossici, mentre i regimi più aggressivi sono riservati a quelli con malattie più ad alto rischio. È fondamentale identificare quelle caratteristiche che hanno dimostrato di influenzare costantemente la prognosi e, quindi, il trattamento. La ricerca portata avanti all'interno del laboratorio mira all'identificazione nuovi biomarcatori per migliorare la diagnosi e la stratificazione del rischio dei pazienti e la loro risposta al trattamento impiegando terapie adattate su misura. Per questo scopo vengono condotte all'interno del laboratorio diverse attività di diagnostica avanzata e ricerca.

● Diagnostica avanzata e ricerca nei tumori solidi pediatrici rari

Responsabile: Prof. Gianni Bisogno

Nel corso degli anni, questo laboratorio ha sviluppato un particolare interesse per la diagnostica, la ricerca di base e traslazionale per i bambini con sarcomi dei tessuti molli e altri tumori rari. Le attività principali svolte sono:

- i) raccogliere e conservare campioni biologici da pazienti con tumori solidi: dal 1995 è stata istituita una biobanca pediatrica dei tessuti molli e ogni anno il laboratorio analizza quasi 150 nuovi casi raccolti da più di 30 centri oncologici pediatrici facenti parte dell'Associazione Italiana di Ematologia e Oncologia Pediatrica (AIEOP), eseguendo più di 1000 analisi molecolari con rilevanza diagnostica e prognostica.
- ii) fornire le indagini di biologia molecolare necessarie a supporto della diagnosi di sarcoma: il laboratorio è coinvolto nello studio di nuovi biomarcatori diagnostici e prognostici in bambini con sarcomi dei tessuti molli (STS).
- iii) promuovere progetti di ricerca dedicati allo studio delle caratteristiche biologiche dei sarcomi dei tessuti molli pediatrici (STS) e dei biomarcatori che possono avere un'applicazione clinica diretta: una serie di studi che utilizzano biopsie liquide sono stati inoltre effettuati dal nostro gruppo, al fine di identificare nuovi biomarcatori predittivi della resistenza al cancro e delle metastasi, attraverso un'analisi cellulare e molecolare completa del sangue periferico

● Diagnostica molecolare dei linfomi non Hodgkin

Responsabile: dott.ssa Lara Mussolin

I linfomi non-Hodgkin (NHL) sono un gruppo eterogeneo di tumori linfoidi maligni e sono il quarto tumore maligno più comune in tutto lo spettro di età pediatrica. L'obiettivo cui mira l'attività di questo laboratorio è principalmente legato allo studio e alla caratterizzazione degli NHL dell'infanzia. L'approccio generale comprende l'analisi dei meccanismi molecolari della tumorigenesi con un approccio traslazionale volto a trasferire i risultati biologici dal laboratorio agli studi clinici. Ciò include anche lo studio di nuovi marcatori specifici del tumore per la diagnosi precoce e la prognosi di vari tumori maligni e lo studio di biopsie liquide.

L'impegno di IRP trova espressione nella collaborazione strategica con l'Università degli Studi di Padova, sia per la collocazione universitaria dei Coordinatori di Area, sia per le possibilità di inserimento nel mondo accademico di giovani ricercatori, ed il coinvolgimento di studenti aderenti ai programmi di Dottorato in Scienze Biomediche e in Medicina dello sviluppo e scienze della programmazione sanitaria di UniPD. Inoltre sono stati attivati dei bandi competitivi di ricerca interna, declinati in diverse categorie. Gli investimenti in IRP per la dotazione di strutture e/o *facilities* necessarie ad una ricerca competitiva a livello internazionale esprimono la portata della visione strategica dell'Istituto.

4.2.2 Diagnostica avanzata

Ogni anno in Italia sono circa 1400 i bambini e 800 gli adolescenti (0-18 anni) che si ammalano di leucemia, linfomi, sarcomi e tumori solidi. I dati relativi ai tassi di guarigione sono confortanti: oggi raggiungono punte dell'85%.

Fondazione Città della Speranza investe nel capitale umano euro 750mila l'anno per la diagnostica avanzata dei tumori pediatrici. Anche in virtù di questo costante contributo, la Clinica di Oncoematologia Pediatrica dell'Azienda Ospedaliera - Università di Padova è divenuta centro di riferimento nazionale per la diagnosi di leucemie, linfomi e sarcomi, riconosciuto dall'Associazione Italiana di Emato-Oncologia Pediatrica (AIEOP).

La Clinica ha un ruolo attivo nella stesura e coordinamento dei protocolli nazionali ed europei per la diagnosi e cura di leucemie, linfomi, sarcomi e tumori cerebrali. Essa è inoltre sede di una Banca Biologica di campioni pediatrici di leucemie, linfomi e sarcomi.

Annualmente la Clinica effettua più di 700 diagnosi all'anno utilizzando approcci diagnostici e di monitoraggio della malattia e tecniche di laboratorio all'avanguardia. Ciò significa che a tutti i bambini che vengono riferiti, residenti in Italia o provenienti dall'estero, è fornita tempestivamente, entro 48 ore, una diagnosi precisa, fondamentale per avviare ogni paziente al protocollo di trattamento più adeguato.

Tramite queste analisi diagnostiche avanzate, i pazienti sono classificati in distinte classi di rischio sulla base delle quali sono avviati al trattamento, nel contesto di specifici protocolli di terapia nazionali e internazionali.

Il sostegno alla diagnostica avanzata oncoematologica ha quindi lo scopo di sviluppare sempre più la medicina di precisione che permette di ottimizzare la cura dei pazienti pediatrici, riducendo la tossicità delle terapie e massimizzando le loro efficacia, e potenzialmente di utilizzare farmaci sempre più capaci di eliminare le cellule tumorali e risparmiare quelle sane.

Essere un centro di riferimento nazionale per la diagnostica per i ricercatori che afferiscono alla Clinica di Oncoematologia pediatrica significa avere accesso a moltissimi campioni per approfondire la conoscenza sulle malattie di loro interesse. I ricercatori in IRP si trovano quindi, di fatto, in una situazione privilegiata rispetto ad altri ricercatori nello stesso ambito. Per i bambini, invece, l'attività diagnostica della Clinica garantisce l'accesso ad un percorso di diagnosi avanzata.

Progetto Diagnostica 2021 - 2023

Il progetto ha l'obiettivo di implementare, ad integrazione della diagnostica tradizionale, protocolli di caratterizzazione genomica e trascrittomica (diagnostica OMICA) del materiale biologico tumorale dei pazienti oncologici pediatrici afferenti alla nostra Unità alla diagnosi ed alla recidiva. Il progetto è finanziato con fondi provenienti da diversi enti, tra cui anche Città della Speranza.

Il progetto Diagnostica per il triennio 2021-2023 propone un avanzamento metodologico e di qualità che potrà avere un impatto favorevole sulla cura di tutti pazienti Italiani afferenti per la diagnosi oncologica ed il monitoraggio della recidiva alla Clinica Oncoematologica pediatrica di Padova, nonché fornire nuovi spunti per la ricerca. Lo studio aiuterà a determinare se l'OMICA potrà tradursi in una migliore cura dei pazienti pediatrici nella all'interno della clinica di Padova e si creeranno nuovi profili genetici che potranno essere utilizzati per il monitoraggio diretto dei pazienti futuri

La caratterizzazione a scopo diagnostico e di ricerca dei campioni biologici tumorali e dei pazienti riferiti alla Clinica di Padova si basa anzitutto su una attività di biobancaggio che conserva i campioni in modo conforme ai requisiti legislativi e di qualità vigenti (ISO9001), e li rende disponibili per le attività diagnostiche. La Clinica Oncoematologica di Padova è sede di una BioBanca Oncologica Pediatrica (BBOP) dotata di moderni sistemi atti a garantire la sicurezza dei prodotti e degli operatori. La BBOP esiste da circa 20 anni, raccoglie campioni da tutta Italia e ad oggi contiene circa 518.000 campioni di diversa natura (sangue midollare e periferico e loro suoi derivati - DNA, linfociti, siero ed RNA; urine e tessuti). L'accreditamento della BBOP e dei processi diagnostici alle nuove normative (ISO 15189 e 20387) è essenziale per garantire la continuità dell'attività diagnostica. I risultati attesi per il progetto illustrato sono:

- avviare la diagnostica OMICA sui casi ad alto rischio, privi di determinanti genomici, alla prima e seconda recidiva, ed i casi resistenti alle terapie convenzionali;
- implementare la diagnostica OMICA verso la pratica clinica in sostituzione della ricerca delle varianti note in PCR per tutti i pazienti oncologici pediatrici;
- identificare lo spettro di mutazioni dei tumori pediatrici più aggressivi sia all'esordio che alla recidiva e valutare l'evoluzione genetica di ciascun tumore, fornendo un "passaporto per i pazienti" ossia un documento con tutte le informazioni genetiche legate al paziente che fornirà al paziente stesso/genitori la possibilità di chiedere assistenza riguardo a tali informazioni anche in futuri eventi medici.

4.2.3 Assistenza a pazienti e famiglie

Per garantire al bambino e alla sua famiglia un'offerta assistenziale integrata durante tutto il percorso terapeutico, Fondazione Città della Speranza supporta la Clinica di Oncoematologia Pediatrica di Padova nei seguenti ambiti:

● **Necessità del Reparto e del Day Hospital**

La malattia oncologica è un evento che comporta un percorso duro. Vogliamo essere al fianco del paziente e della sua famiglia per cercare di alleviare il più possibile le fatiche, fisiche e psicologiche, lungo tutto il cammino partendo dalle strutture di accoglienza. Il viaggio iniziato negli anni novanta con la realizzazione di una "casa" confortevole per i piccoli degenti e i loro familiari della Clinica di Oncoematologia Pediatrica di Padova, continua oggi ancora rispondendo alle necessità, dotando di apparecchiature medicali e di materiali scolastici e ludici per i bambini (cancelleria e giochi). I bambini necessitano di spazi adeguati, accoglienti, attrezzati su misura delle loro esigenze e che consentano di vivere la permanenza in clinica nel modo più sereno e piacevole possibile. Annesso al Reparto della Clinica di Oncoematologia pediatrica di Padova, si trova il Day Hospital (D.H.), uno spazio dedicato alle attività in regime ambulatoriale e di ricovero giornaliero, strettamente collegato alla Clinica. Esso ospita pazienti affetti da patologia pediatrica neoplastica ed ematologica. La struttura comprende sale d'aspetto e sale giochi, a disposizione dei pazienti e dei loro genitori oltre agli ambulatori e ad alcune stanze di degenza. Accoglie quotidianamente i piccoli pazienti per visite o per effettuare trattamenti nell'arco massimo di una giornata evitando di far trascorrere ai pazienti ed ai genitori la notte in Ospedale.

Nel corso del 2021 sono stati accantonati fondi per acquistare attrezzature elettroniche per un valore pari a 16.000 euro. Tra esse, è stato consegnato in Reparto un monitor che serve a misurare i parametri vitali dei pazienti: temperatura corporea, pressione, frequenza cardiaca e respiratoria.

● **Servizio di psiconcologia**

Fondazione Città della Speranza ha contribuito anche nel 2021 a sostenere il servizio di psico-oncologia della Clinica di Oncoematologia Pediatrica di Padova che opera nel reparto, nella sezione trapianti e nel Day Hospital. Le psico-oncologhe si adoperano proprio per seguire adeguatamente lo sviluppo del bambino che si ammala e dei suoi congiunti, sia durante le terapie sia quando la fase acuta è passata e inizia il processo di riadattamento alla vita quotidiana. Le psico-oncologhe della clinica lavorano in stretta collaborazione con gli altri professionisti sanitari e con un approccio multi-metodo che spazia tra colloqui in profondità, test e questionari. L'intervento mira altresì a: raccogliere dati per pianificare interventi psicologici efficaci; fornire attività di consulenza per il personale medico-infermieristico-socio assistenziale; formare i volontari; creare una rete a livello territoriale e regionale tra i diversi professionisti della salute. Per il secondo anno di seguito è stato attivo il servizio telefonico a distanza per assicurare il supporto psicologico a chiunque ne facesse richiesta, nonostante l'emergenza Covid e le conseguenti norme di distanziamento sociale imposte dal Governo.

Nella malattia oncologica i nuovi casi sono continui ed è previsto ogni anno un nuovo carico di esordi. I protocolli terapeutici sono di lunga durata (fino ai 24 mesi di terapia o terapie a vita). Ospedalizzazione e frequenza del Day Hospital cambiano la vita dei piccoli pazienti e delle famiglie per diversi anni, per questo motivo, è opportuno che i bambini, i ragazzi e i loro congiunti vengano seguiti in modo costante lungo tutto il percorso per aiutarli ad affrontarlo al meglio, possibilmente dallo stesso professionista poiché la relazione tra paziente e terapeuta non è 'interscambiabile'.

Garantire la continuità del progetto risulta pertanto indispensabile nel tempo per offrire un supporto concreto ai pazienti e alle loro famiglie.

● Drepanocitosi

La Drepanocitosi, nota anche come Anemia Falciforme o Sickle Cell Disease (SCD), è una malattia rara ematologica, un disordine ereditario dell'emoglobina e rappresenta la più comune emoglobinopatia a livello mondiale. Sono 300mila i neonati, perlopiù di origine africana, che ogni anno ne sono colpiti, ma negli ultimi anni si è assistito ad un aumento di pazienti grazie anche all'aumento della sopravvivenza per la disponibilità di migliori strumenti diagnostici e di cura.

La SCD è una malattia complessa con manifestazioni che colpiscono tutti gli organi e richiede un approccio definito di "specialized comprehensive care". Tale approccio che comprende la diagnosi precoce, l'instaurazione precoce di misure profilattiche, l'educazione sanitaria specifica e il monitoraggio delle funzioni d'organo compresa la prevenzione primaria dello Stroke (screening mediante TCD e trasfusioni ai bambini riconosciuti a rischio), che hanno notevolmente ridotto la mortalità e le ospedalizzazioni dei pazienti con riduzione dei costi per il sistema sanitario. È universalmente riconosciuto che le misure precedentemente riportate costituiscano i minimi standard di cura per il paziente drepanocitico.

Dal 2007 Fondazione Città della Speranza finanzia il Gruppo Drepanocitosi della Clinica di Oncoematologia Pediatrica di Padova ed ha contribuito a rendere possibile lo sviluppo di un approccio multidisciplinare ed educativo. Nata nel 2006 e coordinata dalle dottoresse Laura Sainati e Raffaella Colombatti, l'équipe lavora ad "Un approccio multidisciplinare per ridurre le principali manifestazioni cliniche della malattia drepanocitica in età pediatrica". Grazie anche al contributo della Fondazione, negli anni è stato possibile creare e monitorare una coorte omogenea di pazienti che non ha eguali in quanto ad anni di follow-up, studio del danno d'organo e studio di evoluzione della malattia costituendo una delle più grandi coorti di storia naturale al mondo. Tale coorte di storia naturale sta permettendo di capire molti aspetti di questa patologia ematologica rara e di migliorare la diagnostica, il follow up, la cura e la qualità di vita. Recentemente la collaborazione con gruppi di ricerca internazionali ha reso possibile lo sviluppo di linee di ricerca legate all'intelligenza artificiale, ma anche alla centralità del paziente.

Forte anche del supporto costante di Città della Speranza, la il Gruppo Drepanocitosi è riconosciuto

- dal 2014 come Centro di Riferimento Regionale per la Diagnosi e Cura della Malattia Drepanocitica in Età Pediatrica nella Regione Veneto
- dal 2016 come Centro di Riferimento Europeo per le Malattie Rare Ematologiche nell'ambito di EuroBloodNet, sia per l'alta specializzazione clinica, che per la ricerca
- coordina le attività del Gruppo di Lavoro Patologie del Globulo Rosso dell'AIEOP a livello nazionale dal 2018

Nel corso del 2021 sono stati presentati ad importanti congressi nazionali ed internazionali i risultati di diverse linee di ricerca clinica ed operativa del Gruppo Drepanocitosi:

1) è stato definito il ruolo dell'anemia e dell'emolisi nel determinare l'entità della vasculopatia cerebrale dei grandi e piccoli vasi cerebrali sin da prima dei 5 anni. Tali dati ottenuti dallo studio di storia naturale contribuiranno a modificare l'approccio terapeutico nei lattanti e bambini con Drepanocitosi;

2) sono stati definiti alcuni importanti "unmet needs" (bisogni) terapeutici di un sottogruppo di pazienti con malattia grave che necessiterebbe di approcci terapeutici più aggressivi e/o curativi;

3) è stata chiarita per la prima volta in Italia l'importanza della qualità di vita come cruciale **patient reported outcome** nella popolazione di pazienti e genitori con Malattia Drepanocitica che vivono in Italia ed il peso che il vissuto dei pazienti determina su specifici determinanti clinici e terapeutici-caratteristica sempre più importante in molte malattie rare.

4.2.4 Divulgazione scientifica

Avvicinare il maggior numero di persone alla scienza perché decidano di prendere parte al suo progresso: questo è l'obiettivo che le Fondazioni vogliono raggiungere con le attività di divulgazione scientifica realizzate. La scienza è un valore della società e per questo deve essere accessibile a tutti: così ci impegniamo nell'organizzare o partecipare ad eventi volti a promuovere una comunicazione scientifica di qualità rivolta al grande pubblico, creando un'occasione di confronto con esperti in diversi settori in ambito scientifico.

Viaggio al Centro della Scienza è un evento ideato dalla prof.ssa Antonella Viola e promosso dall'IRP, nato con lo scopo di promuovere una comunicazione scientifica di qualità rivolta al grande pubblico, creando un'occasione di confronto con esperti in diversi settori in ambito scientifico.

Per la quarta edizione del 2021, così come nel 2020, si è pensato di proporre un format online, sul tema dei vaccini, partendo da una visione generale sui vaccini per poi affrontare il tema dei vaccini anti-COVID19, il futuro della vaccinologia e la necessità di rendere la vaccinazione accessibile a tutti.

Nel corso del 2021 IRP ha partecipato come partner anche per la quarta edizione del **CICAP FEST 2021** di Padova intitolata "NAVIGARE L'INCERTEZZA" che ha evidenziato come proprio nei momenti di incertezza la scienza rappresenti un concreto motore di cambiamento.

Centrale nell'assolvere questo compito è il rapporto con le scuole, primo luogo di contatto per far germogliare il seme della conoscenza e della passione per la scienza e la ricerca: le attività relative al Progetto scuole e nello specifico "Adotta un ricercatore" sono state sospese per i primi 3 trimestri dell'anno, con la volontà di riprenderle con rinnovato vigore quanto prima.



Fondazione
**ISTITUTO DI RICERCA
PEDIATRICA**



Viaggio al centro della scienza

4^a EDIZIONE





Gli incontri saranno visibili su

- cittadellasperanza.org
- irpcds.org
- [Città Della Speranza](#)
- [@cittadellasperanza](#)
- [@cittadlsperanza](#)
- [fondazionecittadellasperanza](#)
- [Fondazione Città della Speranza](#)

Un ringraziamento particolare a



Since 1947

4 DIALOGHI SUI VACCINI



Giovedì 6 maggio 2021 - ore 17
STORIA ED EVOLUZIONE DEI VACCINI
Per non dimenticare da dove siamo partiti
con il Prof. Andrea Grinoglio, Docente di Storia della medicina e Bioetica - Università Vita-Salute S. Raffaele, Milano; CNR-Centro Interdipartimentale per l'Etica e l'Integrità nella Ricerca.



Giovedì 13 maggio 2021 - ore 17
VACCINI ANTI-COVID19
Per combattere l'attuale pandemia
con la Prof.ssa Maria Rescigno, Professoressa Ordinaria di Patologia Generale e Group leader - Humanitas University e Humanitas Research Center, Milano.



Giovedì 20 maggio 2021 - ore 17
LE PROSSIME SFIDE DELLA VACCINOLOGIA
Per prepararsi al futuro
con il Prof. Sergio Abrignani, Direttore Scientifico Istituto Nazionale di Genetica Molecolare (INGM) "Romeo ed Enrica Invernizzi"; Professore Ordinario di Patologia Generale - Università degli Studi di Milano.



Giovedì 27 maggio 2021 - ore 17
VACCINI BENE COMUNE
Per non lasciare indietro nessuno
con il Dott. Gino Strada, Fondatore e Direttore Esecutivo di Emergency.



Conduce:
Prof.ssa Antonella Viola
Direttrice scientifica dell'Istituto di Ricerca Pediatrica, Fondazione Città della Speranza.



SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

5. Situazione economico-finanziaria

Le informazioni riportate in questa sezione provengono dai bilanci dell'esercizio chiusi al 31.12.2021. La rendicontazione evidenzia in che modo le Fondazioni abbiano acquisito e impiegato risorse, classificando per provenienza proventi e ricavi e per destinazione i costi, entrambi rilevati in base al principio di competenza economica.

Il bilancio di Fondazione Città della Speranza Onlus è stato approvato in data 30 aprile 2022.

Il bilancio di IRP è stato approvato in data 17 giugno 2022.

5.1 Stato patrimoniale

STATO PATRIMONIALE 2021 FONDAZIONE CITTÀ DELLA SPERANZA

STATO PATRIMONIALE		
Stato Patrimoniale - ATTIVO		attività 2021
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I Immobilizzazioni immateriali		
Programmi software		1.450,28
Marchio		-
Brevetto		-
Oneri finanziari pluriennali		7.398,51
Migliorie e spese incrementative su beni di terzi		203.423,86
Totale		212.272,65
II Immobilizzazioni materiali		
Terreni edificabili		155.916,00
Fabbricati strumentali		923.680,40
Immobili Torre di Ricerca in piena proprietà		28.780.354,47
Immobili in piena proprietà ereditati/donati		449.605,91
Impianti fissi gas tecnici Torre della ricerca		546.679,49
Impianti e attrezzature - Torre di Ricerca		1.013.479,33
Impianti e attrezzature		3.896,78
Impianti comunicazione - Torre di Ricerca		211.276,40
Mobili laboratori - Torre di Ricerca		1.255.270,99
Mobili e arredi - Torre di Ricerca		222.453,97

	attività 2021
Macchine ufficio elettroniche - Torre di Ricerca	1.022,10
Automezzi	24.486,25
Macchine ufficio	4.219,55
Altri beni da eredità De' Claricini	1.689,11
Immob. in corso (fornitori c/acc.Torre Ricerca)	-
Totale	33.594.030,75
III Immobilizzazioni finanziarie	
Partecipazione in IRP	100.000,00
Altre partecipazioni	200,00
Altri titoli	2.485.000,12
Depositi cauzionali attivi	5.536,00
Totale	2.590.736,12
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	36.397.039,52
C) ATTIVO CIRCOLANTE	
I Rimanenze: materiale promozionale	
	105.258,27
Totale	105.258,27
II Crediti	
Crediti per contributi	214.621,40
Crediti per contributi fine anno	43.912,21
Crediti da lasciti testamentari	32.425,39
Crediti vs IRP	-
Crediti riferiti ai contratti di locazione	59.613,27
Crediti c/anticipi fornitori	13.306,00
Note accreditato da ricevere	9.297,65
Altri crediti	11.152,93
Totale	384.328,85
IV Disponibilità liquide	
Depositi bancari e postali	2.522.065,73
Assegni / denaro in cassa	3.500,96
Totale	2.525.566,69
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	3.015.153,81

	attività 2021
D) RATEI E RISCOINTI	
Risconti attivi	79.018,05
Ratei attivi	975,46
Totale	79.993,51
TOTALE ATTIVO	39.492.186,84

Stato Patrimoniale - PASSIVO	passività 2021
A) PATRIMONIO NETTO	
I - Fondo di dotazione dell'ente	2.760.220,20
II - Patrimonio vincolato	
Fondi vinc. da terzi	1.663.397,72
Totale I + II	4.423.617,92
III - Patrimonio libero	
Risultato gestionale esercizio in corso	1.038.478,34
Fondo operativo	28.763.622,59
Totale III	29.802.100,93
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	34.225.718,85

C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAV. SUB.	
F.do TFR dipendenti	61.574,07
Totale TFR (C)	61.574,07

D) DEBITI	
Debiti vs. Banche - Mutuo Passivo	3.694.444,52
Debiti vs. fornitori	1.034.689,49
Debiti tributari	17.164,37
Debiti vs. Istituti di Previdenza	16.764,28
Debiti vs. collaboratori	5.510,00
Debiti vs. personale	35.651,35
Depositi cauzionali passivi	124.260,00
Altri debiti	168.932,76
Totale DEBITI (D)	5.097.416,77

	passività 2021
E) RATEI E RISCONTI	
Risconti passivi	107.103,90
Ratei passivi	373,25
Totale (E)	107.477,15
TOTALE PASSIVO	39.492.186,84

STATO PATRIMONIALE 2021 FONDAZIONE ISTITUTO DI RICERCA PEDIATRICA

Stato Patrimoniale - ATTIVO	attività 2021	attività 2020
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I Immobilizzazioni immateriali		
Brevetto	2.252,90	2.252,90
Software	33.632,66	29,88
Oneri pluriennali	0,00	348,84
Totale	35.885,56	2.631,62
II Immobilizzazioni materiali		
Immobile Torre di Ricerca in usufrutto	-	-
Impianti ed attrezzature	1.725.239,00	1.557.794,69
Mobili e arredi	2.852,26	4.467,96
Macchine d'ufficio elettroniche	29.827,97	29.536,60
Totale	1.757.919,23	1.591.799,25
III Immobilizzazioni finanziarie		
Depositi Cauzionali attivi	-	-
Totale	-	-
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	1.793.804,79	1.594.430,87
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
II Crediti		
Crediti vs. Socio Fondatore	150.000,00	1.000.000,00
Crediti vs. Enti eroganti	1.989.341,80	3.128.408,67
Crediti per convenzioni Rtda da attivare	300.000,00	-
Crediti rif. <i>facilities</i>	23.279,55	19.548,00

	attività 2021	attività 2020
Crediti diversi	15.940,63	-
Totale	2.478.561,98	4.147.956,67
IV Disponibilità liquide		
Depositi bancari e postali	513.114,32	371.487,07
Assegni / denaro in cassa	366,44	105,30
Totale	513.480,76	371.592,37
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	2.992.042,74	4.519.549,04
D) RATEI E RISCONTI		
Ratei attivi	338.637,08	163.727,23
Risconti attivi	611.733,70	391.493,06
Totale	950.370,78	555.220,29
TOTALE ATTIVO	5.736.218,31	6.669.200,20
Fidejussioni bancarie	150.000,00	100.000,00
Beni mobili di terzi / FNB	474.000,00	474.000,00
Beni mobili di terzi / Fondatore Promotore	4.723.375,89	4.723.375,89
Beni di terzi in comodato d'uso	36.600,00	-

Stato Patrimoniale - PASSIVO	passività 2021	passività 2020
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Fondo di dotazione dell'ente:		
Fondo patrimoniale di garanzia	30.000,00	30.000,00
Fondo di dotazione iniziale	70.000,00	70.000,00
Totale I	100.000,00	100.000,00
II - Patrimonio vincolato		
Fondi vinc. da fondatore - usufrutto immob.	-	-
Riserva beni strumentali da ammortizzare	1.625.520,31	1.356.631,02
Totale II	1.625.520,31	1.356.631,02
Totale I + II	1.725.520,31	1.456.631,02
III - Patrimonio libero		
Risultato gestionale esercizio in corso	9.962,49	28.246,53
Risultato gestionale esercizi precedenti	151.218,13	122.971,60
Totale III	161.180,62	151.218,13
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	1.886.700,93	1.607.849,15

	passività 2021	passività 2020
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAV. SUB.		
F.do TFR	67.245,26	50.951,19
Totale TFR (C)	67.245,26	50.951,19
D) DEBITI		
Debiti vs. fornitori	983.601,08	642.117,68
Debiti tributari	55.335,58	35.432,74
Debiti vs. Istituti di Previdenza	48.146,45	40.388,58
Debiti vs. altri Istituti	153,88	131,31
Debiti vs. collaboratori	27.294,73	19.593,74
Debiti vs. personale	58.657,97	55.999,75
Depositi cauzionali passivi	-	-
Debiti per anticipi Fondatore c/contributi	-	183.444,00
Altri debiti	1.265,16	1.426,17
Totale DEBITI (D)	1.174.454,85	978.533,97
E) RATEI E RISCOINTI		
Risconti passivi	2.607.817,27	4.031.865,89
Ratei passivi	-	-
Totale (E)	2.607.817,27	4.031.865,89
TOTALE PASSIVO	5.736.218,31	6.669.200,20
Impegni garantiti da fideius. bancarie	150.000,00	100.000,00
FNB c/beni mobili in comodato	474.000,00	474.000,00
Fondatore Promotore c/beni mobili in comodato	4.723.375,89	4.723.375,89
Terzi c/beni in comodato	36.600,00	-

5.2 Conto economico

CONTO ECONOMICO 2021 FONDAZIONE CITTÀ DELLA SPERANZA

Nel 2021 i proventi nel loro complesso ammontano ad € 8.001.344,85. I proventi per raccolta fondi 2021 sono pari ad € 6.605.540,47, con una diminuzione di circa il 10% rispetto al precedente esercizio.

RENDICONTO GESTIONALE	
Rendiconto gestionale - ONERI	oneri 2021
1) Oneri da attività istituzionale	
Acquisti beni per attività tipica	26.246,51
Spese per servizi per attività tipica	27.934,47
Acquisti e servizi Torre di Ricerca	1.969.611,65
Contributi a IRP per attività di ricerca	2.089.018,82
Sopravvenienza passiva	37.522,30
Personale ricerca	291.095,13
Personale Torre di Ricerca	-
Amm.to beni strumentali Torre di Ricerca	294.966,22
Oneri accessori all'attività istituzionale	3.961,51
Totale	4.740.356,61
2) Oneri di raccolta fondi	
Costi per manifestazioni	758.179,83
Acquisti per raccolta fondi	54.589,14
Spese di comunicazione e raccolta fondi/divulg.	317.327,64
Personale fundraiser/comunicazione e stampa	90.127,35
Variazione rimanenze mat. promoz.	- 37.982,18
Gestione lasciti testamentari	48.487,98
Totale	1.230.729,76
4) Oneri finanziari e patrimoniali	
Costi costruzione Torre di Ricerca	384.476,34
Spese gest. imm. 8°-9° piano	-
Altri oneri Torre non capitalizzati	23.720,00
Ammortamento oneri finanziari pluriennali	778,68
Ammortamento spese increm. imm. di terzi	9.174,56
Su rapporti bancari	47.307,94
Oneri finanz./patrim. diversi	5.976,34
Oneri trib. Imm. (IRES/IMU/TASI/registro/bollo)	113.994,15
Oneri diversi gestione patrimonio	23.836,58
Oneri straordinari finanziari e patrimoniali	5.085,84
Totale	614.350,43

	oneri 2021
5) Oneri di supporto generale	
Acquisti	12.212,84
Servizi	135.330,14
Godimento beni di terzi (locazioni)	29.486,84
Personale	155.874,09
Ammortamenti imm. x supporto gen.	5.574,32
Ammortamenti mat. x supporto gen.	14.254,05
Altri oneri di gestione	7.076,40
Oneri straordinari	10.287,03
IRAP	7.334,00
Totale	377.429,71
TOTALE ONERI	6.962.866,51
Risultato gestionale	1.038.478,34
TOTALE A PAREGGIO	8.001.344,85

Rendiconto gestionale - PROVENTI	proventi 2021
1) Proventi per ricerca	
Altri prov. e soprav. attive ricerca	11.555,97
Totale	11.555,97
2) Proventi per raccolta fondi	
Contributi da manifestazioni	1.712.185,25
Contributi da enti pubblici	17.110,42
Cinque per mille	1.914.107,04
Contributi da lasciti testamentari/eredità/don.	402.905,49
Contributi da privati/altri sostenitori	1.368.123,76
Contributi da iniziative private	414.420,75
Contributi finalizzati a progetti	730.499,14
Contributi da erogazioni in natura	46.188,62
Totale	6.605.540,47
4) Proventi finanziari - patrimoniali	
Incremento opere immob. Torre di Ricerca	384.476,34
Utilizzo contributi c/capitale	293.872,58
Locazioni immobiliari	302.412,66
Rimborsi spese immobili locati	297.339,43

	proventi 2021
Proventi da rapporti bancari	343,37
Proventi da altri investimenti finanziari	22.032,92
Proventi finanz./patrim./diversi	96,33
Proventi straordinari	83.674,78
Totale	1.384.248,41
TOTALE PROVENTI	8.001.344,85

Descrizione Costi di Funzionamento	2019	2020	2021
Rimanenze	50.841,50	70.407,97	67.276,09
Affitti e Locazioni Passive	21.833,16	21.594,00	21.594,00
Spese di Gestione	71.382,89	91.696,14	64.299,87
Personale amministrativo	118.533,21	132.280,29	155.874,09
Costi per raccolta fondi	731.032,03	517.990,66	975.673,94
Personale per attività di raccolta fondi	72.333,54	60.491,36	62.998,38
Spese di comunicazione	144.861,36	125.573,08	301.087,85
Personale Comunicazione e stampa	23.938,42	30.441,38	27.128,97
Costi finanziari e patrimoniali	51.884,00	59.348,96	64.493,65
Ammortamenti	293.483,67	306.715,18	324.747,83
Interessi passivi e oneri finanziari	70.624,00	68.861,49	47.307,94
Oneri straordinari	13.018,69	53.316,80	20.587,38
Imposte	65.630,78	61.668,32	56.995,99
Totale	1.729.397,25	1.600.385,63	2.190.065,98
Costi per attività tipica (Ricerca)	24.697,94	72.582,24	26.246,51
Servizi per attività tipica (Ricerca)	8.509,40	12.565,36	27.934,47
Personale per attività tipica (Ricerca)	244.066,15	287.740,77	291.095,13
Oneri accessori per attività tipica (Ricerca)	41.022,50	34,03	3.859,27
Totale	318.295,99	372.922,40	349.135,38
	318.295,99	372.922,40	349.135,38
Contributi e Liberalità erogati a Istituto di Ricerca IRP	2.267.885,50	2.264.747,78	2.116.908,22
Spese di Gestione Istituto di Ricerca IRP	2.124.245,40	1.932.258,92	2.412.015,20
Totale	4.392.130,90	4.197.006,70	4.528.923,42
TOTALE	6.439.824,14	6.170.314,73	7.068.124,78

CONTO ECONOMICO 2021 FONDAZIONE ISTITUTO DI RICERCA PEDIATRICA

RENDICONTO GESTIONALE		
Rendiconto gestionale - ONERI	oneri 2021	oneri 2020
1) Oneri da attività istituzionale		
- imputabili ai progetti di ricerca:		
Acquisti beni per attività tipica - progetti	756.550,35	1.060.853,69
Acquisti servizi per ricerca - progetti	453.935,87	349.537,87
Personale ricerca - progetti	2.158.202,46	1.560.579,27
Commissioni bancarie e diff.cambi	2.776,58	2.357,76
Soprav. Passive	8.137,98	93.881,69
- per Istituto Ricerca Pediatrica:		
Acquisti / Servizi Torre di Ricerca	78.538,80	81.187,20
Ammortamenti	299.753,57	240.016,88
Imposta TARI	22.056,00	23.919,00
Acc.to a Riserva costi da ammortiz.	499.476,33	632.933,50
Totale	4.279.427,94	4.045.266,86
4) Oneri attività accessorie		
Personale rif. Attività accessorie	26.590,30	4.500,62
Oneri diversi di gestione a.c.	19,08	18,00
Totale	26.609,38	4.518,62
4) Oneri finanziari e patrimoniali		
Oneri finanziari	1.621,38	1.410,86
Oneri trib. su immobili (imu-ires- registro-bolli)	-	-
Totale	1.621,38	1.410,86
5) Oneri di supporto generale		
Acquisti di beni	1.441,21	1.018,04
Servizi	42.259,76	41.154,54
Godimento beni di terzi Torre di Ricerca	5.884,82	5.502,60
Personale - supporto generale	86.471,43	79.088,22

	oneri 2021	oneri 2020
Ammortamenti	348,85	348,86
Imposte: IRAP + IRES	20.376,00	12.408,00
Oneri diversi di gestione dell'Ente	2.098,62	1.324,93
Totale	158.880,69	140.845,19
TOTALE ONERI	4.466.539,39	4.192.041,53
Risultato gestionale	9.962,49	28.246,53
TOTALE A PAREGGIO	4.476.501,88	4.220.288,06

Rendiconto gestionale - PROVENTI	proventi 2021	proventi 2020
1) Proventi e ricavi da attività tipiche:		
Contributi da FONDATORE	2.089.018,82	2.264.747,78
Contributi su progetti - fondaz. bancarie	1.303.317,38	883.585,80
Contributi da enti pubblici	26.535,09	129.000,00
Contributi su progetti - altri soggetti	549.282,05	557.829,94
Contributi da convenzioni / rimborsi spese	144.516,13	130.000,00
- imputabili ai progetti di ricerca:		
Soprav. Attive (rett. oneri att. tip. es. prec.)	2.986,54	8.526,62
- per Istituto Ricerca Pediatrica:		
Utilizzo Riserva beni strum. da ammortiz.	230.587,04	168.924,98
Totale	4.346.243,05	4.142.615,12
4) Proventi da attività accessorie		
Prestazioni di servizi	128.762,67	67.429,35
Totale	128.762,67	67.429,35
5) Proventi finanziari - patrimoniali		
Proventi da rapporti bancari	-	7,83
Altri proventi	1.496,08	343,46
Proventi str. /sop. attive	0,08	9.892,30
Totale	1.496,16	10.243,59
TOTALE PROVENTI	4.476.501,88	4.220.288,06

5.3 Impatti Economici

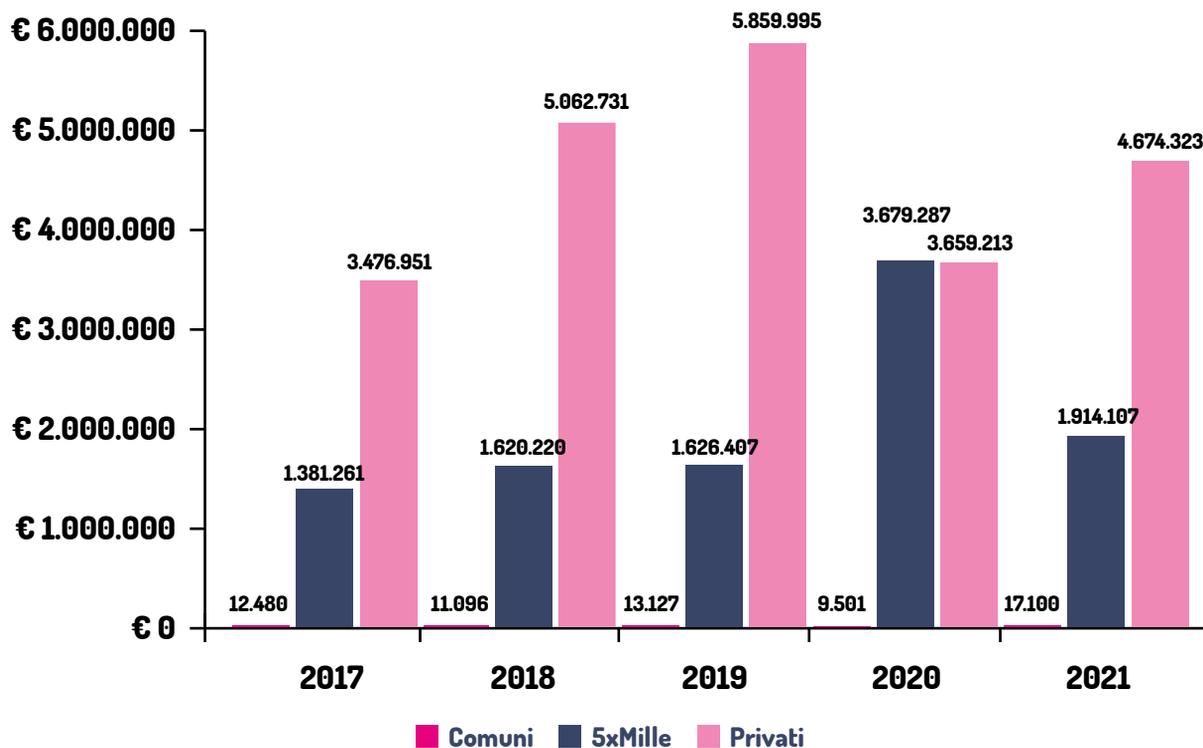
Proventi per raccolta fondi

Durante il corso del 2021 si è registrato un incremento delle donazioni verso Fondazione Città della Speranza da parte di Comuni e Privati in tutte le voci, fatta eccezione per i contributi con bancomat e per progetti di ricerca. Il dato relativo in particolare ai contributi da sostenitori e da manifestazioni ripartite, i più importanti per peso su totale 2021, registrano un'importante crescita.

La riduzione dei contributi 5x1000 è principalmente dovuta al fatto che l'importo dei proventi relativi al 2020 beneficiava del pagamento rapido disposto dal Governo in relazione al 5x1000 del 2018 e 2019.

Donazioni 2019-2021	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2021
Contributi da Enti Pubblici	€ 1.639.534,60	€ 3.688.788,99	€ 1.931.217,46
Contributi da Comune	€ 13.127,72	€ 9.501,95	€ 17.110,42
Contributi da Provincia	€ -	€ -	€ -
Contributi 5xmille	€ 1.626.406,88	€ 3.679.287,04	€ 1.914.107,04
Contributi da Privati	€ 5.859.955,36	€ 3.659.212,84	€ 4.674.323,01
Contributi da sostenitori	€ 1.420.724,42	€ 1.066.472,13	€ 1.312.144,82
Contributi da Iniziativa Privata	€ 590.390,30	€ 345.214,73	€ 414.420,75
Contributi da libri	€ 178,00	€ -	€ -
Contributi da cassetine	€ 58.755,60	€ 37.004,34	€ 41.641,26
Contributi da manifestazioni ripartite	€ 1.230.621,33	€ 1.055.486,78	€ 1.549.406,46
Contributi stelle di Natale	€ 120.531,94	€ 53.607,00	€ 88.780,10
Contributo pacchetti natalizi	€ 33.952,09	€ 5.670,30	€ 23.998,69
Contributi per progetti (Attività di Ricerca)	€ 331.727,66	€ 751.273,72	€ 730.499,14
Contributi da lasciti testamenti	€ 1.926.195,72	€ 262.604,10	€ 402.905,49
Contributi con bancomat	€ 6.074,38	€ 5.878,18	€ 943,56
Contributi in natura / omaggi da fornitori	€ 29.040,68	€ 14.166,63	€ 46.188,62
Contributo progetto 100x100	€ 59.000,00	€ -	€ -
Contributi da convegni (uso sale)	€ 850,00	€ 350,00	€ -
Contributi da altri canali (Facebook)	€ 7.979,74	€ 12.084,93	€ 13.394,12
Contributi per evento (Lotteria)	€ 43.933,50	€ 49.400,00	€ 50.000,00
Totale Contributi	€ 7.499.489,96	€ 7.348.001,83	€ 6.605.540,47

Contributi da Comuni, 5xMille e privati 2017-2021



L'andamento dei contributi relativi al 5x1000 confermano anche per il 2020 che il territorio d'elezione per Fondazione Città della Speranza è rappresentato quasi esclusivamente il Veneto. Restano ampie potenzialità di crescita sia all'interno che al di fuori del Veneto.

Distribuzione contributi 5x1000 per regione e provincia

Regione	Provincia	scelte 2017	importo 2017	
Trentino Alto Adige	TN	193	€	6.467,24
Emilia Romagna	FE	117	€	2.947,80
	prov. varie			
Totale				
Friuli Venezia Giulia	PN	149	€	4.481,36
	UD	243	€	6.155,81
	prov. varie			
Totale		392	€	10.637,17
Lazio	RM	121	€	8.470,12
	prov. varie			
Totale				
Lombardia	MI	132	€	7.264,22
	BS	0	€	-
	prov. varie			
Totale		132	€	7.264,22
Veneto	BL	464	€	13.590,16
	PD	20.631	€	598.203,15
	RO	925	€	19.015,14
	TV	4.927	€	134.133,91
	VE	6.163	€	168.040,80
	VR	564	€	17.110,90
	VI	18.416	€	509.489,35
Totale		52.090	€	1.459.583,41
Piemonte	prov. varie			
Altre Regioni/Provincie		1.340	€	44.729,19
TOTALE		54.385	€	1.540.099,15

	scelte 2018	importo 2018	scelte 2019	importo 2019	scelte 2020	importo 2020
	181	€ 5.443,56	190	€ 5.724,48	239	€ 7.805,84
	113	€ 2.450,86	117	€ 2.833,42	113	€ 2.669,98
					170	€ 6.269,64
					283	€ 8.939,62
	155	€ 4.511,02	202	€ 5.370,44	218	€ 5.801,00
	251	€ 6.652,13	294	€ 7.640,21	301	€ 7.977,22
					125	€ 3.520,07
	406	€ 11.163,15	496	€ 13.010,65	644	€ 17.298,29
	-	€ -	108	€ 7.314,32	103	€ 8.247,39
					25	€ 672,31
					128	€ 8.919,70
	122	€ 10.796,14	141	€ 15.605,83	157	€ 12.390,33
	100	€ 3.947,94	123	€ 4.188,48	114	€ 3.923,14
					203	€ 6.730,43
	222	€ 14.744,08	264	€ 19.794,31	474	€ 23.043,90
	509	€ 15.358,87	633	€ 18.371,86	634	€ 17.914,49
	22.834	€ 661.686,06	25.075	€ 721.634,36	23.341	€ 701.157,89
	1.033	€ 22.414,50	1.213	€ 27.790,24	1.142	€ 28.447,60
	5.266	€ 143.969,85	6.238	€ 170.333,60	6.146	€ 171.756,58
	6.534	€ 180.334,39	7.629	€ 206.468,92	7.410	€ 211.662,16
	627	€ 19.873,17	791	€ 23.775,90	724	€ 22.959,50
	19.058	€ 538.676,60	20.595	€ 590.068,55	18.921	€ 580.886,17
	55.861	€ 1.582.313,44	62.174	€ 1.758.443,43	58.318	€ 1.734.784,39
					107	€ 3.714,23
	1.032	€ 39.924,50	1.076	€ 38.509,46	333	€ 12.838,54
	57.815	€ 1.656.039,59	64.425	€ 1.845.630,07	60.526	€ 1.817.344,51

Utilizzo fondi raccolti

Si propone in sintesi come sono stati impiegati i fondi raccolti negli ultimi tre esercizi:

	2021		2020		2019	
Totale proventi	8.001.344,85 €		8.461.091,72 €		9.117.208,04 €	
Di cui proventi da raccolta fondi	6.605.540,47 €		7.348.001,83 €		7.499.489,96 €	
		% su fondi		% su fondi		% su fondi
Attività istituzionale	4.740.356,61 €	71,76%	4.727.605,91 €	64,34%	4.386.219,75 €	58,49%
Attività di raccolta fondi	1.230.729,76 €	18,63%	707.150,36 €	9,62%	952.598,88 €	12,70%
Attività finanziarie/ patrimoniali	614.350,43 €	9,30%	370.431,30 €	5,04%	788.587,67 €	10,52%
Attività di supporto generale	377.429,71 €	5,71%	300.826,64 €	4,09%	239.061,69 €	3,19%
Totale oneri	6.962.866,51 €		6.106.014,21 €		6.366.467,99 €	

Nel corso del 2021 Città della Speranza ha investito il 71,76% dei proventi da raccolta fondi nelle attività istituzionali.

Incidenza oneri di raccolta fondi

Gli oneri di raccolta fondi consistono nell'insieme generale dei costi sostenuti da Città della Speranza per promuovere la raccolta dei fondi in senso lato. Sono compresi anche gli oneri sostenuti per le manifestazioni, oggetto di rendicontazione annuale, per raccolta pubblica di fondi effettuate direttamente dalla Fondazione.

Gli investimenti di Fondazione Città della Speranza nel corso del 2021 hanno visto un incremento finalizzato a dare massima visibilità del proprio operato a livello nazionale; per quanto riguarda oneri di raccolta fondi, incluse spese di comunicazione, si riporta alla sezione degli oneri in Rendiconto gestionale.

ONERI DI RACCOLTA FONDI	2021	2020	Variazione (+/-)
Costi per manifestazioni	758.179,83	434.095,87	324.083,96
Acquisti per raccolta fondi	54.589,14	49.116,25	5.472,89
Spese di Comunicazione e raccolta fondi	317.327,64	117.990,25	199.337,39
Personale Fundraiser e comunicazione e stampa	90.127,35	87.635,50	2.491,85
Variazione rimanenze materiale promozionale	-37.982,18	3.131,88	-41.114,06
Gestione Lasciti testamentari	48.487,98	15.180,61	33.307,37
TOTALE	1.230.729,76	707.150,36	523.579,40

Nel corso del 2021, a fronte di un ammontare totale di oneri per raccolta fondi pari ad € 1.230.729,76 sono stati raccolti fondi per € 6.605.540,47.

Pertanto, a fronte degli investimenti effettuati nelle attività di raccolta fondi, Città della Speranza è stata in grado di ottenere proventi per un ammontare circa 5,37 volte superiore agli investimenti effettuati.

Di seguito si riporta l'incidenza degli oneri per raccolta fondi sui fondi raccolti, nel triennio 2019-2021:

	2021	2020	2019
Incidenza oneri raccolta fondi su fondi raccolti	18,63%	9,62%	12,70%

Incidenza oneri manifestazione

Di seguito un prospetto che rappresenta il dettaglio dei contributi raccolti nelle 3 manifestazioni principali/ricorrenze del 2021 e dei rispettivi oneri.

Oneri di raccolta fondi	2021 Sport	2021 Natale	2021 Pasqua	Totale
Risorse raccolte - RF	178.215,92	1.265.459,20	285.247,02	1.728.922,14
Contributi da Manifestazioni	176.314,22	1.250.635,49	285.235,54	1.712.185,25
Contributo in Natura / Omaggi	1.901,70	14.823,71	11,48	16.736,89
Risorse Impiegate - RF	39.055,93	600.039,36	119.084,52	758.179,81
Altri Costi	7.933,76	6.292,82	1.704,82	15.931,40
Cancelleria e Stampanti	335,50	12,05		347,55
Acquisti merce	14.356,97	510.915,43	109.433,47	634.705,87
Stelle di Natale		27.549,63		27.549,63
Imballaggi		21.960,65		21.960,65
Spese di Viaggio e Congressi				0,00
Canone Noleggio Beni di terzi		1.100,01		1.100,01
Spese di Trasporto	199,90	18.546,42	5.556,98	24.303,30
Manutenzioni e Riparazioni		244,00		244,00
Consulenze Varie				0,00
Carburante e pedaggi	444,73	5.829,25	2.183,27	8.457,25
Spese di Comunicazione	5.618,10	854,00	91,78	6.563,88
Spese Varie	10.166,97	2.785,10	114,20	13.066,27
Spese per corrispondenza				0,00
Prestazioni occasionali		3.950,00		3.950,00
Tirocinante/ stagista				0,00
RF da manifestazioni	139.159,99	665.419,84	166.162,50	970.742,33

Nel corso del 2021 a fronte di un totale oneri per manifestazioni pari a euro 758.179,83 sono stati raccolti fondi da manifestazioni per euro 1.728.922,14.

Pertanto, a fronte delle spese sostenute per l'organizzazione delle manifestazioni e delle ricorrenze, Città della Speranza è stata in grado di ottenere proventi per un ammontare circa 2,28 volte superiore alle spese sostenute.

Di seguito si riporta l'incidenza degli oneri per manifestazioni sui contributi raccolti nel triennio 2019-2021:

	2021	2020	2019
Incidenza oneri manifestazioni su contributi da manifestazioni	43,85%	36,93%	37,28%

Incidenza attività di comunicazione e divulgazione

Nel corso del 2021 Città della Speranza ha investito € 284.955,61 nelle attività di comunicazione e divulgazione. Tali spese sono suddivise tra la campagna per la devoluzione del 5xMille e stampe e/o materiali fisici come segue:

Campagna 5xMille: totale € 271.874,60

- Tv Nazionali: La7, Gruppo Mediaset
- Tv Locali: 7Gold Telepadova, TVA, TeleChiara, Rete Veneta
- Radio: Gruppo Klasse Uno (Radio Birikina, Bella e Monella, Gelosa ecc..)
- Planet Media "Delta Radio"
- Pannelli presso Ospedali nel Veneto
- Maxi Side autobus
- SMS solidali
- Carta stampata, materiale informativo: volantini, leaflet informativi e locandine
- Carta stampata: La Freccia, La Difesa del Popolo, L'Arena, Brescia oggi – Il Giornale di Vicenza

Costi per promuovere iniziative in corso d'anno: € 13.081,01

- Materiale informativo
- Roll-up
- Materiale per campagna Pasqua e Natale
- Locandine ecc.

Di seguito si riporta l'incidenza delle attività di comunicazione e divulgazione sulla raccolta fondi nel corso del triennio 2019-2021:

	2021	2020	2019
Incidenza oneri attività di comunicazione e divulgazione sulla raccolta fondi	4,31%	1,61%	1,83%

Incidenza costi amministrativi su fondi raccolti

L'incidenza dei costi amministrativi in Fondazione sui fondi raccolti è estremamente bassa; nel 2021 si calcola che il rapporto tra oneri per il personale e totale dei fondi raccolti ammonta a solo 2,36% (oneri per il personale 2021 pari ad € 155.874,09; totale dei fondi raccolti nel 2021 pari ad € 6.605.540,47).

Di seguito si riporta l'incidenza dei costi amministrativi sulla raccolta fondi nel triennio 2019-2021:

	2021	2020	2019
Incidenza costi del personale su fondi raccolti	2,36%	1,85%	1,58%



L'IMPEGNO AMBIENTALE

6. L'impegno ambientale

Città della Speranza considera la salvaguardia ed il rispetto dell'ambiente un valore fondamentale e, pertanto, le nostre attività sono importate alla compatibilità e sostenibilità ambientale.

Siamo convinti che per costruire un mondo migliore per le generazioni future, la cura dell'ambiente e della salute rappresentino una priorità, essendo pienamente consapevoli dell'impatto del primo sul benessere collettivo.

Il percorso per migliorare il nostro impatto ambientale è stato intrapreso già qualche anno fa e nel corso del 2021 abbiamo ottenuto importanti risultati, consci che molto resta da fare, ma spinti dall'entusiasmo di poter dare il nostro contributo anche in questa direzione.

In tale senso sono orientate le iniziative di risparmio energetico e di efficientamento promosse da Città della Speranza.

Impianto di trigenerazione

A marzo 2021 è stato attivato l'impianto di trigenerazione installato nell'Istituto di Ricerca Pediatrica.

L'impianto, alimentato a gas naturale, è costituito da un cogeneratore, un gruppo ad assorbimento a bromuro di litio, una torre evaporativa, un sistema di dissipazione oltre ad altre componenti necessarie al suo corretto funzionamento.

L'obiettivo primario del sistema è di ridurre al minimo i consumi di energia elettrica di IRP, ottimizzando contemporaneamente parte dei fabbisogni termici e frigoriferi. In particolare:

- durante la stagione di riscaldamento (15 ottobre-15 aprile) è stato utilizzato il calore prodotto dal modulo di cogenerazione per soddisfare il fabbisogno termico della struttura nelle ore di utilizzo del calore (produzione solo di acqua calda per climatizzazione invernale e produzione ACS);
- durante il restante periodo dell'anno, è stata utilizzata la potenza termica resa disponibile dal cogeneratore all'interno del gruppo ad assorbimento, al fine di soddisfare il fabbisogno frigorifero della struttura in tutte le ore del giorno di richiesta frigorifera (produzione solo di acqua refrigerata per la climatizzazione estiva).

Per ognuno dei due circuiti (acqua calda ed acqua refrigerata) la connessione col circuito di IRP segue il criterio dello spillamento: i fluidi termovettori vengono prelevati da stacchi effettuati sul circuito di ritorno del cliente e vengono immessi in stacchi effettuati sul circuito di mandata del cliente.

Il criterio di funzionamento dell'impianto di trigenerazione è quello di mantenere la desiderata temperatura di set-point del collettore di mandata dei due circuiti acqua calda/acqua refrigerata. Se

l'impianto di trigenerazione non riesce a soddisfare tale condizione, allora entrano in funzione i sistemi di produzione di energia termica/frigorifera presenti. Nel caso in cui l'energia termica prodotta dal cogeneratore ecceda il fabbisogno della Struttura, essa verrà dissipata attraverso l'inserimento di un'apposita batteria di scambio del tipo acqua-aria (*dry cooler*).

L'energia elettrica prodotta e non immessa in rete viene impiegata per alimentare le utenze elettriche dell'Istituto di Ricerca Pediatrica.

Le utenze elettriche principali sono motori elettrici, sistemi di elaborazione dati, sistemi di rifasamento, sistemi di illuminazione.

Il quantitativo di CO₂ evitata nel corso del 2021 grazie all'impianto è risultata pari a 192.784 kg CO₂ e corrisponde a:

- n. di alberi equivalenti necessari ad assorbire il quantitativo di CO₂ evitato in alternativa al nuovo impianto: 701
- percorrenza di traffico veicolare evitato pari a: 2.029.308 km/anno

Utilizzo delle lampade a LED

Uno dei principi che guida da sempre le attività di Città della Speranza è che ogni piccola azione è fondamentale per contribuire a raggiungere obiettivi importanti per il benessere della collettività. In questa cornice trova piena coerenza la scelta di sostituire 900 lampade a led all'interno di IRP, un gesto pensato in un'ottica di efficienza energetica e rispetto dell'ambiente.

Oltre a rispettare le nuove norme di illuminazione che richiedono il fattore antiabbagliamento UGR<19 nell'uso come laboratori/uffici, le nuove lampade hanno un consumo di 40 W rispetto alle precedenti a 100 w, con un risparmio di 60 W per lampada, che corrisponde ad un risparmio totale di 54KWh.





CRITICITÀ ED OBIETTIVI FUTURI

7. Criticità ed obiettivi futuri

Durante i suoi 27 anni di operatività, Città della Speranza ha raccolto oltre 90 milioni di euro e si pone come obiettivo di raccogliere altrettanti fondi nei prossimi 10 anni per perseguire con maggior forza il suo scopo primario: la cura dei bambini.

Portare alla guarigione tutti i piccoli pazienti è un progetto ambizioso che non può essere realizzato dalle sole Fondazioni senza il supporto della collettività. Per questo motivo vogliamo rendere il coinvolgimento e la partecipazione degli *Stakeholder* ancora più rilevante organizzando, il prossimo anno, la 'Giornata della Sostenibilità', un momento di confronto per comprendere le tematiche più importanti per gli *Stakeholder* che andranno analizzate in una matrice di materialità insieme a quelle delle Fondazioni per definire le priorità condivise che guideranno le azioni strategiche future.

Nel corso del 2021 sono emerse alcune aree critiche, per le quali le Fondazioni hanno studiato delle azioni correttive, in linea con gli obiettivi strategici, con lo scopo di continuare a migliorare nella lotta contro le malattie pediatriche.

STRUTTURA

Per chi, come le Fondazioni, desidera affermarsi sempre più come punto di riferimento nel panorama nazionale ed internazionale nella Ricerca Pediatrica, è necessario lavorare per superare alcune criticità tipiche del settore: fare il volontario oggi, in un contesto in cui il Covid ha stravolto tutte le logiche tradizionali di rapporto con i donatori (le difficoltà legate alla pandemia hanno pressoché azzerato il numero di manifestazioni sul territorio), significa fare cultura all'interno di un'organizzazione in cui tutti possono esprimere il loro desiderio di dare a favore del prossimo. Laddove questa cornice è assente non c'è volontariato, c'è confusione, mancanza di crescita, finanche autoreferenzialità. Solo con la chiarezza e la trasparenza di questo patto morale collettivo si può fare realmente del bene e dare dignità ai ruoli ed essere riconoscibili e forti, riuscendo davvero ad incidere e ad avere un ruolo positivo nel cambiamento della società. È pertanto necessario valorizzare il ruolo fondamentale del volontariato, ma allo stesso tempo perseguire il continuo miglioramento dell'organizzazione, della comunicazione interna ed esterna, della gestione economica e dando priorità a quelle iniziative che possono creare un sensibile valore aggiunto e un ritorno tangibile e misurabile. In questo modo, e solo in questo modo, quel binomio apparentemente difficile da coniugare tra mondo aziendale (impresa) e Terzo settore (sociale) può trovare il suo corretto equilibrio e soddisfare tanto le aspettative di chi dona quanto le esigenze di chi riceve.

OLTRE LA DONAZIONE

La ricerca ha bisogno di supporto continuativo nel tempo. Per rendere il finanziamento più solido e sostenibile nel tempo bisogna lavorare ad una strategia di coinvolgimento dei donatori di medio/lungo periodo che permetta di superare la concezione di pura e semplice donazione fine a sé stessa. Punto di partenza fondamentale è, nel caso degli attuali donatori, analizzare l'importante patrimonio informativo in possesso per comprendere le motivazioni della liberalità e farne il punto di partenza sulla cui base instaurare una relazione duratura che possa trasformare la donazione occasionale in continuativa. Un fondamentale passo ulteriore è coinvolgere sempre più i grandi donatori nella rendicontazione dei progetti. Autorevolezza, trasparenza ed affidabilità sono valori fondamentali per ottenere la fiducia e il sostegno dei donatori.

Siamo consapevoli che per avvicinarci al mondo delle aziende dobbiamo spingerci oltre ed imparare a dialogare in modo costruttivo in primis con le realtà del territorio. Vogliamo coinvolgerle affinché si rendano parte attiva di un forte cambiamento sociale, superando i confini tradizionali dell'impresa in un'ottica di cura del territorio, di sviluppo sostenibile, di impegno sociale secondo le logiche ESG che sempre più permeano lo sviluppo del mondo occidentale. Per farlo, dobbiamo imparare a parlare la stessa "lingua" delle aziende, dove termini come scadenze, responsabilità, competenze, redditività, obiettivi, risultati sono fondamentali nel rapporto profit-no profit. Inoltre, dobbiamo far comprendere alle aziende l'importanza di instaurare una collaborazione con Città della Speranza, al fine di migliorare il loro impatto e il loro contributo alla dimensione sociale della sostenibilità.

GIOVANI VOLONTARI

La mappatura dei volontari relativa al 2021 conferma la scarsa partecipazione dei giovani tra i volontari di Città della Speranza. Ciò ci impone di trovare nuove strategie, attivando i comuni gemellati e il rapporto con le scuole per avvicinare un maggior numero di giovani al mondo del volontariato, tenendo conto delle loro specifiche esigenze, come l'impossibilità di un impegno costante. Un'opportunità di coinvolgimento e di creazione di una cultura solidale è rappresentata dal mondo dei social. Utilizzare le piattaforme per chiedere ai più giovani di diventare digital ambassador e dare così visibilità alle azioni delle Fondazioni è un passo per chiedere un impegno che sia nelle corde dei ragazzi.

Per fare la differenza può bastare anche un clic: <https://cittadellasperanza.org/se-vuoi-diventare-digital-ambassador/>

VISIBILITÀ NAZIONALE

In futuro vogliamo proseguire nel percorso finalizzato ad aumentare la visibilità delle Fondazioni, della loro missione e del loro operato allo scopo di raggiungere nuovi donatori attraverso tutti i canali di raccolta fondi per portare l'operato dell'ente ad un livello successivo, raggiungendo una professionalità anche nel bene comune. Il primo importante passo in questa direzione è stata la diffusione nazionale del primo spot ufficiale di Città della Speranza relativa al 5xmille nel corso del 2021: a questa iniziativa vogliamo affiancare nel prossimo futuro una campagna multicanale relativa ai lasciti testamentari, e allo stesso tempo vogliamo iniziare a creare le basi di una collaborazione con Rai per il sociale.

IRP

A quasi 10 anni dalla sua costituzione, l'Istituto di Ricerca Pediatrica Città della Speranza è un'eccellenza nel panorama della ricerca in Italia. Tutto questo ci riempie di orgoglio e soddisfazione, ma allo stesso tempo ci deve spingere a fare di più, incrementando gli sforzi per continuare a migliorare le cure per bambini. Per fare ciò, però, bisogna far crescere in IRP le competenze indispensabili per lo sviluppo di terapie avanzate, sperando che un giorno l'Istituto possa farsi promotore di studi clinici e magari di stimolare la creazione di start-up innovative, laddove si identifichino dei prodotti e dei processi che possano essere trasferiti al letto del paziente. L'Istituto deve poter trattenere in Italia le menti più brillanti, essendo attrattivi anche per i più giovani e limitando la fuga di cervelli. È necessario potenziare le forme di collaborazione con le Istituzioni che si occupano di ricerca e fare squadra, perché solo così si possono raggiungere gli importanti obiettivi prefissi per ridurre la mortalità infantile.

IL RAPPORTO CON LE ISTITUZIONI

Le Fondazioni sono degli interlocutori primari delle Istituzioni, siano esse politico-amministrative come Regione, Province, Comuni siano Enti Pubblici quali Università, Aziende Ospedaliere, Camere di Commercio, ecc.

Devono avere la consapevolezza che, in qualità di alleato devono rivendicare il ruolo che spetta loro, devono avere la consapevolezza che un alleato deve essere trattato come tale e deve pretendere che questo avvenga, nell'assoluto rispetto del ruolo che ha e che il legislatore gli ha riconosciuto e assegnato.

Dobbiamo rivendicare il nostro ruolo, con intelligenza, strategia e lungimiranza, mettendo a disposizione la nostra visione, il nostro modello etico e organizzativo. Pretendiamo e diamo rispetto ma, concentriamo una parte delle nostre fatiche su questo, ne varrà la pena.

Facendo un passo a ritroso, potremmo in realtà esplicitare ancora meglio il concetto se partissimo da una semplice domanda: di chi è un Ospedale, un centro di ricerca, una scuola, un impianto sportivo?

La risposta è molto più semplice di quanto si possa pensare. Sono cose nostre, nostre come cittadini, nostre come benefattori, come Impresa Sociale, nostre come facenti parte di una società che è anche parte attiva!

Se prendiamo ad esempio la Fondazione Città della Speranza, sappiamo che opera da 27anni a favore del reparto di ematooncologia pediatrica di Padova, che ha fatto quanto già dettagliato in precedenza e che farà nel corso degli anni. Un'Istituzione che ha visto "passare" 4 direttori di reparto, decine di medici ed operatori sanitari che hanno fatto il loro mestiere, fantastico, nobile, con grandissima professionalità ma una volta terminato non ci sono e non ci saranno più se non nel ricordo della personalità e del ruolo. La Fondazione c'è e ci sarà ancora ed è proprietaria di quanto ha fatto, di quanto ha donato e di quanto farà.

Tutto questo per dire che l'interlocutore primario non è e non deve essere un direttore ma le altre Istituzioni ovvero l'Azienda Ospedaliera o l'Università ma non il direttore o il medico che sono dei professionisti a disposizione di chi il reparto lo ha fatto e lo ha donato (nel caso della Fondazione) o di chi eroga lo stipendio e ne dirige l'organizzazione (AOP o UNIPD). Il che non vuol assolutamente dire che la Charity deve o vuole entrare nelle dinamiche gestionali ma che deve essere considerata importante nelle dinamiche strategiche e decisionali di Vision questo sì.

Proprio per questo motivo, la Fondazione Città della Speranza prevede la presenza di diritto, nel proprio comitato direttivo delle figure chiave del reparto (il direttore), dell'IRP (direttore scientifico e Presidente) e, non di diritto ma di prassi di un rappresentante dei ricercatori, vorremmo nel prossimo futuro aggiungere anche un rappresentante del personale dell'Ospedale. Sarebbe quantomeno lungimirante che un rappresentante delle Charity più rappresentative fossero invitati nei tavoli decisionali o di lavoro di questioni attinenti alla propria attività. A mero titolo di esempio: programmazione scientifica specifica, edificazione di padiglioni pediatrici, piano di investimenti connessi, ecc. ecc.



NOTA METODOLOGICA

8. Nota Metodologica

Per il secondo anno consecutivo Città della Speranza ha deciso di rinnovare l'impegno di trasparenza nei confronti dei propri *Stakeholder* offrendo una rendicontazione più ampia e completa delle attività poste in essere nel corso del 2021, i risultati raggiunti e il valore generato e gli impatti prodotti nel corso del 2021.

Il Bilancio di Sostenibilità 2021 è stato redatto volontariamente, adottando le "Linee Guida per la redazione del Bilancio Sociale degli enti del Terzo settore, pubblicate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, D.M. 4 luglio 2019. Inoltre, il bilancio di sostenibilità è stato redatto ispirandosi alle linee guida del Global Reporting Initiative (GRI Standard) con l'auspicio di applicare gli standard specifici a partire dal prossimo Bilancio di Sostenibilità.

I dati e le informazioni riportate nel presente bilancio di sostenibilità fanno riferimento al periodo amministrativo 1° gennaio 2021 - 31 dicembre 2021 e il perimetro di rendicontazione riguarda le attività di Fondazione Città della Speranza (FCDS) Onlus, già oggetto di rendicontazione nel bilancio 2020, e di Fondazione Istituto di Ricerca Pediatrica Città della Speranza (IRP). I valori economico-finanziari richiamati nel documento derivano dai bilanci d'esercizio delle Fondazioni chiusi al 31 dicembre 2021. Eventuali dati relativi a periodi precedenti sono riportati nel presente documento a fini comparativi, per consentire agli *Stakeholder* una valutazione sull'andamento delle attività nel tempo. Per garantire l'attendibilità dei dati, è stato limitato il più possibile il ricorso a stime, le quali, se presenti, sono opportunamente segnalate.

Come richiesto dalle Linee Guida, Città della Speranza si è attenuta ai seguenti principi durante la redazione del proprio bilancio di sostenibilità:

01 Rilevanza: riportare solo le informazioni di rilievo, utili a favorire la comprensione da parte dello *Stakeholder* della situazione sociale, economica e finanziaria dell'ente.

02 Completezza: contenere tutte le informazioni utili per consentire una corretta valutazione dei risultati sociali, economici e ambientali.

03 Trasparenza: rendere chiaro il procedimento logico seguito per rilevare e classificare le informazioni.

04 Neutralità: rappresentare le informazioni in maniera imparziale e senza distorsioni.

05 Competenza di periodo: rendicontare esclusivamente le attività e i risultati sociali svoltisi e manifestatesi nell'anno di riferimento.

06 Comparabilità: essere uno strumento di confronto temporale tra esercizi, utile per supportare le decisioni interne all'organizzazione.

07 Chiarezza: esporre in modo chiaro e comprensibile gli argomenti trattati cosicché il contenuto sia a tutti accessibile.

08 Veridicità e verificabilità: i dati riportati devono far riferimento alle fonti informative utilizzate.

09 Attendibilità: i contenuti devono essere frutto di una valutazione oggettiva, non sovrastimata né sottostimata.

10 Autonomia delle terze parti: garantire l'autonomia e l'indipendenza di giudizio di tutte le terze parti coinvolte.

Il Bilancio di sostenibilità si propone di essere uno strumento di confronto e di autovalutazione utile sia per esaminare il proprio operato rispetto agli esercizi precedenti, sia per misurarsi con altri enti simili di livello nazionale ed internazionale. Questo documento rappresenta per noi un'occasione per effettuare una riflessione sulla vita delle Fondazioni, sulle loro attività, quanto svolto e raggiunto nel corso dell'anno e sulle prospettive future. In una dimensione dinamica, il Bilancio di sostenibilità rappresenta un processo di crescita della capacità di Città della Speranza di rendicontare le proprie attività ed i propri impatti attraverso il coinvolgimento degli **Stakeholder**.

Al fine di migliorare l'efficacia e l'attendibilità del processo di rendicontazione, il presente documento è stato sottoposto all'esame da parte del Collegio dei Revisori previsto nello Statuto di Fondazione Città della Speranza ONLUS, disponibile al sito www.cittadellasperanza.org

Per facilitare la consultazione al lettore, nell'impostazione editoriale del documento si è scelto di adottare un linguaggio il più possibile semplice e chiaro e di presentare i dati con immagini, grafici e tabelle. Il layout grafico adottato è funzionale a una fruizione del documento su schermo; in esso sono inseriti inoltre QR code che permettono al lettore di ampliare la conoscenza delle attività delle Fondazioni e delle loro attività.

Come richiesto dalle Linee guida per la redazione del Bilancio Sociale degli enti del Terzo Settore del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, D.M. 4 luglio 2019, si rende inoltre conto che non vi sono contenziosi/controversie rilevanti ai fini della rendicontazione sociale.



Fondazione
**Città della
Speranza**
ONLUS

2° Bilancio Sociale FCdS 2021
Realizzato da:
Giulio Zordan e Laura Lovato
Giugno 2022